

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 5 settembre 2011
Anno XLI numero 58

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
29 Luglio 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

29 Luglio 2011

INDICE

- 1. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE**

IX LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta Antimeridiana di Venerdì 29 Luglio 2011
Ore 10 – 13

- **Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche della sanità in Campania – Dibattito.**

Napoli, 26 luglio 2011.

Il Presidente
Paolo Romano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****29 Luglio 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 61
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 LUGLIO 2011****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche della sanità in Campania – Dibattito.**

Inizio lavori ore 10.33**Comunicazioni del Governo regionale sulle
problematiche della sanità in Campania –
Dibattito**

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta e concede la parola al Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro per le Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche della sanità in Campania.

CALDORO, Presidente Giunta regionale della Campania – Ritengo in premessa precisare che valuto particolarmente utile lo svolgimento della seduta consiliare odierna sulla tempistica, e dare un' informativa sullo stato delle azioni messe in campo dalla struttura commissariale, sempre che il Consiglio regionale lo ritenga opportuno. Dichiaro di affidarsi alle decisioni che il Consiglio regionale riterrà opportuno per mettere in campo soluzioni al piano di rientro della spesa sanitaria, evidenziando anche quella che è la volontà della Giunta e sua personale.

Ritengo evidente che la questione della sanità è un pezzo fondamentale della politica regionale, non solo per l'impatto relevantissimo che essa ha sui cittadini, ma per le competenze della Regione quasi esclusive sulla programmazione e gestione sanitaria e per la parte rilevante che essa

occupa nella previsione del bilancio regionale. Per questo, ritengo di non dover svolgere una relazione su tutti gli argomenti specifici delle azioni attuative e si riserva nel merito di trasmettere in seguito una relazione tecnica, già elaborata.

Evidenzio la situazione complessiva debitoria netta nel settore della sanità, con un disavanzo di 773 milioni di euro che grazie alle azioni correttive strutturali (accorpamenti, rifunzionalità e chiusure), è diminuito a 491 milioni di euro con una riduzione di circa il 27%.

Ritengo appropriato inserire ulteriori azioni correttive aggiuntive, alcune di esse automatiche, come l'aumento delle addizionali, uno tra tutti, il ticket sanitario al fine di consentire, nel corso dell'anno, il rientro nella seconda fascia. Ciò consente di superare la procedura commissariale e rientrare nella gestione ordinaria, anche se con le dovute prescrizioni.

Ribadisco che rientrare nella gestione ordinaria è, chiaramente, il suo prioritario obiettivo.

Indica tutte le azioni che il sistema della governance ha posto in essere e le decisioni che sono state prese dalla struttura commissariale.

Ritengo che la sfida nazionale della qualità delle offerte del sistema sanitario si definirà attraverso efficacia, efficienza e appropriatezza dei Lea (livelli essenziali assistenziali) e dei costi standard dei servizi sanitari.

Puntualizzo che il combinato disposto della virtuosità sull'offerta e lo benchmark sui livelli essenziali dei servizi, dovrà produrre un effetto di riequilibrio sulle peculiarità territoriali, per riequilibrare il fondo sanitario regionale che è l'obiettivo primario per tentare di superare la criticità del sistema.

PRESIDENTE - Ringrazio il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, per la sua comunicazione e valuto positivo che il Consiglio regionale venga fornito di dati tecnici su cui sviluppare ragionamenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****29 Luglio 2011**

sicuramente più concreti. Concede la parola al Presidente del gruppo UDC, Luigi Cobellis, che ha chiesto di intervenire.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Propone che per contrastare le eventuali sperequazioni e dare maggiore spazio alle esigenze dell'utenza è necessario trasferire poteri decisionali ai cittadini riaffermando concretamente il principio della libera scelta. Ritiene che ridare la facoltà di scelta ai cittadini utenti e, al contempo, ridurre le lungaggini burocratiche sarà la strada maestra per migliorare qualità ed efficienza del sistema sanitario campano.

PRESIDENTE - Concede la parola al Presidente della V Commissione, Michele Schiano, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare - propone, dati gli impegni istituzionali del Presidente Caldoro, di rinviare la discussione in Commissione o in un prossimo Consiglio regionale, poiché ritiene che la discussione vada approfondita e tenuta alla presenza del Presidente Caldoro.

PRESIDENTE – fa notare che in Commissione si possono approfondire gli aspetti tecnici ma che la discussione generale va fatta nella Aula consiliare.

Concede la parola al Consigliere Mucciolo il quale ha chiesto di intervenire.

MUCCIOLO, PSE – Dichiaro di essere favorevole alla proposta del Consigliere Michele Schiano e chiede di fissare, previa verifica con la disponibilità del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, una data per proseguire il dibattito in sede di Consiglio regionale e non in Commissione, in quanto la discussione tenuta in sede di Commissione ha un ambito di partecipazione meno ampio..

VALIANTE, PD - Ritengo che l'argomento è di tale importanza che non può essere diluito nel tempo e dichiaro che è essenziale affrontarlo con la dovuta tempestività. . Propone, in considerazione della necessità del Presidente Caldoro di assentarsi per alcune ore

per impegni istituzionali, di proseguire il dibattito in Consiglio regionale nel pomeriggio, atteso che la seduta pomeridiana è convocata ad oltranza.

PRESIDENTE – Comunica la disponibilità del Presidente Caldoro di continuare il dibattito per lunedì pomeriggio, 1 agosto 2011, tenuto conto che è già convocata una seduta di Consiglio regionale e di proseguire eventualmente per il giorno 4 agosto.

Nel constatare che non vi sono obiezioni, prende atto e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.35

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****29 luglio 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 61
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 LUGLIO 2011 AM****Presidenza del Presidente Paolo
Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche della sanità in Campania – Dibattito.**

Inizio lavori ore 10.33**PRESIDENTE:** Iniziamo i lavori del Consiglio.**Comunicazioni del Governo regionale sulle
problematiche della sanità in Campania –
Dibattito**

PRESIDENTE: Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche della sanità in Campania. Diamo la parola al Presidente della Giunta, Caldoro.

CALDORO, Presidente Giunta regionale della Campania: Grazie Presidente! E' la prima volta che intervengo in Consiglio regionale in merito alle tematiche della sanità, forse è più giusto dire che non esporrò sulle singole tematiche, bensì farò una relazione sul quadro generale dei temi legati alla politica sanitaria della nostra Regione, strettamente collegata al piano di rientro dal deficit che è argomento ben conosciuto dal Consiglio; ritengo particolarmente utile, sempre che il Consiglio lo ritenga opportuno, prevedere la tempistica per una seduta del Consiglio regionale, che possa essere un elemento di informativa al Consiglio sullo stato delle azioni messe in campo dalla struttura commissariale, di poterlo fare con un dibattito politico istituzionale in Consiglio, se il Consiglio riterrà opportuno, di farlo presso la

Commissione di merito, allorché si possano fare iniziative specifiche ed informative in seno alla Commissione di merito, quindi, mi affido alle decisioni che il Consiglio riterrà opportuno mettere in campo, tenendo presente che è la volontà della Giunta e mia personale, in quanto Commissario del Governo. Sul piano del rientro sanitario, ritengo opportuno e giusto partecipare alle grandi decisioni che investono la sanità regionale, finché opererà la struttura commissariale, il piano di rientro sarà in piena attività.

E' evidente che chi ha vissuto la politica regionale in sede di istituzione, di Consiglio, di Giunta e di Commissione, sa quanto sia importante la questione della sanità, la quale costituisce un pezzo fondamentale della politica regionale non solo per il rilevante impatto che essa ha sui cittadini, ma per le competenze quasi esclusive che la Regione ha sulla programmazione sanitaria e sull'amministrazione della sanità; lo è anche nella parte relativa al bilancio regionale, quindi, è evidente che tutto questo fa capire qual è l'importanza di una piena condivisione delle grandi scelte, dell'informativa, della partecipazione e della discussione su un tema del genere. Forse ci arriviamo con un po' di ritardo, i ritardi, per certi aspetti, si accumulano quando si devono affrontare le emergenze, però è venuto il momento di trovare una strada intorno alla quale dover discutere dei grandi temi, della programmazione sanitaria, al di là delle responsabilità che oggi la legge prevede prevalentemente in capo alla struttura commissariale, quindi, all'azione Governo – Commissario, sul piano di rientro.

Non posso, oggi, fare un intervento su tutti gli argomenti specifici delle azioni attuative, sarebbe troppo lungo e forse farebbe anche un po' perdere il senso di un dibattito istituzionale in Consiglio sui grandi temi, però, chiedo al Presidente e ai gruppi, se questo può essere utile, di allegare, poi, una relazione di carattere tecnica su tutte le misure messe in campo, almeno da quando ho avuto la responsabilità del ruolo di Commissario Ad Acta sul piano di rientro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 luglio 2011***

E' una documentazione che ho già a disposizione, e se il Consiglio ritiene possibile, posso attivare la procedura di trasmissione di questi dati, quindi, rimando poi ai destinatari, le valutazioni sui singoli adempimenti. La cosa che a me interessava oggi, era di inquadrare, per la parte di mia responsabilità, il punto relativo al sistema della governance e delle decisioni che vengono prese dalla struttura commissariale.

Com'è noto a tutti voi, nel luglio del 2009, il Governo ha Commissariato la Regione Campania, o meglio, più che commissariato, ha nominato un Commissario Ad Acta a stretto adempimento con l'accordo Regione – Governo sul piano di rientro e sul patto della salute che prevedeva dei percorsi specifici delle regioni che avevano un disallineamento, sostanzialmente, una situazione debitoria e di deficit tale da dover richiedere vari adempimenti. Ci sono regioni che hanno un piano di rientro, ma senza il Commissario, questo è tutto valutato da una norma e da un'intesa, quindi, nel 2009 con la condivisione di "Regioni e Governo" si è deciso di inserire la Regione Campania nella parte più critica di quelle poche regioni che, avendo superato tutti i parametri, rientravano nella procedura sanzionatoria più dura, che era quella, appunto del Commissario Ad Acta, che ha avuto vari vicissitudini, dal 2009 si è entrati in questa situazione.

La vicenda, dal punto di vista dei conti, vede una situazione debitoria netta nel settore della sanità di circa 5 miliardi di euro; si devono aggiungere almeno 700 milioni di euro legati agli anticipi di cassa, cioè alle azioni di anticipo di cassa della Tesoreria regionale sulla sanità, quindi, complessivamente, la situazione debitoria è di circa 5 miliardi e 600 mila euro. Dentro questa situazione debitoria ci sono varie coperture, mutui, azioni di questo genere, c'è una quota ancora non chiara, stiamo facendo ancora dei rilevamenti, le A.S.L. si muovono ancora per accertamenti specifici, vi è tutta la situazione del blocco legato ai pignoramenti, quindi, i cosiddetti accantonamenti dovuti a pignoramenti, poi, questa cifra che dal 2009 cambia sempre, perché dipende

dai momenti, che è la parte dell'accantonamento sanzionatorio del Governo sul fondo sanitario.

Ci sono varie voci che rideterminano, poi, quello che comunemente viene definito "il buco", cioè la parte debitoria non coperta, quindi, né coperta da possibili accantonamenti, né coperta da possibili azioni di ristrutturazione del debito, non coperta da tante cose; alla fine la determinazione della parte non coperta credo che, sulla sanità, si aggiri attorno ai 3 miliardi e mezzo, ma sono cifre che vanno poi viste con particolare attenzione, anche perché, come sapete, l'ipotesi di bloccare la liquidità porta nel circuito virtuoso, quindi, anche il cosiddetto "buco" può essere ridimensionato rispetto alle azioni che mette in campo con la capacità di ristrutturare il debito.

Questi sono un po' i numeri che, dal punto di vista della situazione debitoria sostanziale, possono cambiare poco dal 2009, perché sono cifre rispetto alle quali, non potendo indebitarsi ulteriormente, sono là, quindi quelle voci si possono cambiare poco, e sono quelle sulle quali vi dò un dato ad oggi, perché sul tavolo di monitoraggio abbiamo dovuto presentare la nostra buona rendicontazione, che è legata al fatto che quello che, invece, si può contare è il deficit, cioè, quello che produci, che è poi l'elemento di giudizio da parte del Governo, del rapporto Commissario – Mef, tavolo di monitoraggio. Oltre al Ministero dell'Economia c'è anche il Ministero della Salute, nel quale andiamo a definire un'azione di virtuosità secondo tantissime azioni, non vorrei qui elencarle, ma abbiamo un crono programma che è formato da vari punti, ben noto perché sono atti pubblici da tempo, quel crono programma ha delle voci, su quelle voci devi rispondere. In particolare per quella del disavanzo, abbiamo portato una situazione ereditata di 773 milioni di euro di deficit; alla prima rilevazione, quella di questi giorni, il disavanzo è sceso a 491 milioni di euro, quindi, la riduzione netta del disavanzo è di 282 che è circa il 27%, è una delle azioni correttive ritenute sostanzialmente adeguate. Altre regioni non sono riuscite a portare queste performance, quindi, hanno avuto il mantenimento del blocco,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 luglio 2011***

noi, invece, dal punto di vista dei conti, abbiamo avuto il giudizio positivo, abbiamo ancora dei piccoli adempimenti da mettere in campo, sono stati riscritti entro il 4 agosto, ma sono cose residuali rispetto alla valutazione complessiva della tenuta dell'azione che abbiamo messo in campo.

Questi sono un po' i numeri, è evidente che tutto questo viene fatto da una parte di questi 282 che sono vere e proprie azioni correttive strutturali, iniziamo ad avere i primi segnali di azioni correttive strutturali, è inutile dire, quando parti sugli accorpamenti, la rifunzionalizzazione, la chiusura, è evidente che sono percorsi che hanno, dal punto di vista economico, gli effetti pluriennali. Se parti oggi, i primi effetti li avrai dopo 12 mesi, 24 mesi, 36 mesi e, poi, a regime, dopo 4 – 5 anni, però, noi abbiamo già i primi segnali di questa riduzione del deficit che stanno quantizzando, credo sia intorno ai 70 milioni di euro, i primi risultati di carattere strutturale, il resto sono, sostanzialmente, da parte dei tagli, cioè le riduzioni secche delle spese, una tantum nell'anno, quindi, non strutturali, e dall'altra, quello che ti chiede il Governo: Trovare maggiori coperture. Delle coperture, una parte sono automatiche, quindi, sono l'aumento delle addizionali, le altre sono azioni correttive aggiuntive che devono mettere in piedi il Commissario, uno tra tutti, il ticket, che rappresenta una misura che tu aggiungi per aumentare. Questo ci permetterà, probabilmente nell'anno, se continuiamo con questo ritmo, di poter, quindi, anticipare di un anno, ma il nostro è un tentativo che stiamo facendo, di portare i conti per rientrare in quella seconda fascia che, di fatto, toglierebbe il Commissario Ad Acta, quindi, si rimane, eventualmente, nel Piano di Rientro, ma si rientra nell'ordinario, quindi, si toglie la procedura commissariale, si rientra in ordinario anche con delle prescrizioni, questo, chiaramente, è il nostro obiettivo, questo significa che come si fa questo, si puoi anche iniziare a ragionare in termini di riduzione delle addizionali, quindi, si può manovrare sulle addizionali.

Ho parlato del contenzioso, uno degli effetti di questa situazione di deficit strutturale del sistema è il ritardo dei pagamenti, una delle questioni che ti porta, poi, come risultato pratico, arriverò, poi, un attimo ai Lea, a quello che tu presti al cittadino, perché la sanità ha quella funzione, non ha solo una funzione ragionieristica dei fondi; mi sembra evidente che il problema principale nostro è un altro, uno degli effetti sul piano economico è il ritardo dei pagamenti, oltre ai contenziosi che ho detto. E' evidente che abbiamo un ritardo di 24 – 36 mesi, dipende anche dalle diverse realtà, abbiamo una situazione nelle A.S.L. di Napoli, l'A.S.L. di Salerno, che hanno avuto le peggiori performance negli ultimi anni, con situazione di maggiore criticità, così come vi sono, invece, altre AA.SS.LL. che non hanno di questi problemi, quindi, non è un problema complessivo, ma un problema di organizzazione in quanto alcuni sistemi funzionano bene e altri meno bene. Vi è poi un'altra criticità molto forte, che è un po' a monte del problema, ne abbiamo parlato spesso, che afferisce a chi ha avuto la corresponsabilità, negli anni precedenti, di amministrare questa vicenda, legata al deficit di trasferimento, nel senso che abbiamo un fondo nazionale sulla sanità che ha un sistema di trasferimenti prevalentemente penalizzante per le regioni del sud e per la Regione Campania. La Regione Campania è la Regione più giovane d'Italia, quindi, il coefficiente di capitale, la cosiddetta "quota d'ingresso" che viene data alla Regione Campania, sconta questo problema, nel senso che a monte c'è un sistema di calcolo che non ci aiuta e ci fa perdere, più o meno, cifre vicine ai 350 - 400 milioni l'anno di trasferimenti, rispetto alla media nazionale, dai 70 agli 80 euro pro capite in meno sulla media nazionale.

E' evidente che vi ho dato quelle cifre al di là della situazione debitoria, ma parliamo di deficit, e se dobbiamo parlare di deficit e mettiamo quello che ci manca sulla media nazionale, vedrete immediatamente, che noi saremo in equilibrio, non tanto sulla questione storica, quanto, sicuramente, sulla situazione del deficit annuale; criterio sbagliato? E' un vecchio criterio, quello

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******29 luglio 2011***

dell'anzianità, è un criterio antico, condiviso dalla Comunità Scientifica. Questo parametro c'è sempre stato, dalla Bindi in poi, la Bindi lo ha inserito quando era Ministro della Salute, e non è stato mai cambiato, per cambiarlo ci vuole l'unanimità delle regioni, quindi, pensate un po' quando nel discutere "Tolgo un euro a te...!". Quello che siamo riusciti a fare nell'ultima riunione penso abbia del miracoloso, cioè siamo riusciti ad imporre alle regioni, per la prima volta, mai successo, un inizio di azione sperimentale di riequilibrio, che prima era data con i fondini delle regioni che erano in deficit, oggi i fondini, dal 2009, non ci sono più, quindi, non te li possono dare a compensazione, quindi, nello strutturale siamo aumentati dello 0,8% sulla quota d'ingresso il che ci ha permesso un recupero di circa 100 milioni di euro sul fondo, perché abbiamo attuato altri sistemi di calcolo, per ora empirici, quindi, non abbiamo consolidato dei criteri perché ci vuole unanimità, però abbiamo detto: "Se c'è un riequilibrio, avviciniamo la Regione che sta ultima sul capitarlo secco e la Regione che ce ne ha di più, tutto il fondo di riequilibrio lo andiamo ad avvicinare" invece di dividerlo un po' per uno, questa è la battaglia che abbiamo fatto, anche perché è una battaglia di principio. Era difficile non acquisirlo, perché, poi, le regioni ragionano, se ci sono buoni motivi, quindi, invece di andare a fare il lapis famoso per dividerci le risorse, è stato stabilito un principio, quindi, abbiamo accorciato la distanza, questo ci ha permesso di recuperare 100 milioni di euro. Abbiamo recuperato 100 milioni di euro netto, l'aumento è di 46 milioni di euro, 100 perché il fondo era aumentato, però l'aggiuntivo è stato circa 47 milioni di euro che è un piccolo segnale, non tanto rispetto a quello che abbiamo perso; più del 10% lo abbiamo recuperato con questo sistema. Abbiamo anche approvato un'intesa che dice (lo abbiamo messo anche nel federalismo, in alcune norme del federalismo c'è scritto) che non ci può essere solo un criterio che è la pesatura per età, ma ce ne possono essere degli altri, qualcuno sostiene che possono essere gli indici di privazione, la situazione sociale ed

economica, qualcuno sostiene che questo non può essere un indice di virtuosità e può essere un indice di riequilibrio, bene, giusto. Però qui credo che vada rivisto un attimo quello che è il sistema anglosassone, il sistema anglosassone su che cosa valuta la sanità? Sulle aspettative di vita, quello che un po' noi abbiamo messo sulle pensioni, cioè come tu valuti la qualità dell'offerta sanitaria, anche su un parametro che è quella che l'offerta della sanità ai cittadini produce sugli indici di mortalità o su quelli che vengono più comunemente dette le aspettative di vita, da 0 anni fino a 60 anni, che sono calcoli che tiene il Ministero e che sono tutti dati ufficiali. Abbiamo un gap molto serio di alcuni mesi, non di giorni, e visto che non abbiamo un problema di differenza di razze o nel Dna che giustificerebbe una differenza costituzionale genetica, c'è un problema. Qualcuno sostiene che la cattiva sanità produce questo, e se io pongo risorse in una cattiva sanità, rimane cattiva sanità e non risolvo il problema e questa è la valutazione che sta in piedi. Allora il combinato disposto della virtuosità sull'offerta sanitaria ci arriva un attimo sui Lea che sono i livelli essenziali offerti ai cittadini, quindi per arrivare allo standard, allo benchmark sui livelli essenziali, bisogna produrre un effetto di riequilibrio sulle criticità territoriali, le due cose insieme possono riportare un riequilibrio del fondo che è l'obiettivo dei primi anni per tentare di recuperare quello che ho detto. Poi c'è un altro problema strutturale relativo al Veneto. Come sapete il Veneto è in deficit sanitario di una cifra molto vicina a quella della Campania e non è in piano di rientro, cioè non subisce sanzioni. Abbiamo chiesto che chi sta in deficit deve entrare nelle sanzioni, poi può non essere commissariata perché ha le sue entrate, ma se il Veneto copre il suo deficit con le sue maggiori entrate, noi non abbiamo quelle entrate del Veneto, però loro hanno entrate dall'Irap, IRPEF etc., il triplo di noi e quindi fanno manovre di bilancio, le entrate le mettono sulla sanità a coprire il deficit e questo non è pensabile. E' come quando a noi ce lo fanno coprire attraverso il Fas, il Fas che cos'è? E' un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******29 luglio 2011***

riequilibrio rispetto alle differenze di entrare. Che cos'è il Fas? L'abbiamo usato per le infrastrutture, per gli ammortizzatori sociali, li usiamo per i deficit, però questo è un tema nazionale, noi abbiamo posto che chi ha comportamenti poco virtuosi deve entrare in sanzioni, e quindi dobbiamo avere un unico elemento di valutazione. C'è un elemento in più che però devo dirvi: è evidente che la qualità dell'offerta sanitaria del Veneto è superiore a quella campana e quindi si giustifica anche un maggior carico di risorse. Quindi anche là non diamo sempre per scontato che vale una cosa e non vale l'altra, però sicuramente non può avere solo quella a favore di qualcuno, del nord in particolare. Dobbiamo riuscire come quando abbiamo fatto la battaglia sui parametri di virtuosità, vale la rendita delle due parti o vale le capacità di miglioramento? L'una e l'altra devono avere due coefficienti che si confrontano perché è evidente che se noi siamo in grado di poter ridurre il personale del 10%, perché siamo in grado di poterlo fare, è un'azione virtuosa, la Lombardia che sta sui costi standard non può ridurre gli organici di una persona e non può essere penalizzata, per questo non è pensabile però dire che ha favorito solo la Lombardia perché rimane virtuosa come rendita e non si valuta il fatto che tu migliori, quindi non vale solo una regola, devono valere tutte e due nel riequilibrio nazionale, altrimenti passeremmo all'opposto che di fronte a una rendita vogliamo difendere solo le azioni di virtuosità senza considerare che c'è qualcuno che è in linea con i costi standard e ciò sarebbe improprio non facendoli concorrere nelle azioni virtuose. Però questo è il grande tema che stiamo affrontando sul piano nazionale. Per quanto riguarda invece poi le azioni, vado brevemente ad affrontarle, peraltro le criticità sono il blocco del turn over e le situazioni di crisi sui pagamenti; avete visto soprattutto la sanità privata e quindi noi abbiamo messo in campo due azioni uniche in Italia, cioè quando un'azienda tipo Villa Russo, Villa Alba, quando aziende di questo tipo falliscono in Italia, si chiudono e basta, non c'è storia, sono aziende private, benché

convenzionate, in tutto il Paese succede così. Noi abbiamo avuto particolari situazioni di criticità, il piano di rientro, gli effetti sociali, abbiamo previsto misure a sostegno dell'occupazione nel settore sanitario privato, mettendo in piedi azioni condivise col Ministero del lavoro per permettere il rilancio aziendale, quindi è un fatto che ci dobbiamo portare come titolo di merito dell'istituzione regione che fa un'eccezione sul piano nazionale, perché non esiste sul piano nazionale una situazione del genere. La criticità è il blocco del turn over, è evidente che il blocco del turn over, è un problema molto serio, ne abbiamo parlato ieri. Per fortuna al tavolo di monitoraggio c'è stato un primo sblocco che come sapete è quello degli apicali, dei primari, troppo poco, però è un criterio che si è affermato. Stiamo illustrando la questione, e porteremo delle tabelle già approntate da noi, ma in particolare al netto, perché la sanità ha già detto di sì, quindi per fortuna un pezzo del tavolo ha detto di sì, dobbiamo convincere il secondo pezzo del tavolo, ma abbiamo le carte per farlo, perché quando si va proprio sotto organico, se la condizione è comunque il rispetto di quei Lea, di quei livelli essenziali, quelle strutture che sono attivate sul territorio, camere operatorie, pronti soccorsi ecc., deve essere garantito in termini di efficienza e di efficacia e di appropriatezza. Per garantire queste tre condizioni significa che tu devi avere tanti operatori, tanti chirurghi, tanti infermieri, tanti paramedici ed anestesisti perché se non hai tutto ciò, non si può dare efficienza alla struttura. Quando si è troppo sotto organico, cosa siamo costretti a fare? Dire all'anestesista che deve fare il primo, il secondo e il terzo turno, farlo lavorare ben oltre quelle che sono, anche oggettivamente, le proprie capacità, quindi quando si è sempre sotto organico, occorre utilizzare il personale disponibile, e paradossalmente in termini di costi esso costa di più, se non concordi, non verifichi uno sblocco del turn over a costo 0, perché noi non pensiamo di potervi chiedere risorse aggiuntive, ma se noi guardiamo i dati, noi possiamo fare un blocco del turn over consistente, perché siamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******29 luglio 2011***

andati talmente sotto organico che l'assunzione di giovani paramedici o personale medico, è essenziale e lo dimostrano i dati, secondo i quali c'è bisogno di qualche migliaio di persona in più nel settore sanitario. Visto che non c'è una delega, - nel senso che ci dicono che sblocciamo il turn over e quindi se ne combinano chissà quante, - ma c'è un tavolo di monitoraggio, a quel tavolo nazionale dove si decidono queste cose qui, io sarò costretto - l'ho già detto al tavolo - a fare una lettera in cui faccio i rilievi alla Corte dei Conti, perché ci sta facendo spendere di più di quello che dovremmo. Questo è danno erariale, se non si discute di questi argomenti in maniera chiara noi che facciamo? Spendiamo di più per offrire gli stessi livelli essenziali di prestazioni, avere la stessa efficacia e efficienza del sistema. Quindi è un tema veramente delicatissimo, perché abbiamo detto che quando si è sotto organico, paradossalmente la spesa per il personale è maggiore. Da una notizia di ieri si apprende che il Ministero della Salute ha già dato parere favorevole, non solo per i primi, così come è già passata, ma anche per le altre figure, e devo dire che c'è stata un'apertura ai tavoli e se è vero quello che diciamo noi, ci autorizzeranno allo sblocco del turn over per la parte necessaria per garantire quei livelli essenziali. Questo però è fondamentale perché diamo una risposta alle tante attese, ma non solo per il personale medico e paramedico, per garantire l'efficienza delle strutture, ma il nostro obiettivo è offrire una buona qualità al cittadino. Poi velocemente andiamo sulla parte che riguarda le azioni attuative. Le azioni attuative sono tantissime, a partire dalla parte organizzativa e funzionale, quindi il riassetto della rete ospedaliera, della rete territoriale, con i laboratori ed i tetti stabiliti per il convenzionamento privato e per la farmaceutica; quindi abbiamo messo in campo tante azioni che sono ovviamente anche quelle monitorate, hanno una loro valutazione sul tavolo di monitoraggio che attualmente sono ancora in itinere. Noi non abbiamo grandi dismissioni, ma comunque ci sono 9 presidi pubblici che per i parametri Age.na.s

(Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ed elaborati anche dalla nostra Arsan, dovevano essere chiusi. Sapete che in altre regioni - in particolare mi pare che la Calabria ha 21 plessi ospedalieri pubblici - c'è una situazione ancora più complicata della nostra, noi però attraverso i piani attuativi abbiamo comunque l'esigenza di dare seguito al piano, però questa è stata una nostra decisione che poi dobbiamo rendere pratica con le azioni attuative ed evitare la rigidità del modello, senza stravolgere ovviamente il primo piano, e non dare a quel piano una veste rigida tutta dall'alto, ma di dare alle A.S.L., e credo che riguardi anche le aziende, la possibilità di farlo in maniera flessibile, e vedere poi le reali esigenze del territorio nel momento in cui la compatibilità di cornice è quella di adottare misure attuative. Mi rendo conto che non è facile, c'è un'azione sempre complessa, complessa per mille motivi, un po' perché nessuno ha la verità in tasca, alcune azioni sono di carattere sperimentale, vanno verificate, vanno valutate, qualcuno si deve prendere la responsabilità di farlo. Non è mai facile per gli amministratori, di fronte a situazioni di chiara difficoltà oggettiva, prendere queste decisioni, non si sa mai se si è presa la decisione giusta. E' chiaro che quando dai una delega e dai flessibilità, la flessibilità comporta responsabilità, però ecco, noi dobbiamo fare in modo di trovare anche il coraggio di sperimentare queste forme sul territorio, garantendo l'impianto complessivo e approfittare, cioè valorizzare questa flessibilità in senso, appunto, di sperimentazione e di adeguamenti rispetto alle finalità che è chiaramente il riassetto della rete ospedaliera che, diciamo, è la parte più consistente, più importante, più significativa di tutto l'impianto del rilancio della programmazione sanitaria. Questo chiaramente deve andare di pari passo con che cosa? Con i principi di efficienza ed efficacia, che sono ormai definiti e qualificati in maniera molto chiara, quindi occorre rispettare quei parametri, quelle indicazioni di carattere nazionale che sono tutte rivolte all'efficacia dell'azione sanitaria,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******29 luglio 2011***

perché il tema vero è il cittadino che deve avere la risposta efficace. Molte iniziative locali hanno una loro logica locale, però vi dico che gran parte delle volte, quello che si viene a chiedere non è quello che si ha, ma è quello che sulla carta si vorrebbe avere, cioè, nel senso che la mobilitazione dei cittadini è nella difesa dell'esistente, con la difesa dell'esistente neanche chi te lo chiedo lo difende, cioè ci sono situazione di efficacia, appropriatezza ed efficienza del sistema che allo stato non è garantita nei numeri, nei ricoveri, nelle operazioni e dagli interventi di sanatoria che non ci sono. Quindi già il cittadino in quelle strutture non ci va, è chiaro che nell'ipotesi di una sanità migliore, difende la propria struttura perché dice "me la devi rilanciare". Credo che ci dobbiamo porre il problema di cosa offriamo al cittadino e quindi soprattutto di non togliergli una cosa che funziona, premesso che i dati dimostrano se funziona o non funziona, se il cittadino ne usufruisce o meno. E' una cosa diversa discutere, ed è giusto questo, non su quello che il cittadino non ha, ma di quello che vorrebbe avere e deve avere, altrimenti sembra che si voglia chiudere una cosa che funziona "io chiudo quell'ospedale perché funziona"; no, sono stesso i cittadini che non ci vanno, quindi non funziona, però questo è un tema sul quale credo che la comunicazione sia mancata. Queste azioni sulla sanità, come sui rifiuti, avrebbero bisogno, dove hanno funzionato meglio, che ci sia il dialogo con i cittadini, che ci sia una capacità di mobilitazione sul piano della comunicazione degli operatori, ed andare nelle scuole, nelle famiglie, nei comitati. E' uno dei temi che io mi sono posto dall'inizio, era difficile in corso d'opera dire "quella roba lì la scrive dopo", però sui piani attuativi forse il meccanismo in piedi lo possiamo mettere, sul perché c'è quella modifica al piano, che cosa produce e cosa dobbiamo spiegare ai cittadini. Questo potrebbe essere un elemento di discussione, mi aspetto anche dal Consiglio una valutazione su questo argomento, perché con la Commissione sanità avete la possibilità di poter fare insieme questa parte importante del lavoro che oggettivamente ancora manca, e questa è anche

una responsabilità di chi amministra oggi. Non ho voluto darmi un attenuante, però sui piani attuativi ci danno la possibilità di poter lavorare in temi di offerta al cittadino. L'ultima questione che mi sembra la più rilevante dal punto di vista esterno, è: quale sarà la nostra sfida? La nostra sfida nazionale sul sistema della qualità delle offerte e il sistema sanitario, ormai si definirà attraverso efficacia, efficienza e appropriatezza sui Lea, e in termine economico sui costi standard. Questi saranno i Lea e i costi standard, due elementi che identificheranno la buona sanità dal punto di vista della compatibilità economica e dei costi, ma una buona amministrazione, essendo un'azienda deve funzionare, se questa non funziona non ci saranno, direi, delle prestazioni adeguate, non c'è efficienza, non c'è efficacia, non c'è appropriatezza allorquando la struttura non funziona. Quindi le due cose sono l'elemento principe di quella che sarà la sanità del futuro e noi ci stiamo confrontando su questi due pilastri. Al di là delle criticità che ho detto, ci sono dietro cose che dobbiamo risolvere, fondi, deficit di trasferimenti e tutte le altre cose. In questo c'è un elemento fondamentale che riguarda gli investimenti, e negli investimenti c'è l'articolo 20 della finanziaria; sono due regioni che praticamente sono a zero, io parlo per il 2009, perché dal 2009 come sapete c'è stato lo stand by, quindi dovremo ripartire appena ci ridanno il via, non so quante risorse rimangono però è uno dei temi posti dal Cipe nella delibera famosa in cui si fa la ricognizione. Qualche giorno fa ci hanno preannunziato l'apertura della questione sull'articolo 20, hanno dato le carte a tutte le Regioni, e verificheremo quanto c'è. Però dal 2009 noi abbiamo gli ultimi accordi presentati, queste sono le regioni che hanno i loro accordi di programma già pronti e queste sono le regioni che non hanno nulla, devo dire che noi non abbiamo predisposto, se non richiesto l'ospedale del Mare, ma non abbiamo predisposto un atto formale, è inutile dire non è che non abbiamo fatto niente in questo anno, abbiamo fatto già ufficiosamente, sapendo che prima o poi il problema sarebbe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 luglio 2011***

arrivato. Abbiamo già messo in moto un meccanismo di monitoraggio di tutte le cose che i piani attuativi prevedono, poi tra l'altro abbiamo una rete ospedaliera, gli accorpamenti, sappiamo dove dobbiamo andare ad investire, non ci dobbiamo inventare nulla, è scritto là, tra l'altro approvato dal Governo, quindi per noi è anche più facile, non ci dobbiamo inventare nulla di quello che loro non fanno e se loro guardano il nostro obiettivo sul piano dell'efficienza e l'efficacia del sistema che riguarda anche le strutture, le cose sono collegate.

E' evidente che, se vogliono che noi arriviamo a quegli obiettivi, ci devono dare anche le risorse per le strutture ospedaliere. Nelle forme moderne del progetto di finanza, ce ne possono essere 100 di questioni, però non c'è dubbio che la parte delle risorse pubbliche sull'articolo 20 ci deve essere se non si parte neanche con il progetto di finanza, essendo chiaramente questo comparto un comparto misto, cioè una parte di componente privata e una parte di componente pubblica. Però da questo punto di vista l'articolo 20, gli investimenti, diventa il tavolo dei prossimi giorni. Noi lo abbiamo già approntato, lo affronteremo e ne discuteremo in Consiglio, è una delle questioni che, secondo me, dobbiamo affrontare proprio nel merito, noi abbiamo già buttato giù, rispetto al piano attuativo, un'ipotesi di lavoro che, se guardate i piani della rete ospedaliera, è scritto lì quello che dobbiamo fare; qui non c'è nulla di nuovo rispetto a quello che non è scritto, però significa tecnicamente che cosa sono quegli accordi di programma, sono i progetti esecutivi, perché non si può dire "voglio far quello" e noi non abbiamo una carta a Roma, non c'è una carta della Regione Campania, e credetemi non solo della Regione Campania, infatti 2 o 3 Regioni sono proprio a zero. Quindi noi dobbiamo consegnare la progettazione esecutiva e rispetto agli altri abbiamo paradossalmente una forza dovuta al fatto che noi ci troviamo in piano di rientro ed avendo un monitoraggio, il percorso è preciso perché è già condiviso col governo, ci riesce più facile fare un accordo di programma

rispetto ad altri che devono recuperare senza punti di riferimento e di intesa con i governi. Quindi questo sarà argomento delle prossime ore e dei prossimi giorni, da settembre credo che dovremmo iniziare a discutere di questo argomento, perché a fine settembre dobbiamo predisporre l'atto dell'accordo di programma per la parte di edilizia sanitaria e rilancio delle strutture dal punto di vista dell'edilizia e della funzionalità sul piano più generale. Questo è il quadro che era opportuno fare e solo all'inizio ho tentato di dare una lettura di carattere generale, non sono sceso troppo nel tecnico perché è evidente che era prevalente l'esigenza di spiegare un po' il quadro di carattere generale, dalla Governance alle azioni prioritarie, dalla situazione debitoria e tutto. Se voi reputate opportuno, ogni mese, ogni settimana, ogni due settimane, saranno mandati al Consiglio tutti i dati tecnici relativi agli atti deliberativi ed i decreti firmati dal Commissario, quindi, potranno essere visionati dal Consiglio senza doverli chiedere agli uffici preposti, e così come riterrà il Presidente li invieremo direttamente alla Presidenza, alla presidenza della Commissione, onde poter avere ogni settimana tutti i decreti commissariali firmati e poi tutti gli atti e gli approfondimenti tecnici rispetto ai punti che io ho accennato e che chiaramente abbisognano poi di un supporto cartaceo per poter approfondire le singole tematiche. Però è evidente che nel momento in cui questa grande sfida della sanità sarà attuata, sarà necessaria la massima partecipazione degli organi politici e istituzionali, non può essere una questione rivolta solo al Commissario ad Acta dal momento che la sanità rappresenta il 70% del Bilancio Regionale e con questa operazione abbiamo l'occasione storica di poter trasformare una difficoltà iniziale in una potenzialità per il futuro, per cui ce la dobbiamo gestire con tutta la forza politica e istituzionale che necessita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Presidente, io penso che nel momento in cui il Consiglio sarà aggiornato tempestivamente dei dati tecnici, sicuramente su quegli elementi sarà possibile sviluppare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****29 luglio 2011**

ragionamenti più concreti. Ha chiesto la parola il Consigliere Cobellis, prego.

COBELLIS (UDC): Grazie Presidente, voglio innanzitutto ringraziare il Presidente Caldoro per aver accolto questa mattina l'invito del Consiglio che in verità già da qualche tempo gli veniva rivolto per discutere di una questione che, come egli stesso ha detto nella sua conclusione, è determinante per l'azione di Governo della nostra Regione. Io credo che chiunque in questa Regione voglia occuparsi di salute, deve fare i conti con un quadro generale che è oggettivamente disastroso e che rende complessa la normale attività di chi ricopre un ruolo istituzionale.

PRESIDENTE: Posso chiedere al Consiglio di prestare un po' di attenzione per favore? Prego Consigliere Cobellis.

COBELLIS (UDC): Grazie Presidente. E infatti il commissariamento che fissa, come sappiamo, degli obiettivi stringenti, ed imperativi limiti alla possibilità di nuovi interventi legislativi. In questo quadro emergono una opportunità ed un rischio: l'opportunità è quella di uscire dall'emergenza perenne nella quale versa il nostro sistema sanitario Regionale e finalmente potersi dotare di conti pubblici che siano in ordine; il rischio è che, subito dopo ci si ritrovi senza una proposta sistemica in grado di consolidare i risultati che vengono raggiunti e che possa quindi proiettare in avanti la nostra Regione. Il recente libro bianco elaborato sul sistema sanitario nazionale, propone un nuovo modello sociale in cui l'elemento chiave è la cura della salute ed il benessere della società.

PRESIDENTE: Siccome è in atto l'intervento del Capo Gruppo, chiedo ai Consiglieri o di accomodarsi oppure, se devono parlare, di accomodarsi fuori! Prego Consigliere Cobellis.

COBELLIS (UDC): Dicevo che il recente libro bianco elaborato sul sistema sanitario nazionale, propone un nuovo modello sociale in cui l'elemento chiave è la cura della salute e il benessere della società. Il principio ha fondamento nella convinzione che un'economia di mercato regolata, si deve integrare con la massima attenzione ai criteri della coesione sociale; di

contro una maggiore attenzione ai bisogni delle persone, si deve coniugare con la sostenibilità del sistema sanitario e socio assistenziale che molteplici fattori rendono più difficilmente perseguibile. Alle difficoltà economiche si aggiungono gli effetti indotti dai cambiamenti demografici, come l'invecchiamento della popolazione, la riduzione della natalità, le diverse aspettative di vita e l'impatto di tipo epidemiologico. Il sistema sanitario nazionale inoltre ha limiti strutturali, anche se il sistema sanitario italiano viene considerato dall'OMS come uno dei migliori, uno dei primi nel mondo, però oggettivamente si riscontrano delle situazioni di grave criticità ed inefficienza. Queste criticità spesso non risiedono in una carenza di mezzi, ma spesso a costi elevati corrisponde una bassa qualità dei servizi offerti e in questo caso il nostro esempio appare emblematico. Gli stessi livelli essenziali di assistenza da assicurare su tutto il territorio, spesso sono diventati l'alibi per coprire inefficienze e sprechi, anche perché privi di efficaci meccanismi di controllo e di monitoraggio. Alla luce delle emergenze nazionali, il libro bianco evidenzia come oggi non è più possibile né utile distribuire ai cittadini beni e servizi in forma assistenziale. È necessario individuare i bisogni e le modalità appropriate per rispondere alle esigenze dei cittadini, per questo viene proposto un nuovo modello di Welfare, quello delle opportunità e delle responsabilità, il quale privilegia una visione multidisciplinare, organica ed integrata dei servizi rivolti alla persona, ed in un'ottica di sistema ne affronta gli aspetti di sostenibilità. Il modello proposto attribuisce un nuovo ruolo all'attore pubblico che, invece di essere il monopolista nell'erogazione dei servizi è chiamato a determinare le linee guida degli interventi e ad assicurare il controllo sulla qualità con particolare attenzione alla programmazione.

Posta in questi termini appare evidente come la questione della riorganizzazione del sistema sanitario vada ben oltre il contenimento dei costi e della riorganizzazione delle strutture, ma attiene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 luglio 2011***

alla capacità delle istituzioni a fare fronte ad uno dei propri fondamentali compiti istituzionali che è quello della tutela della salute e della sicurezza delle persone. Viceversa, purtroppo, emerge come questa tematica nella nostra Regione, spesso sia stata affrontata con un approccio prevalentemente contabile ed all'interno di un quadro che ha fatto prevalere la dimensione amministrativa oggettivamente condizionata dal regime commissariale prevalente, rispetto a quella della responsabilità politica ed istituzionale che avrebbe dovuto porsi come primo obiettivo un consapevole e partecipato Governo del settore. Siamo partiti dalla accettazione acritica di un piano peraltro sostanzialmente elaborato dalla precedente maggioranza nella parte finale del proprio mandato, facendo apparire che talune scelte non comprensibili e nemmeno condivisibili fossero il prodotto della nostra volontà. Pur con tutte le riserve, abbiamo accettato che si partisse da quel piano, ma alla sua approvazione avrebbe dovuto far seguito una discussione più accorta e più partecipata in sede dei piani attuativi, al fine di consentire che all'astrattezza del piano seguisse, poi, una verifica pratica delle esigenze di una sua correzione. Tutto ciò purtroppo non è avvenuto, la chiusura di un ospedale può anche essere giusta sotto il profilo dell'attuazione e di un corretto principio dell'organizzazione ospedaliera, ma in assenza di un'immediata ed adeguata soluzione alternativa, crea soltanto paura e senso di privazione, fosse pure soltanto psicologico, di una degna tutela per le persone. Peraltro, sotto questo aspetto, ancora una volta è prevalsa la logica di consentire nell'area napoletana il sostanziale mantenimento dell'esistente, attuando, viceversa, misure drastiche nelle altre aree della Regione, specialmente nelle aree interne. Noi siamo pronti ad accettare la sfida della realizzazione dei grandi poli di eccellenza, crediamo peraltro che essa sia al passo con i tempi, però noi riteniamo che essa debba essere il punto di arrivo di un piano che spieghi i vari passaggi analiticamente, e non ignori i problemi che nell'immediato si determinano.

Occorrono piani che prevedano giusti periodi di transizione che consentano il mantenimento dei livelli minimi di assistenza senza determinare disservizi per la popolazione, che peraltro non avendo risposte di qualità, le va a cercare al di fuori della propria Regione determinando anche qui un aumento dei costi spesso inutili ed ingiustificati. Noi riteniamo che i piani attuativi avrebbero dovuto essere il momento di congiunzione fra l'esistente ed il programmato; viceversa, spesso sono stati portatori di singolari discrasie con gli atti legislativi prodotti dalla stessa Regione Campania, così come lo stesso piano di rientro; molto spesso sono stati l'occasione per prove di incomprensione rispetto alle istanze territoriali e di modalità di gestione non sempre esemplari ed ispirate alla tutela degli interessi generali.

Ora non è più eludibile l'apertura di una discussione pubblica e trasparente rispetto alle vicende della sanità, affinché vi sia il massimo della partecipazione su un tema di estrema delicatezza. Senza interferire con la responsabilità delle decisioni commissariali ma anche perché venga mantenuta la condizione della discussione, chiediamo, come abbiamo già proposto al Presidente, che si avvii una discussione che abbia anche il compito di formulare un'analisi dei bisogni e delle esigenze. Noi siamo convinti che la tutela del diritto alla salute passa anche per l'applicazione delle moderne tecniche organizzative, ma la tecnica deve essere funzionale ad offrire una migliore tutela ad una esigenza. Se il centro della questione è la persona, e non può che essere la persona, abbiamo bisogno che si parta da questa, che essa venga ascoltata, coinvolta, persuasa, perché è di un suo bisogno che stiamo discutendo e non della applicazione di una regola ragionieristica. Riteniamo che questa discussione debba aprire finalmente una fase nuova, e riteniamo che questa nuova fase debba anche coincidere con il ritorno alla ordinarietà della gestione delle aziende, affidandole a persone di alto profilo in grado di concorrere alla realizzazione di un disegno che guardi all'interesse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****29 luglio 2011**

generale. Riteniamo, infine, che non si possa più rinviare l'apertura del dibattito sul futuro del sistema sanitario regionale, è importante invece che si cominci fin da subito a discutere di una proposta organica per il sistema salute regionale, per evitare che una volta risistemati i conti, si avvii un dibattito inevitabilmente lungo, con il rischio di affievolire ogni possibile ripartenza. Noi oggi dobbiamo iniziare a costituire un'organizzazione che sia capace di eliminare la sperequazione esistente fra il sistema, la politica, la burocrazia e le professioni, che finisce con l'essere ripiegato su sé stesso ed autoreferenziale, troppo attento alle problematiche interne piuttosto che all'interesse dell'utilizzatore del servizio che è costituito dal singolo cittadino; infatti, a dispetto delle reiterate affermazioni circa la centralità del paziente, la quotidianità della nostra organizzazione sanitaria si caratterizza per lunghe liste di attesa, difficoltà di accesso alle cure, bassi tassi di occupazione di posti letto e per un'eccessiva e spesso ingiustificata mobilità passiva. Per contrastare queste sperequazioni e dare maggiore spazio alle ragioni dell'utenza, è necessario trasferire poteri dal sistema ai cittadini, riaffermando concretamente il principio della libera scelta. Aumentare il potere dei cittadini utenti e ridurre quello delle burocrazie, sarà la strada maestra per migliorare qualità ed efficienza del sistema. Grazie.

PRESIDENTE: Allora ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Presidente della Commissione. Prego Presidente Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, Presidente Caldoro, se siamo d'accordo, poiché il Presidente Caldoro da quello che ho sentito deve andare via per altri impegni istituzionali in Prefettura, dato che la discussione va approfondita e tenuta alla presenza del Presidente Caldoro e anche del sub Commissario Morlacco, è opportuno fissare con il Presidente un appuntamento o in Consiglio Regionale o in Commissione Sanità, onde far diventare operativa la discussione, decidendo quindi già da adesso con l'Onorevole Presidente Caldoro la sua disponibilità ad approfondire, per

poi entrare nel merito, o in Commissione Sanità quindi alla presenza di tutti, oppure in Consiglio Regionale, così come lor signori vorranno. Ritengo che esso sia un argomento di grande importanza che va sviluppato, e quindi approfitto della presenza del Presidente Caldoro nel momento della programmazione, sicuramente noi dobbiamo dire la nostra per quanto riguarda il momento di rilancio insieme alla Giunta e quindi al Presidente Caldoro in quanto Commissario. Quindi, se il Presidente Caldoro ci può dare la sua disponibilità ritengo che il Consiglio potrebbe convenire di aggiornarci su questa discussione.

PRESIDENTE: Ma io credo che in Commissione noi possiamo approfondire qualsiasi aspetto tecnico, ma i dibattiti li facciamo e penso che è opportuno farli in Consiglio. Quindi sulla proposta del Presidente Schiano c'è l'intervento di Gennaro Mucciolo, così sentiamo uno a favore e uno contro. Parla contro o a favore?

MUCCIOLO (PSE): Sono favorevole alla proposta e vorrei che a questo punto, con la disponibilità del Presidente, si possa fissare una data per la discussione, in quanto il problema deve essere discusso in Consiglio Regionale, la Commissione ha una sua limitazione, noi abbiamo più volte chiesto di discutere di queste problematiche in Consiglio Regionale anzi, a questo punto ritengo opportuno che ci sia anche la parte tecnica che il Presidente Caldoro ha detto che già ci poteva fornire. Con la discussione qui in Consiglio, avremmo anche più dati certi su cui poter discutere e confrontarci, per dare un contributo al percorso che su questo tema in Campania bisogna avviare in modo virtuoso, per cercare di pervenire il più possibile ad una sanità che possa rispondere ad una domanda vera che è quella che proviene dai territori in cui noi praticamente viviamo.

PRESIDENTE: Allora il Vice Presidente Valiante è contro la proposta.

VALIANTE (PD): Ritengo che l'argomento così come è stato esposto è di una importanza tale che da non poter essere diluito nel tempo, per cui ha un significato affrontarlo con tempestività in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 luglio 2011***

Consiglio Regionale; io sono componente della Commissione Sanità però ritengo che l'argomento sia di una importanza e di una portata tale da rendere necessario l'investitura del Consiglio, Caro Presidente, per affrontarlo, quindi si vada in prosieguo in giornata, abbiamo una seduta convocata ad oltranza, se il Presidente ha bisogno di alcune ore di tempo possiamo riprendere nel pomeriggio. Io ritengo che la discussione non vada sfilacciata perché a Ferragosto la gente - pur essendo la sanità un argomento di costante interesse - si occupa di altro. Siccome siamo ad un passaggio importante dove è necessario - come il Presidente ha sottolineato - che ci sia una vigorosa presa di coscienza e di impegno comune della Regione su questo tipo di argomento, si affronti l'argomento in continuità, verifichiamo i tempi che abbiamo a disposizione in giornata ed utilizziamoli tutti.

PRESIDENTE: Allora, c'è uno a favore e uno contro.

C'è la disponibilità da parte del Presidente Caldoro o di continuare il dibattito lunedì pomeriggio visto che è fissato anche il Consiglio Regionale o altrimenti se non si dovesse terminare lunedì, ce lo disporrà per il giorno 4; però penso che lunedì ci sono tutte le condizioni per continuare il dibattito. Se l'Aula è d'accordo terminiamo qui i lavori e ci aggiorniamo.

Il Presidente mi ha dato la disponibilità per la seduta pomeridiana e poi il dibattito sulla sanità continua lunedì. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.35



Delibera della Giunta Regionale n. 442 del 09/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, DA SOTTOSCRIVERE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA E IL MOLISE, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) E IL COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI CASERTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Comune di San Cipriano d'Aversa è proprietario di un immobile confiscato sito in Via Ancona;
- b) che è intenzione del Comune di destinare tale immobile, già destinato ad ospitare il Comando della Polizia Municipale o, eventualmente, il Nucleo Volontari della Protezione Civile, ad una nuova e più alta finalità quale quella di insediamento della locale Caserma dei Carabinieri, data la posizione strategica dell'immobile;
- c) che la Legione dei Carabinieri Campania, nel richiedere l'adeguamento del citato immobile alle proprie finalità ne chiedeva anche il trasferimento a titolo gratuito al Demanio Civile;
- d) che con Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 204, è stato concesso un contributo straordinario di euro 500.000,00 al Comune di San Cipriano di Aversa (CE) per la ristrutturazione dell'edificio confiscato, sito in Via Ancona, da destinare a Caserma dei Carabinieri, previa sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comune di San Cipriano di Aversa e la Regione Campania;
- e) che con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011, in sede di approvazione del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, la predetta somma di euro 500.000,00 è stata appostata, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo 2054 – U.P.B. 1.1.6 denominato “Contributo straordinario al Comune di san Cipriano di Aversa per la costruzione della Caserma dei Carabinieri (art.1, comma 201, L.R. 15/03/2011 n.4)”, in titolarità del Settore 02 CTR dell'Area Generale di Coordinamento 15 LL.PP.;
- f) che è ferma intenzione del Comune, una volta completati i lavori di ristrutturazione – adeguamento dell'immobile, trasferire lo stesso al Demanio Civile in quanto la richiesta dell'Arma risponde a criteri di logicità ed opportunità dato che, ad avvenuta consegna, la sola concessione dello stesso bene non permetterebbe in modo soddisfacente di regolare i rapporti tra il Comune e l'Arma visto che l'accesso e la verifica allo stesso bene verrebbero completamente impediti dalla segretezza a cui sono sottoposti gli edifici adibiti a Caserma;
- g) a fronte di ciò è infieri apposita richiesta di nulla osta da parte dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati con sede in Roma, al fine di poter procedere al richiesto trasferimento in proprietà in luogo della possibile concessione.

CONSIDERATO

- a) che rientra nelle attribuzioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, la gestione tecnica, amministrativa ed economica dei lavori di edilizia demaniale statale, tra cui la manutenzione ordinaria, straordinaria e la realizzazione di edifici sede degli uffici pubblici statali dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Istituti Penitenziari;
- b) che la concessione del contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 204, della Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, è subordinato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comune di San Cipriano di Aversa e la Regione Campania.

RITENUTO:

- a) di dover potenziare la sicurezza della collettività attraverso un'adeguata e funzionale presenza sul territorio delle forze dell'ordine;
- b) opportuno approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, la Regione Campania, il Comune di San Cipriano d'Aversa (CE) e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Caserta.

ACQUISITI i pareri del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale e del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione.

VISTO:

- a) la legge 7 marzo 1996, n. 109, recante "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965 n. 575, e l'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del decreto legge 14 giugno 1989 n. 230, convertito con modificazioni, della legge 4 agosto 1989, n. 282";
- b) la legge 31 marzo 2010, n. 50, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, recante istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- c) la Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 204.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicata e qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, la Regione Campania, il Comune di San Cipriano d'Aversa (CE) e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Caserta.
- 2) di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale, all'A.G.C. 04 Avvocatura, all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria Tributi, all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici ed al Settore 02 C.T.R., per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA

- La Regione Campania (C.F. 80011990639) con sede in Via Santa Lucia n. 81 – 80132 NAPOLI, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, On. Stefano Caldoro, nato a _____ il _____, per la carica ivi domiciliato (di seguito denominato “Regione”);
- Il Comune di San Cipriano d'Aversa (C.F. _____) con sede in Via Roma, in persona del Sindaco pro tempore, Avv. Enrico Martinelli, nato a _____ il _____ (di seguito denominato “Comune”);
- Il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Caserta, rappresentata dal Comandante pro tempore, Col. Crescenzo Nardone;
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise (C.F. 95054920632) con sede in Via Marchese Campodisola, 21 - 80133 NAPOLI, in persona del Provveditore pro tempore, dott. ing. Giovanni Guglielmi, nato a _____ il _____, per la carica ivi domiciliato (di seguito denominato “Provveditorato”);

PREMESSO

- che il Comune di San Cipriano d'Aversa è proprietario dell'immobile sito in Via Ancona, confiscato in danno di _____ e pervenuto al Comune con decreto prot. _____ n. _____ del _____ dell'Agenzia del Demanio, nonché con atto prot. n. _____ del _____.
Tali atti assegnano al Comune citato, specificatamente nel primo caso, il fabbricato cielo terra, distinto nel catasto del medesimo Comune, al foglio ____, particella ____, costituito da _____.
Il secondo atto assegna specificatamente al citato Comune l'immobile individuato al _____ foglio _____ del N.C.T. la particella _____ costituita da _____.
Infine, in aggiunta ai due precedenti trasferimenti, si ha notizia che è in fieri un nuovo trasferimento ad integrazione del provvedimento di confisca in data _____, di un nuovo bene confiscato dell'estensione di _____ mq, individuato al foglio _____ del N.C.T. particella _____, costituito da _____.
- che è intenzione del Comune di destinare tali immobili, già destinati ad ospitare il Comando della Polizia Municipale o, eventualmente, il Nucleo Volontari della Protezione Civile, ad una nuova e più alta finalità quale quella di insediamento della locale Caserma dei Carabinieri. Infatti con propria deliberazione giuntale n. ____ del _____ il Comune deliberava, data la posizione strategica dell'immobile, di _____ destinarlo alla Caserma della citata Stazione dei Carabinieri al fine di potenziare la _____ sicurezza della collettività attraverso un'adeguata e funzionale presenza sul territorio delle forze dell'ordine;

- che la Legione dei Carabinieri Campania, con propria nota prot. n. _____ al Comune pervenuta con prot. n. _____, nel richiedere l'adeguamento del citato immobile alle proprie finalità ne chiedeva anche il trasferimento a titolo gratuito al Demanio Civile;
- che con Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 204, è stato concesso un contributo straordinario di euro 500.000,00 al Comune di San Cipriano di Aversa (CE) per la ristrutturazione dell'edificio confiscato, sito in Via Ancona, da destinare a Caserma dei Carabinieri, previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comune di San Cipriano di Aversa e la Regione Campania;
- che con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011, in sede di approvazione del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, la predetta somma di euro 500.000,00 è stata appostata, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo 2054 – U.P.B. 1.1.6 denominato “Contributo straordinario al Comune di san Cipriano di Aversa per la costruzione della Caserma dei Carabinieri (art.1, comma 201, L.R. 15/03/2011 n.4)”, in titolarità del Settore 02 CTR dell'Area Generale di Coordinamento 15 LL.PP.;
- che è ferma intenzione del Comune, una volta completati i lavori di ristrutturazione–adeguamento dell'immobile, trasferire lo stesso al Demanio Civile in quanto la riportata richiesta dell'Arma risponde a criteri di logicità ed opportunità dato che, ad avvenuta consegna, la sola concessione dello stesso bene non permetterebbe in modo soddisfacente di regolare i rapporti tra il Comune e l'Arma visto che l'accesso e la verifica allo stesso bene verrebbero completamente impediti dalla segretezza a cui sono sottoposti gli edifici adibiti a Caserma;
- a fronte di ciò è infieri apposita richiesta di nulla osta da parte dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati con sede in Roma, al fine di poter procedere a richiesto trasferimento in proprietà in luogo della possibile concessione;
- che gli immobili oggetto di cessione sono individuate nelle allegate planimetrie catastali;
- che l'Area è di proprietà comunale, eccetto il trasferimento della particella _____ ancora in fieri;
- che l'assegnazione del contributo concesso dalla Regione Campania è subordinata alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa nelle more della formazione degli atti occorrenti al perfezionamento della procedura ed in via transitoria.

VISTO la legge 7/3/1996 n. 109 recante “disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965 n. 575, e l'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del decreto legge 14 giugno 1989 n. 230, convertito con modificazioni, della legge 4 agosto 1989, n. 282”;

VISTA, altresì, la legge 31 marzo 2010, n. 50, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, recante istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 204;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.
- 2) Le parti danno atto, preliminarmente, che tutti i dati, le informazioni e i documenti citati nel presente Protocollo di Intesa non sono coperti da esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali.
- 3) Il Comune di San Cipriano d'Aversa si impegna a cedere in concessione a titolo gratuito al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri gli immobili siti in Via Ancona così come individuati nelle planimetrie allegate nonché quant'altro gli perverrà ad integrazione delle assegnazioni pervenute con i decreti prot. nn. _____ e _____. Si impegna altresì ad attivarsi, di intesa con l'Arma e presso l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati con sede in Roma, al fine di poter procedere al richiesto trasferimento in proprietà.
- 4) La Regione, come previsto dalla Legge Regionale 13 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 204, si impegna a concedere un contributo straordinario di euro 500.000,00 al Comune per la ristrutturazione dell'edificio confiscato, sito in Via Ancona, da destinare a Caserma dei Carabinieri, utilizzando le somme appositamente stanziare. in termini di competenza e cassa, sul Capitolo 2054 – U.P.B. 1.1.6. del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011. In particolare, il contributo sarà erogato
- 5) La Regione, su disposizione del competente Dirigente regionale, a seguito di presentazione di domanda, eroga il contributo straordinario in conto capitale al Comune, nel modo seguente:
 - a) 10 per cento, alla presentazione della domanda;
 - b) 40 per cento, alla presentazione del provvedimento di affidamento e del verbale di consegna e di inizio di lavori;
 - c) 40 per cento, alla presentazione del provvedimento con il quale, sulla base degli stati di avanzamento e certificati di pagamento emessi e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta, si rendiconta il primo 50 per cento anticipato;
 - d) 10 per cento, alla conclusione dei lavori a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.Qualora l'importo del progetto successivamente approvato sia superiore al contributo concesso dalla Regione, il contributo stesso non verrà aumentato.
La rendicontazione dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 72 della L.R. 3/07 e resa secondo le modalità indicate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 3600 del 30 giugno 2000.
- 6) Il presente protocollo sostituisce a tutti gli effetti di legge, in via transitoria, ogni altro atto d'obbligo regolante i rapporti tra le parti e sino all'emanazione di diverso atto finalizzato alla concessione e/o cessione dei beni di cui al presente atto.
- 7) Il Comune di San Cipriano d'Aversa stante la complessità delle opere e la necessità di rispettare i tempi della programmazione dell'intervento, ritiene necessario il ricorso ad un organismo pubblico dotato di specifica e consolidata esperienza e professionalità in materia di lavori pubblici con particolare riferimento agli edifici adibiti a Caserma, individuato nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise.
- 8) Al Provveditorato, si attribuiscono le funzioni di stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 – Codice dei contratti pubblici .
- 9) Il Provveditorato si impegna a svolgere le attività per conto del Comune attraverso la propria

struttura operativa tecnica - amministrativa, per l'espletamento di tutte le procedure al fine di consentire la realizzazione delle opere di ristrutturazione tali da classificare l'immobile in oggetto quale Stazione Media con l'eccezione di un alloggio di servizio.

- 10) La durata della presente atto è pari al tempo necessario allo svolgimento delle attività necessarie per la realizzazione delle opere fino al collaudo definitivo.
- 11) Il Provveditorato curerà l'intera gestione delle opere affidate, dalla fase della progettazione, affidamento in appalto, fino al collaudo, ivi compresa la composizione dell'Ufficio di Direzione dei lavori. Assumerà, pertanto, le funzioni di Stazione appaltante ai sensi dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 – Codice dei contratti pubblici, ed in tale veste svolgerà tutte le attività affidate, ivi incluse l'espletamento delle procedure di gara per l'appalto dei lavori, per intero o per stralci con predisposizione dei bandi di gara, disciplinari e capitolati d'appalto e stipula dei relativi contratti o atti di cottimo, nel rispetto della normativa vigente in materia dei lavori pubblici, dettagliatamente di seguito indicate:
 - a) costituzione del gruppo di progettazione – nomina del responsabile unico del procedimento e nomina del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione; redazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 93, comma 3) del D. Lgs. 12.04.2006 n.163 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. da 17 a 23 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010, che sarà trasmesso al Comune al fine di conseguire il preventivo assenso per il prosieguo delle attività di progettazione;
 - b) redazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art.93, comma 4) del D. Lgs. 12.04.2006 n.163 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. da 24 a 32 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010; a tal fine il Provveditorato procederà agli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, adempimenti ex D. Lgs. n. 81/08, nonché gli affidamenti a professionisti esterni per integrazioni specialistiche che si rendessero necessarie per la successiva redazione del progetto esecutivo;
 - c) convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 e del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..
 - d) redazione del progetto esecutivo e eventuali stralci funzionali di esso, ai sensi dell'art. 93, comma 5) del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i e degli artt. da 33 a 43 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010, da trasmettere al Comune per l'adozione del provvedimento di approvazione e autorizzazione all'avvio della procedura di gara;
 - e) istituzione ufficio di direzione lavori per il coordinamento, direzione, controllo tecnico - contabile dell'intervento e affidamento incarichi ex D. Lgs. 81/08 e succ. per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; tali nomine ed incarichi saranno stabiliti dal Provveditorato;
 - f) trasmissione degli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione, al Comune per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell'adozione del provvedimento il Comune ne darà comunicazione al Provveditorato per il seguito di competenza;
 - g) nomina dei collaudatori statici e impiantistici e delle commissioni di collaudo tecnico - amministrativo, anche in corso d'opera con onere a carico del Comune e da inserire nelle previsioni di spesa del quadro economico dell'intervento;
 - h) definizione di tutte le controversie con le imprese esecutrici, anche in via transattiva, in sede amministrativa ed assistenza istruttoria in sede giurisdizionale;
 - i) le Parti convengono sull'applicazione delle procedure previste dal protocollo di legalità sottoscritto dal Provveditore e dal Prefetto di Napoli in data 22/01/2008 in ordine agli appalti derivanti dal presente disciplinare.

- 12) Il Comune di San Cipriano d'Aversa si riserva la nomina del tecnico per le funzioni di Direttore dei Lavori.
- 13) Lo svolgimento delle attività esercitate dal Provveditorato, derivanti dal presente atto, sarà esercitata con rimborso dei soli costi sostenuti e degli incentivi, che sono a carico dell'Amministrazione Comunale, con imputazione delle relative spese al finanziamento disponibile per la realizzazione dell'opera. Nel quadro economico dell'intervento ed in particolare fra le "somme a disposizione della Stazione appaltante", oltre gli importi adeguati per la totalità delle voci e prestazioni di cui all'art. 16 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010, sarà prevista un'aliquota, nella misura massima del 4% dell'importo a base di gara, da riconoscere al Provveditorato a titolo di rimborso degli oneri, spese e prestazioni derivanti dall'espletamento delle attività del presente disciplinare. In tale aliquota è compresa una percentuale pari al 2 % sull'importo a base di gara, da erogarsi quale incentivo e per le quote che verranno fissate dal Provveditorato, per l'incarico di responsabile unico del procedimento, la progettazione, l'ufficio di direzione lavori attività tecniche ed amministrative di supporto, in favore dei funzionari che direttamente avranno partecipato all'espletamento dell'incarico. Saranno altresì imputate alla restante percentuale 2% il pagamento delle altre spese, quali quelle occorrenti per la pubblicazione, duplicazione di elaborati progettuali quelle di cui all'art. 92 comma 7 bis del D. Lgs 163/2006 e ss. mm. ed ii., ed altre spese connesse alle attività, giustificate da fatture o da documenti contabili ; si provvederà su presentazione di fatture intestate al Comune di San Cipriano D'Aversa debitamente liquidate dal Responsabile del Procedimento ed inoltrate alla stessa Amministrazione Comunale.
- 14) Inoltre, per gli incarichi di consulenza e per gli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, nonché per eventuali affidamenti a professionisti esterni di prestazioni professionali, essi saranno previsti nell'apposito quadro finanziario del progetto e supportati dai relativi documenti giustificativi di spesa.
- 15) Le spese tecniche di collaudo statico, impiantistico e tecnico amministrativo in corso d'opera, nonché le spese tecniche connesse all'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ex D.Lgs 81/08 e ss. mm. e ii., saranno anche esse imputate su apposita somma inserita fra gli importi delle somme a disposizione dell'amministrazione, nel quadro economico del progetto esecutivo approvato e supportati dai relativi documenti giustificativi di spesa.
- 16) Il Comune provvederà, pertanto, al rimborso di tutte le spese effettivamente sostenute, direttamente a favore dei creditori, su presentazione di documentazione contabile.
- 17) Il Provveditorato svolgerà l'incarico connesso all'espletamento delle attività di volta in volta affidate, formanti oggetto della presente Protocollo di Intesa, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di lavori pubblici e delle norme Comunitarie.
- 18) Per tutto quanto non esplicitamente previsto nella presente Protocollo di Intesa le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.
- 19) Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Protocollo di Intesa, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi degli art. 11 e 15 della legge n°241/90.

- 20) Il presente atto sarà registrato fiscalmente solo in caso d'uso ex art. 5 – comma 2 – del D.P.R. n. 131/86 e succ.

Napoli, _____

Presidente Giunta Regionale della Campania (On. Stefano Caldoro)

Sindaco Comune di San Cipriano d'Aversa (Avv. Enrico Martinelli)

Comando Provinciale Arma dei Carabinieri di Caserta (Col. Crescenzo Nardone)

Provveditore OO.PP. Campania e Molise (dott. ing. Giovanni Guglielmi):



Decreto Presidente Giunta n. 170 del 29/08/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO DI LAVORO EX DGR 213/2011

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con DGRC n. 213 del 24 maggio 2011 è stato costituito un Gruppo di Lavoro tecnico/amministrativo di supporto alle attività dei Commissari previsti dall'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011 e nominati con Decreti Presidenziali n. n. 46 del 23/3/2011, n. 47 del 23/2/2011, n. 64 del 23/3/2011, n. 79 del 6/4/2011, n. 83 del 12/4/2011, n. 85 del 14/04/2011, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e con esso il coordinamento e l'omogeneità delle azioni commissariali;
- b. con DGRC n. 253 del 31 maggio 2011, per le motivazioni ivi precisate, e a parziale rettifica della DGRC n. 213 del 24/05/2011 è stato stabilito che il Gruppo di Lavoro opererà come supporto tecnico/amministrativo dell'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti e dei Commissari nominati con i Decreti presidenziali di cui in premessa;

CONSIDERATO che

- a. il Gruppo di lavoro dovrà fornire il proprio qualificato supporto tecnico-amministrativo, ai fini del tempestivo ed efficace conseguimento degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla normativa citata in premessa, all'Assessore regionale alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, oltre che ai Commissari Straordinari;
- b. che come stabilito dalla DGRC 253/2011 il Gruppo di lavoro è composto da un dirigente dell'AGC 21 con funzioni di coordinamento, due funzionari della stessa AGC, un dirigente dell'AGC 05, un dirigente dell'ARPAC e da un funzionario dell'ARPAC; oltre che da quattro esperti esterni alle predette Amministrazioni in possesso di specifiche competenze e professionalità, ove all'interno delle amministrazioni stesse non saranno reperite le corrispondenti professionalità;
- c. il Gruppo si avvarrà e si raccorderà con i componenti appartenenti al gruppo dei redattori del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al DD. n. 14 del 30/12/2010 e con i rappresentanti della Struttura di Missione di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;
- d. il Gruppo di lavoro opererà, altresì, in raccordo con un funzionario designato rispettivamente dalle amministrazioni provinciali competenti, dalle società provinciali per la gestione dei rifiuti e dalle AA.SS.LL. competenti;

RILEVATO che

- a. che con nota prot. 4045/SP del 14.06.2011, su proposta dell'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, sono stati indicati i quattro esperti, esterni all'Amministrazione, di cui al precedente punto d.;
- b. con nota prot. n. 5206/SP del 3.08.2011 l'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, ha indicato i dirigenti e funzionari delle AA.GG.C. 05 e 21 da individuarsi quali componenti del Gruppo di Lavoro, nonché, a integrazione della succitata nota, ha elencato i requisiti di professionalità specialistica posseduti dagli esperti esterni;
- c. con nota prot. n. 31187 del 23.08.2011, acquista al protocollo regionale n. 11704/UDCP/GAB in pari data, l'ARPAC ha comunicato i nominativi del dirigente e del funzionario da individuarsi quali componenti del Gruppo di lavoro;
- d. la durata delle attività del Gruppo è stabilita dalla deliberazione 253/2011 in mesi sei, salvo proroga;
- e. le attività dei componenti del Gruppo sono svolte a titolo gratuito;

VISTI i *curricula* degli esperti esterni indicati nella suddetta nota dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

RILEVATA la necessità di definire immediatamente le procedure per la costituzione del Gruppo di Lavoro, anche al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi all'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla costituzione del Gruppo di lavoro di cui alle DD.G.R.C. nn. 213 e 253 del 2011, nonché all'individuazione dei componenti del suddetto Gruppo, al fine di attivare lo stesso, rendendolo pienamente operativo e funzionante;

VISTI

- l'art. 1, comma 2, del D.L. 26/11/2010 n. 196, convertito con modificazioni, in legge 24/01/2011 n. 1;
- l'O.P.C.M. n. 3920 del 28.01.2011, art. 15;
- l'art. 9 della L.R. 4/07/1991 n. 11;
- l'art. 3 della L.R. 16/10/1978 n. 41;
- la DGRC n. 897 del 14/12/2010;
- le DD.G.R.C. nn. 213 del 24/05/2011 e 253 del 31/05/2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 46 e 47 del 23.02.2011, n. 64 del 23.03.2011, n. 79 del 06.04.2011, n. 83 del 12.04.2011 e n. 85 del 14.04.2011;
- il D.D. n. 14 del 30.12.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. E' costituito il Gruppo di Lavoro per il supporto tecnico/amministrativo dell'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, nonché dei Commissari previsti dall'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011 e nominati con Decreti Presidenziali n. n. 46 del 23/3/2011, n. 47 del 23/2/2011, n. 64 del 23/3/2011, n. 79 del 6/4/2011, n. 83 del 12/4/2011, n. 85 del 14/04/2011.
2. Il Gruppo di lavoro fornisce il proprio qualificato supporto tecnico-amministrativo, ai fini del tempestivo ed efficace conseguimento degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla normativa citata in premessa, all'Assessore regionale alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, oltre che ai Commissari Straordinari di cui al precedente punto 1.
3. Il Gruppo di lavoro è composto da:
 - a. Il dott. Raimondo Santacroce, Coordinatore dell' A.G.C. 21, con funzioni di coordinamento;
 - b. la dott.sa Flora Fragassi, dirigente dell'A.G.C. 05;
 - c. Il dott. Caludio Marro, dirigente dell'ARPAC;
 - d. l' Arch. Sergio De Rosa e l'avv. Giuseppe Petrillo, funzionari dell'A.G.C. 21;
 - e. l'ing. Raffaella Attianese, funzionario dell'ARPAC;
 - f. quali componenti del Gruppo di Lavoro in qualità di esperti esterni, i sigg.:
 - i. prof. ing. Alberto Carotenuto, nato a Napoli il 1/06/1957;
 - ii. avv. Lorenzo Lentini, nato a Napoli il 19/01/1957;
 - iii. dott. Giuseppe Merlino, nato a Napoli il 28/11/1955;
 - iv. dott. Giuseppe Vitale, nato a Mercato San Severino (SA) il 5/07/1972.
4. Il Gruppo si avvarrà e si raccorderà con i componenti appartenenti al gruppo dei redattori del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al DD. n. 14 del 30/12/2010 e con i rappresentanti della Struttura di Missione di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011.
5. Il Gruppo di lavoro opererà, altresì, in raccordo con un funzionario designato rispettivamente dalle amministrazioni provinciali competenti, dalle società provinciali per la gestione dei rifiuti e dalle AA.SS.LL. competenti.
6. La durata dell'incarico conferito ai componenti del Gruppo è stabilita in misura pari alla durata prevista per le attività del Gruppo di Lavoro, stabilità in mesi sei salvo proroga.

7. La durata dell'incarico affidato ai quattro componenti in qualità di esperti esterni è da intendersi direttamente collegata alla durata del Gruppo di Lavoro di cui fanno parte.
8. L'attività dei componenti del Gruppo di Lavoro è svolta a titolo gratuito.
9. Nei confronti dei professionisti di cui al precedente punto 2., l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica dell'inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti, e sulle quali gli stessi saranno chiamati a rendere apposita dichiarazione all'atto di notifica del presente decreto.
10. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati.
11. Di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
12. Di inviare il presente decreto ai Commissari previsti dall'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011 e nominati con Decreti Presidenziali n. n. 46 del 23/3/2011, n. 47 del 23/2/2011, n. 64 del 23/3/2011, n. 79 del 6/4/2011, n. 83 del 12/4/2011, n. 85 del 14/04/2011.
13. Il presente provvedimento è inviato all'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 per la trasmissione al Consiglio regionale, alle AA.GG.CC. 01 e 05 per gli adempimenti di competenza, al Coordinatore dell'A.G.C. 21 per il seguito degli adempimenti di coordinamento, e al Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 171 del 30/08/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA - COSTITUZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 19.6.99 n. 229, che ha integrato il D.L.vo 502/92, ribadisce, tra l'altro, la problematica della formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale, considerato nella globalità di ruoli e profili, dal Direttore Generale al Comparto, quale elemento sostanziale ed irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo dell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e conseguentemente delle prestazioni erogate in favore dell'utenza;

VISTI gli articoli 16 bis, 16 ter, 16 quater e 16 quinquies che l'art. 14 del D.L.vo 229/99 aggiunge dopo l'art. 16 del D.L.vo 502/92;

CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 5148 del 20/10/2000 e n. 5544 del 2/11/2000 la Giunta regionale ha provveduto all'Istituzione di un'apposita una "Commissione regionale per l'educazione continua", con compiti propositivi e di monitoraggio sulle problematiche sopra indicate e con sede presso il Settore della Giunta regionale Aggiornamento e Formazione del Personale, di cui furono chiamati a far parte rappresentanti delle Università Campane, degli Ordini, dei Collegi e delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, al fine di dare concreta attuazione al Programma di E.C.M. a livello regionale;

RILEVATO che con Decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione del Consiglio dei Ministri 24/04/2010) n. 45 del 19/7/2010, è stato stabilito di procedere alla ricostituzione della Commissione Regionale ECM alla luce delle rinnovate ed ampliate esigenze operative emergenti dal recepimento degli Accordi approvati in seno alla Conferenza Stato Regioni in data 01/08/2007 e 05/11/2009;

RITENUTO che la Commissione debba essere composta dai Rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali, dell'ANCI- Federsanità, da uno dei rettori delle sette Università degli Studi della Campania, designato dall'assessore regionale all'Università, dai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi della Campania, da n. 2 dirigenti di UOC Formazione delle Aziende Sanitarie e da n. 3 esperti;

RILEVATO, altresì, che a seguito di richiesta da parte del competente Settore, sono pervenute le designazioni dei propri rappresentanti da parte degli organismi interessati;

Vista la nota prot. n. 835/SP dell'11/03/2011, con cui l'Assessore Regionale all'Università ha designato il Prof. Francesco Rossi quale rappresentante dei Rettori delle Università della Campania;

Visti:

- ⤴ il curriculum vitae del Prof. Mario Delfino, Docente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- ⤴ il curriculum vitae del Dott. Gaetano Piccinocchi, Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Napoli - Docente ed Animatore nelle attività di formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale;
- ⤴ il curriculum vitae del Prof. Sergio Tartaro, Professore di 1^ fascia nella Seconda Università degli Studi Napoli;
- ⤴ il curriculum vitae del Dott. Agostino Saselle, dirigente UOC Formazione AORN "Dei Colli";
- ⤴ il curriculum vitae del Dott. Egidio Montibello, dirigente UOC Formazione Asl NA2 Nord;

RITENUTO, pertanto di poter procedere alla ricostituzione della "Commissione regionale per l'educazione continua" di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 5148 del 20/10/2000 e n. 5544 del 2/11/2000, così come previsto dal decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione del Consiglio dei Ministri 24/04/2010) n. 45 del 19/7/2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A

- di costituire la "Commissione regionale per l'educazione continua" con le attribuzioni e le finalità previste dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 5148 del 20/10/2000 e n. 5544 del 2/11/2000, così come integrate ed innovate dal Decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione del Consiglio dei Ministri 24/04/2010) n. 45 del 19/7/2010, con la seguente composizione:

PRESIDENTE:

Presidente della Giunta Regionale della Campania, o suo delegato

COMPONENTI:

1. **Francesco ROSSI** – in rappresentanza dei Magnifici Rettore delle Università Campane
2. **Alfredo PISACANE** – in rappresentanza del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
3. **Alessandro TESSITORE** – in rappresentanza del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli;
4. **Silvestro FORMISANO** – in rappresentanza del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno;
5. **Gabriele PEPERONI** – in rappresentanza della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
6. **Vincenzo SANTAGADA** - in rappresentanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani;
7. **Pietro DI NOCERA** - in rappresentanza dell'Ordine dei Chimici della Campania;
8. **Pietro SAPIA** - in rappresentanza dell'Ordine Nazionale dei Biologi;
9. **Antonietta BOZZAOTRA** – in rappresentanza dell'Ordine degli Psicologi della Campania;
10. **Vincenzo D'AMATO** - in rappresentanza dell'Ordine dei Veterinari Italiani;
11. **Andrea DELLA RATTA** - in rappresentanza del Coordinamento Collegi IPASVI della Campania;
12. **Giuseppina PIACENTE** – in rappresentanza del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Napoli;
13. **Vincenzo BRAUN** – in rappresentanza dei Collegi Professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica della Regione Campania;
14. **Vincenzo AVALLO** – in rappresentanza delle Associazioni Professionali dell'Area della Riabilitazione;
15. **Clelia MAZZA** - in rappresentanza delle Associazioni Professionali dell'Area Tecnico-Sanitaria;
16. **Filippo CANTALUPO** - in rappresentanza delle Associazioni Professionali dell'Area della Prevenzione;
17. **Matteo RUGGIERO** – in rappresentanza dell'ANCI-FEDERSANITA';
18. **Mario DELFINO** – Docente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
19. **Gaetano PICCINOCCHI** – Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Napoli - Docente ed Animatore nelle attività di formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale;
20. **Sergio TARTARO** – Professore di 1^a fascia della Seconda Università degli Studi Napoli;
21. **Agostino SASELLE** – dirigente UOC Formazione AORN "Dei Colli";
22. **Egidio MONTIBELLO** – dirigente UOC Formazione Asl NA2 Nord;
23. **Albino D'ASCOLI** – Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale della Giunta Regionale della Campania;

24. Francesco P. IANNUZZI – Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Giunta Regionale della Campania;

SEGRETARIO:

Alfredo LACE – Funzionario del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Giunta Regionale della Campania;

- di attribuire alla Commissione compiti propositivi su tutte le attività da porre in essere di cui alla premessa, nel rispetto degli artt. 16 bis, 16 ter, 16 quater e 16 quinquies del D.L.vo 229/1999, e degli Accordi approvati in seno alla Conferenza Stato Regioni in materia ECM, con specifico riguardo agli accordi del 01/08/2007 e del 05/11/2009, nonché nell'ottica di razionale collegamento e continuità con la formazione acquisita nei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione, di formazione complementare, di formazione specifica in medicina generale;
- di attribuire alla Commissione compiti propositivi sulle attività di cui al Decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 45 del 19/7/2010;
- di attribuire alla Commissione compiti di programmazione delle attività di educazione continua, nonché di monitoraggio e valutazione dei risultati, con predisposizione della relativa proposta di relazione annuale sulle attività formative di cui all'art. 16 ter del citato D.L.vo 229/99;
- di stabilire che la partecipazione da parte dei componenti della Commissione regionale per l'educazione continua avverrà a titolo completamente gratuito;
- di stabilire che i componenti della Commissione, nominati attraverso il presente decreto, restano in carica per tre anni dalla data di insediamento;
- di stabilire che la Commissione ha sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, cui è anche affidata la Segreteria della Commissione stessa;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- di mandare al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per i consequenziali adempimenti;
- di mandare al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'esecuzione;
- di mandare al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 172 del 30/08/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO DI
COMMISSARIO AD ACTA. OSPEDALE DEL MARE

IL PRESIDENTE

VISTI

a) l'accordo di programma sottoscritto in data 24 giugno 2003, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000, tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, ora denominata "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro", per la realizzazione del "Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli", nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;

b) in particolare, l'articolo 3 del suddetto accordo di programma con cui l'A.S.L. Napoli 1, in quanto amministrazione aggiudicatrice, si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;

c) l'articolo 6 dell'accordo medesimo che istituisce il Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Giunta regionale della Campania p.t. o da un suo delegato e composto dal Sindaco di Napoli p.t. o suo delegato, dall'Assessore regionale alla Sanità p.t. o suo delegato e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 p.t. o suo delegato;

d) il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare l'art. 34, comma 7, il quale dispone che *"la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente della Provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali."*

RICHIAMATI:

a) il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:

a.1 è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli "Ospedale del Mare", in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;

a.2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009.

b) i decreti, con i quali, per le motivazioni negli stessi specificate il predetto incarico è stato prorogato, da ultimo, fino al 31.08.2011, con decreto n. 116 del 31.5.2011;

RILEVATO:

a) che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, con decreto n. 49 del 27/9/2010, ha approvato il riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale, che, per quanto attiene all'organizzazione operativa del realizzando "Ospedale del Mare", ne sancisce la separazione dall'A.S.L. Napoli 1 Centro, nella quale era originariamente collocato, prevedendo la costituzione di una nuova azienda ospedaliera di rilievo nazionale

(A.O.R.N.) nella quale dovranno confluire i presidi ospedalieri Ascalesi, Loreto Mare, San Gennaro ed Incurabili;

b) che detto decreto, per quanto attiene alle Aziende Ospedaliere, prevede che le Direzioni aziendali dovranno approvare e trasmettere al Commissario ad Acta un piano attuativo che: i) definisca le modalità di attuazione delle azioni di competenza; ii) individui gli interventi di edilizia sanitaria e del fabbisogno di attrezzature biomedicali eventualmente necessari per l'adeguamento strutturale e del patrimonio tecnologico alle funzioni programmate; iii) definisca il piano di redistribuzione del personale aziendale in ragione delle programmate dismissioni e confluenze;

c) che il decreto 49/2010 sottolinea la necessità di interventi attuativi in considerazione della mutata configurazione in A.O.R.N. dell'“Ospedale del Mare” al fine di conseguire, nei tempi programmati, l'obiettivo della confluenza dei citati presidi ospedalieri;

d) che in considerazione di quanto sopra, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad Acta, con atto di indirizzo di prot.n. 3284/c del 14/10/2010, per le motivazioni nello stesso precisate, ha conferito al Commissario ad Acta ing. Verdoliva un mandato finalizzato alla verifica della perdurante sussistenza delle condizioni contrattuali originariamente previste con atto rep.1158 del 28.10.2004, integrate dal progetto definitivo di variante da predisporre in virtù del mutato assetto imposto dal suindicato decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, segnalando al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro gli esiti del confronto con la concessionaria e le eventuali soluzioni percorribili, che tengano conto anche del contenzioso in atto e degli eventuali pregiudizi subiti dall'amministrazione nel corso dello svolgimento del rapporto negoziale;

e) che con nota di prot. n. 288/CAodm del 07/12/2010 il Commissario ad acta Ing. Verdoliva ha trasmesso una relazione in merito all'attività svolta e alle soluzioni proposte per la prosecuzione del rapporto contrattuale ai fini della realizzazione dell'opera, tenendo conto del nuovo assetto giuridico organizzativo recato dal piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale per quanto attiene all'“Ospedale del Mare”;

f) che, a seguito dell'esame delle soluzioni indicate, alla stregua anche delle ulteriori integrazioni richieste e fornite con nota n. 019/CAodm del 4.02.2011dal Commissario ad acta, Ing Verdoliva, il Presidente della Regione Campania – Commissario ad Acta-, con nota n. 1600/C del 2.3.2011, ha rivolto, in merito alle predette soluzioni, specifico quesito all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli;

g) che, a seguito del parere reso dalla predetta Avvocatura con nota n. 42919P del 7.4.2011 circa le soluzioni percorribili per la risoluzione della vicenda, il Presidente della Giunta regionale-Commissario ad Acta per il Piano di rientro Settore Sanitario, con nota n. 2684/C del 4.5.2011, ha impartito al Commissario ad Acta per la realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli “Ospedale del Mare” le conseguenziali direttive, invitandolo ad attenersi alle indicazioni e suggerimenti ivi formulati, oltre che ad avvalersi della medesima Avvocatura distrettuale per la definizione della questione;

h) che con nota n. 87 del 12.5.2011 è stato convocato un incontro tra le parti presso l'Avvocatura dello Stato per il giorno 26.5.2011 e, a seguito del preliminare esame della problematica, con nota n. 96 del 27.5.2011 il Commissario ad Acta “Ospedale del Mare” ha comunicato la possibile definizione soddisfattiva del rapporto;

i) che si sono successivamente tenute ulteriori riunioni con il Concessionario, con l'assistenza continua e il supporto legale dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, in cui le parti hanno determinato la definizione di una soluzione in via conciliativa mediante reciproche concessioni, di

tutte le questioni tra loro controverse inerenti l'esecuzione della Concessione e la sua risoluzione;

RITENUTO, pertanto, in considerazione dell'imminente scadenza del termine dell'incarico commissariale, di doverne disporre il differimento, nelle more delle occorrenti valutazioni in merito alla soluzione conciliativa proposta e, all'esito delle stesse, delle consequenziali determinazioni;

VISTO l'art. 49 dello Statuto della Regione Campania, e tenuto conto dell'urgenza e della perdurante persistenza della necessità di portare a termine le menzionate procedure;

DECRETA

1. per le motivazioni di cui alle premesse, è differito al 31 ottobre 2011 il termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario *ad acta* conferito all'Ing. Ciro Verdoliva con D.P.G.R. 133 del 14/5/2009;
2. il presente decreto è trasmesso all'interessato, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.CC. 19 e 20, all'A.S.L. Napoli 1 centro ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 173 del 02/08/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" - INTERVENTO:
PARCO DELL'AUTOSTAZIONE - COD. RAU-11 - COMUNE DI AVELLINO -
ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DEL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- in data 31.03.2005, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle Aree Urbane" ;
- con il detto Accordo, in particolare, si è provveduto, tra l'altro, al cofinanziamento con fondi assegnati dalla Delibera CIPE n. 20/2004, di n.11 interventi tra cui è compreso l'intervento "Parco dell'Autostazione", di importo complessivo pari ad € 5.500.000,00, nel Comune di Avellino soggetto attuatore;
- con il Decreto Dirigenziale n. 176 del 19.04.2005, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il su richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- per la realizzazione del suddetto intervento, undicesimo classificato (Decreto Dirigenziale n. 107 del 9.03.2005) nella graduatoria di quelli ammessi a finanziamento nell'ambito dell'APQ "Accelerazione della spesa nelle Aree urbane", è risultata disponibile nel limite consentito dal complessivo stanziamento, la quota di € 4.640.785,57, diversamente dall'importo inizialmente previsto di € 5.000.000,00, determinando la conseguente necessità, da parte del comune attuatore, di farsi carico con fondi propri della copertura finanziaria della residua quota di € 359.214,43;
- con nota prot. 0357981 del 27.04.2005 questo Ufficio nel comunicare all'Ente il finanziamento dell'intervento "Parco Urbano Autostazione" per l'importo di € 4.640.785,57, a valere sui fondi dell'APQ in oggetto e per l'ammontare di € 859.214,43 a gravare sulla quota di cofinanziamento a carico dell'ente, autorizzava il Comune di Avellino ad avviare le procedure attuative secondo i criteri ed indirizzi approvati con Decreto Dirigenziale n. 176 del 19.04.2005;
- con la medesima nota prot. 0357981/2005 si comunicava altresì all'Ente di riservare l'ammissione al finanziamento del progetto ad intervenuta acquisizione da parte del Comune di Avellino, soggetto attuatore, dei seguenti atti: 1) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; 2) copia del decreto dirigenziale 176/2005 sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione dal RUP e dal Legale rappresentante; 3) provvedimento di impegno per la quota del finanziamento a proprio carico; 4) dichiarazione del progettista, confermata dal RUP e sottoscritta dal Legale rappresentante, in merito all' acquisizione di pareri e nulla osta ed alla cantierabilità del progetto;
- con il Decreto Dirigenziale n. 600 del 28.12.2005 si è provveduto, ad impegnare a favore del Comune di Avellino, per l'intervento "Parco dell'Autostazione", il complessivo importo di € 4.640.785,57 (in quota del 84,378% sul totale) a valere sui fondi assegnati dalla Delibera CIPE n.20/2004 e Delibera CIPE n. 35/2005, restando la rimanente quota di € 859.214,43 a carico del Comune di Avellino, in conformità alle disposizioni del menzionato Decreto Dirigenziale n. 107/2005;

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Dirigenziale n. 176/2005, in particolare, prevede che, dopo l'aggiudicazione dei lavori, si procederà, con apposito decreto dirigenziale del Settore competente, alla determinazione dell'assegnazione definitiva del finanziamento desunta dal quadro economico definitivo trasmesso dall'Ente attuatore, da rimodularsi sulla base dei principi riportati nel medesimo

provvedimento, nonché ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante gli adempimenti richiesti con la richiamata nota prot. 0357981 del 27.04.2005;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 71483 del 27.12.2010, il Comune di Avellino ha presentato istanza, per l'intervento denominato "Parco dell'Autostazione" - cod. RAU-11, ai fini dell'assegnazione definitiva del finanziamento ed erogazione della prima anticipazione, in uno alla trasmissione della seguente documentazione:
 - Copia del Decreto Dirigenziale n. 176 del 19.04.2005, debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante del Comune medesimo e dal R.U.P.;
 - Determina Dirigenziale n. 4465 del 28.12.2010 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Parco dell'Autostazione realizzazione a supporto delle opere strategiche – Terminal bus – Centro Direzionale Parco dell'infanzia" . CUP G39H1000078006;
 - Delibera di G.C. n. 394 del 01.12.2010 con la quale il Comune di Avellino ha provveduto ad attivare le procedure di accensione di mutuo per € 859.214,43, quota parte del finanziamento a proprio carico, in esecuzione della Delibera di consiglio n. 29 del 27.04.2010;
 - Dichiarazione, nelle modalità richieste, che il progetto è stato redatto e approvato in conformità a quanto prescritto dalla legge 109/94 e ss.mm. e ii.; che è munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni richiesti dalle vigenti normative ed è immediatamente appaltabile;
- con la medesima nota prot. n. 71483 del 27.12.2010, il Comune di Avellino ha trasmesso il Quadro Economico rimodulato in base agli esiti di gara (mediante procedura dell'appalto integrato) approvato con la citata Determina n. 4465/2010 per il complessivo importo di € 5.319.599,77, realizzando in totale economie per € 180.400,23;

PRESO ATTO

- della relazione prot. n. 28830 del 16.06.2011 descrittiva delle motivazioni fornite dall'Ente, in riscontro alle richieste dello scrivente Settore di cui alla nota prot. 0412334 del 25.05.2011, giustificative in particolare: a) del considerevole lasso di tempo intercorso dall'approvazione degli atti di gara ed aggiudicazione dell'appalto (determina dirigenziale n.1171 del 30.04.2008) all'invio (nota prot. 71483/2010) della documentazione necessaria al fine dell'assegnazione definitiva del finanziamento; b) della procedura adottata dall'Ente attuatore di aggiudicazione dei lavori mediante appalto integrato (determina n. 4465/2010) pur essendo il progetto originariamente approvato nella stesura esecutiva (delibera di G.C. n. 51 del 28.01.2005);
- della Delibera di G.C. n. 244 del 18.07.2011 con la quale l'Ente ha provveduto, tra l'altro, a prendere atto del Quadro Economico relativo all'intervento "Parco dell'Autostazione" come risultante dagli esiti di gara e già approvato con determina dirigenziale n. 4465 del 28.12.2010, e qui di seguito riportato:

	Somme totali	84,378% Regione	15,62% Comune
Totale finanziamento	€ 5.500.000,00	€ 4.640.785,57	€ 859.214,43
Lavori a base d'asta (di cui € 44.341,02 sicurezza)	€ 3.416.371,05		
A) Lavori Principali da contratto, al netto del ribasso del 8,113%	€ 3.098.457,23	€ -----	€ -----
- Oneri per sicurezza	€ 44.341,02	€ -----	€ -----
- Oneri per discarica	€ 160.186,82	€ -----	€ -----
Totale Lavori principali da contratto	€ 3.302.985,07	€ 2.787.058,80	€ 515.926,27

B) Somme a disposizione dell'amministrazione			
- IVA 10% su lavori e oneri sicurezza	€ 314.279,83	€ -----	€ -----
- IVA 20% su oneri scarica	€ 32.037,36	€ -----	€ -----
- Acquisizione aree	€ 477.095,27	€ -----	€ -----
- Accantonamento 7% su A) -Decreto 176/05, punto D)	€ 231.208,96	€ -----	€ -----
- Imprevisti	€ 192.950,92	€ -----	€ -----
- Spese gen. e tecniche, oneri,.. max (12% di 3.416.371,05+477.095,27+178.827,89)= 488.675,30)	€ 461.508,23	€ -----	€ -----
- IVA 20% su spese gen. e tecn.	€ 92.301,65	€ -----	€ -----
- Lavori in economia	€ 63.000,00	€ -----	€ -----
- Allacci ai pubblici servizi	€ 34.000,00	€ -----	€ -----
- IVA 10% su lav. in econ. + imprevisti	€ 25.595,09	€ -----	€ -----
- IVA 20% su allacci PP.SS.	€ 6.800,00	€ -----	€ -----
- Opere d'arte – L. 717/49 – IVA inclusa	€ 85.837,39	€ -----	€ -----
Totale somme a disposizione	€ 2.016.614,70	€ 1.701.619,48	€ 314.995,22
Totale costo intervento	€ 5.319.599,77	€ 4.488.678,28	€ 830.921,49
Economie realizzate	€ 180.400,23	€ 152.107,29	€ 28.292,94

CONSTATATO CHE

- I termini di espletamento della gara d'appalto (prima aggiudicazione in data 30.04.2008) sono compatibili con la Delibera del CIPE n. 35/2005;
- dal quadro economico approvato con Determina n. 56 del 16.02.2011 come acquisito dalla Delibera di G.C. n. 244 del 18.07.2011 risulta che:
 - a) l'importo complessivo, ammontante ad € 5.319.599,77 grava per € 4.488.678,28 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 600/2005 a carico delle risorse FAS assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPE n. 35/2005 e per i rimanenti € 830.921,49 sulle risorse a carico dell'Ente attuatore;
 - b) che le residue economie derivanti da ribassi d'asta, al netto dell'accantonamento 7%, devono essere incamerate dalla Regione (punto E del Decreto 176/2005) per essere riprogrammate;
 - c) che, trattandosi di cofinanziamento, le stesse devono essere ripartite secondo la medesima quota proporzionale stabilita dall'Accordo (punto Q del Decreto 176/2005);

RITENUTO

- giusto quanto stabilito dal succitato D.D. n. 176 del 19.04.2005 – punto C -, di dover provvedere a favore del Comune di Avellino per l'intervento "Parco dell'Autostazione" – cod. RAU 11, all'assegnazione definitiva del finanziamento, rideterminato in € 4.488.678,28;
- al disimpegno della somma di € 152.107,29, a valere sull'impegno di spesa assunto con D.D. n. 600 del 28.12.2005, sul capitolo n. 2430 U.P.B. 1.4.11. del bilancio 2005;
- all'accertamento dell'economia per € 152.107,29, pari alla somma disimpegnata;

VISTE

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D. di G.R. n. 545 del 9 luglio 2010;
- la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;

- la D. di G.R. n. 157 del 18 aprile 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 171 del 31.10.2008 e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04 dell' A.G.C. 03

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

- 1) di assegnare in via definitiva il finanziamento di € 4.488.678,28 (84,378% del totale) a favore del Comune di Avellino per la realizzazione dell'intervento "Parco dell'Autostazione" – cod. RAU 11, del costo complessivo di € 5.319.599,77 essendo la restante quota di € 830.921,49 a carico dell'Ente attuatore;
- 2) di disimpegnare, per i motivi esposti in premessa, la somma di € 152.107,29 a valere sull'impegno di spesa n. 2430 U.P.B. 1.4.11. dell'esercizio finanziario 2005, assunto con D.D. n. 600 del 28.12.2005;
- 3) di eliminare, contestualmente, la detta somma di € 152.107,29 dal conto patrimoniale per l'anno 2011;
- 4) di accertare l'economia per € 152.107,29, pari alla somma disimpegnata;
- 5) di disporre che detta economia di spesa rientri nella disponibilità della Regione Campania;
- 6) di riservare a successivo provvedimento la liquidazione in favore dell'Ente della prima rata pari al 15% del finanziamento definitivamente assegnato, determinata in € 673.301,74;
- 7) di disporre i provvedimenti di erogazione dei successivi acconti previa presentazione da parte del Beneficiario Finale della documentazione prevista dal Decreto Dirigenziale n. 176/2005 nonché dalle ulteriori disposizioni previste dal Decreto Dirigenziale n. 200 del 18.03.2009 che verrà inviato, in allegato, alla notifica del presente atto;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Avellino, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Carannante



Decreto Dirigenziale n. 595 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - PROGETTO A TITOLARITA' REGIONALE "INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE" - REVOCA PARZIALE DEL DD N° 594 DL 12/08/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. CHE, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, la Giunta Regionale ha affidato all'ASTIR s.p.a. la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
- b. CHE, con la citata deliberazione, è stato stabilito di finanziare i suddetti interventi, nel rispetto del principio chi inquina paga, con le risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, per l'importo di circa € 50.000.000,00, sulla base delle attività a farsi e delle attuali risorse disponibili;
- c. CHE nello stesso provvedimento è stato disposto che la valutazione dei singoli progetti, corredati da relazione, quadro economico, cronoprogramma e cartografia delle aree oggetto di intervento, possa essere effettuata congiuntamente dall'AGC 05 e dall'AGC 21 e debba essere sottoposta alla Giunta Regionale per il definitivo finanziamento;
- d. CHE con deliberazione n. 325 del 19/03/2010, confermata con la delibera n. 894 del 14/12/2010, è stato deciso di finanziare, tra l'altro, il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate", presentato dalla società regionale in house ASTIR spa, su richiesta della Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02- con il costo complessivo programmatico di € 8.138.183,89;
- e. CHE, con D.D. n. 527 del 11/07/2011, è stato ammesso a finanziamento il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate", avente come beneficiario la società regionale in house Astir s.p.a, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR CAMPANIA FESR 2007/13, con il costo di € 7.471.364,85 e veniva proposta all'Autorità di Gestione- Settore 02 dell'A.G.C.09 - l'assunzione dell'impegno di spesa di pari importo;

PRESO ATTO:

- a. CHE, con nota n. 549941 del 13/07/2011 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 è stato chiarito che, nelle more del perfezionamento della circolare emanata dalla stessa Autorità in merito alle società in house, le società in questione non possono essere beneficiari di progetti e sono prestatori di servizi;
- b. CHE, in base al par. 1.2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, l'identificazione del beneficiario, quale soggetto responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione del progetto, è strettamente legata alla titolarità dell'intervento;

DATO ATTO:

- a. CHE le attività progettuali si configurano quali servizi di cui all'allegato IIA) del D. Lgs. n. 163/2006 e succ. mod. ed int.;
- b. CHE, a seguito della sopraccennata nota, con DD n. 594 del 12/08/2011 è stato tra l'altro:
 - revocato il D.D. n. 527 del 11/07/2011;
 - approvato il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" con il costo € 7.626.734,22, come specificato nel seguente quadro economico di spesa:

A. Servizi	€ 6.052.963,68
Iva 20% su A	€ 1.210.592,73
B.Spese Generali (5% su A)	€ 302.648,18
Iva 20% su B	€ 60.529,63

TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.626.734,22

- identificato quale beneficiario del progetto "Intervento di recupero ambientale nel Comune di S. Antonio Abate", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR CAMPANIA FESR 2007/13, in luogo della società regionale in house Astir s.p.a., la Regione Campania-A.G.C.05- Settore 02, la quale assume la titolarità dell'intervento de quo, così come già previsto dalla stessa DGR 325/2010;
- proposto, in virtù della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, all'Autorità di Gestione- Settore 02 dell'A.G.C. 09, l'assunzione del provvedimento di impegno, in favore dell'ASTIR spa (Partita I.V.A.: 04516311216) - dell'importo di € 7.626.734,22 sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2247 del bilancio 2011;
- approvato lo schema di convenzione, tra Regione Campania e ASTIR s.p.a., nella quale sono state disciplinate le modalità di realizzazione delle attività nonchè gli obblighi ai quali le parti devono ottemperare;

CONSIDERATO:

- a. CHE, con nota prot. n. 628307 del 12/08/2011, l'AGC Avvocatura ha rilasciato il parere di competenza sullo schema di Convenzione tra Regione Campania e la soc. ASTIR spa di cui al richiamato DD n. 594/2011;
- b. CHE, in data 30 agosto 2011 prot.n. 650546, è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania e ASTIR s.p.a. che regola i rapporti tra le parti;
- c. CHE con nota prot. n. 553769 del 31/08/2011 il Dirigente del Servizio di Audit e Controllo finanziario del Settore 01 dell'AGC 09 ha formulato dei rilievi sul DD n. 594 del 12/8/2011 ed ha invitato il ROO 1.2 a riproporre il citato decreto con le integrazioni richieste;
- d. CHE occorre procedere alla rettifica di errori materiali contenuti nei punti 9. e 10. del dispositivo del DD n. 594 del 12/08/2011;

RILEVATO:

- a. CHE l'istruttoria tecnica effettuata dalle AAGC 5 e 21 (ex DGR 1180/09 e 325/10) risulta ancora valida in quanto:
 - a.1 il progetto è coerente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.2, attività a): *"Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse"* ;
 - a.2 il progetto è coerente con i criteri di selezione dell'obiettivo operativo in quanto è localizzato nel Comune di S. Antonio Abate su siti di proprietà pubblica e che Arpac ha provveduto a censire ai fini dell'inserimento nel Piano Regionale di Bonifica;
 - a.3 la valutazione comparativa dei costi dei servizi previsti nel progetto de quo e offerti sul mercato è valida;
- b. CHE per tale tipologia di progetti non è necessario indicare il C.I.G. ai sensi della Determinazione dell'ACVP n 4/2011;
- c. CHE il C.U.P. dell'intervento è B42D11000210009;

RITENUTO:

- a. DI DOVER provvedere, per tutto quanto sopra esposto, relativamente al dispositivo del DD n. 594 del 12/8/2011, alla revoca dei punti 2., 6., 7., 9., 10. ed alla conferma dei punti 1., 3., 4., 5., 8, 11;
- b. DI DOVER approvare, a seguito dell'istruttoria tecnica positiva soprarichiamata, il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" e riproporre l'ammissione a finanziamento dello stesso, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR CAMPANIA FESR 2007/13, con beneficiario la Regione Campania, A.G.C. 05 - Settore 02;
- c. DI DOVER approvare il costo del progetto per un importo pari a € 7.626.734,22, come specificato nel seguente quadro economico di spesa:

A. Servizi	€ 6.052.963,68
Iva 20% su A	€ 1.210.592,73
B.Spese Generali (5% su A)	€ 302.648,18
Iva 20% su B	€ 60.529,63
TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.626.734,22

- d. DI POTER dare atto che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05 svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento e si avvarrà di un eventuale ufficio di supporto al RUP, di un Responsabile dell'esecuzione e di una Commissione di Collaudo secondo le funzioni ed i compiti previsti dal D.Lgs n. 163/2006 ss.mm.ii. nonché dal *Regolamento N. 7/2010 di Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*;
- e. DI POTER dare atto che le suddette figure professionali saranno individuate con successivi provvedimenti del Settore 02 dell' AGC 05;

VISTI:

- i Regolamenti comunitari n. 1080/06; n. 1081/06; n. 1083/06; 1828/06;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- il D.Lgs. 163 del 12/04/2006
- il P.O.R. Campania 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1921 del 09/11/2007;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
- la D.G.R. n. 1180 del 30/06/2009;
- la D.G.R. n. 325 del 22/03/2010;
- la D.G.R. n. 534 del 02/07/2010;
- la D.G.R. n. 894 del 14/12/2010;
- la L.R. n 3 del 27/02/2007;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la nota dell'A.d.G. prot. n. n.549941 del 13/07/2011;
- la nota prot.n. 628307 del 12/08/2011 dell'AGC Avvocatura;
- la nota prot.n. 553769 del 31/08/2011 del Dirigente del Servizio di Audit e Controllo finanziario;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte, di :

1. provvedere, relativamente al dispositivo del D.D. n. 594 del 12/8/2011, alla revoca dei punti 2., 6.,7.,9.,10. ed alla conferma dei punti 1., 3., 4., 5., 8, 11.;
2. approvare, a seguito dell'istruttoria tecnica positiva di cui alle DD.G.R. n. 1180/2009 e n. 325/2010, il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" e riproporre l'ammissione a finanziamento dello stesso, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR CAMPANIA FESR 2007/13, con beneficiario la Regione Campania, A.G.C. 05 - Settore 02;
3. approvare il costo del progetto per un importo pari a € 7.626.734,22, come specificato nel seguente quadro economico di spesa:

A. Servizi	€ 6.052.963,68
Iva 20% su A	€ 1.210.592,73

B.Spese Generali (5% su A)	€ 302.648,18
Iva 20% su B	€ 60.529,63
TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.626.734,22

4. dare atto che il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 05 svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento e si avvarrà di un eventuale ufficio di supporto al RUP, di un Responsabile dell'esecuzione e di una Commissione di Collaudo secondo le funzioni ed i compiti previsti dal D.Lgs n. 163/2006 ss.mm.ii. nonché dal *Regolamento N. 7/2010 di Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*;
5. dare atto che le suddette figure professionali saranno individuate con successivi provvedimenti del Settore 02 dell' A.G.C. 05;
6. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza al Beneficiario, Regione Campania, A.G.C. 05, Settore 02, all'Autorità di Certificazione presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'AGC 17 ai fini del controllo analogo.

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 194 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 134 DEL 01/07/2011. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. 113 del 01/04/2010, è stata rilasciata alla ditta **"TEKNOLAT s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C."**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", con sede nel comune di Villa Literno (CE) alla via Vittorio Emanuele n. 10.
- b. con istanza pervenuta in data 08/04/2011 prot. n. 0284634 la sig.ra ucciero Maria Maddalena, legale rappresentante della ditta **"TEKNOLAT di Ucciero Maria Maddalena"**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta **"TEKNOLAT s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C."**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.
- c. con D. D. 134 del 01/07/2011 è stata rilasciata la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Caseificio" con "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g", ai sensi del D. Lgs n. 152/06 alla ditta **"TEKNOLAT di Ucciero M. Maddalena"** – P. IVA 03666460617, sita nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Vittorio Emanuele III n. 101,;
- d. successivamente, con nota del 25/07/2011 assunta agli atti di ufficio il 25/07/2011 prot. n.0582041, il rappresentante legale ha precisato che la ditta **"TEKNOLAT s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C."** precedentemente aveva subito ulteriore variazione come **TECKNOLAT s.n.c. di Fabozzi Ernesto & C"**, variazione che non è stata comunicata a questo Settore;

Preso Atto

- a. del trasferimento d'azienda da **TEKNOLAT s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C."** a **"TECKNOLAT s.n.c. di Fabozzi Ernesto & C"** in data 09/05/2011;
- b. del trasferimento d'azienda da **"TECKNOLAT s.n.c. di Fabozzi Ernesto & C"** a **"TEKNOLAT di Ucciero Maria Maddalena"**

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,
DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Rettificare** il D. D. 134 del 01/07/2011, relativamente ai trasferimenti d'azienda che sono avvenuti come di seguito riportato:
 - 1.1 trasferimento d'azienda da **TEKNOLAT s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C."** a **"TECKNOLAT s.n.c. di Fabozzi Ernesto & C"** in data 09/05/2011;
 - 1.2 trasferimento d'azienda da **"TECKNOLAT s.n.c. di Fabozzi Ernesto & C"** a **"TEKNOLAT di Ucciero Maria Maddalena"**
2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 113 del 01/04/2010, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **"TEKNOLAT di Ucciero Maria Maddalena.**
4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 Ambito 2 di Casal Di Principe(CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 195 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 178 DEL 03/08/2011. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D. D. 178 del 03/08/2011 è stata rilasciata alla ditta **"ENERGEIA S.r.l."** – P. IVA 03098520616, con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cornato n. 32 e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Maddaloni n. 12, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per trasferimento di uno stabilimento già autorizzato con D.D. n. 259 del 13/10/2005 per attività di "Montaggio e Cablaggio di Componenti Elettrici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi del D. Lgs n. 152/06;
- b. che per mero errore, nel suddetto decreto dirigenziale autorizzativo è stata riportato erroneamente, come sede operativa **"MADDALONI (CE) VIA MADDALONI N. 12"** anziché **"SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA MADDALONI N. 12"**;

Ritenuto, di dover provvedere, per quanto suesposto, alla rettifica in merito alla sede operativa che, per mero errore materiale, è stata riportata in modo errato nel Decreto Dirigenziale n. 178 del 03/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. 178 del 03/08/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Montaggio e Cablaggio di Componenti Elettrici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche" con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Pietro Colletta n. 11, precisando che la sede operativa è: **"COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA MADDALONI N. 12"**;
2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 259 del 13/10/2005;
3. **notificare** il presente atto alla ditta **"ENERGEIA S.r.l."**;
4. **inviare** per quanto di competenza il presente atto al Comune di San Felice a Canello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 196 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 9564 DEL 13/10/1995 - AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D.LGS. N. 152/06, ALLA DITTA "BRUNO CATERINA ANNA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN SANTA MARIA A VICO (CE) ALLA VIA APPIA N. 390, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. **9564 del 13/10/1995**, la ditta "**BRUNO CATERINA ANNA**", con operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 390, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluso le pellicce, ai sensi dell'art. 275 comma 20 D. Lgs. n. 152/06;
- b. il sig.ra Bruno Caterina Anna - nata a Montesarchio (BN) il 30/04/1946, legale rappresentante della ditta "**BRUNO CATERINA ANNA**", con sede legale ed operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 390, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce ;

PRESO ATTO

- a. che questo Settore con nota n. 0183122 del 07/03/2011 ha chiesto l'adeguamento al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., senza averne riscontro;
- b. che con nota n. 0375668 del 12/05/2011 questo Settore ha inviato il sollecito della nota precedente rimasto senza risposta, specificando che in caso di non adeguamento alla nuova normativa, la pratica sarebbe stata archiviata;
- c. che con nota 0424861 del 30/05/2011 questo Settore ha chiesto un sopralluogo alla Provincia e all'ARPAC presso la ditta in questione;
- d. che il Verbale di sopralluogo dell'ARPAC n. 144/NB/11, pervenuto a questo Settore in data 15/07/2011 prot. n. 0558717, rappresentava che il civico 390, almeno a vista, sembrava non ospitare alcuna attività;

RITENUTO, per quanto suesposto, di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. **9564 del 13/10/1995** alla ditta "**BRUNO CATERINA ANNA**", con sede legale ed operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 390, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, ai sensi dell'art. 275 comma 20 D. Lgs. n. 152/06 ;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare**, per quanto suesposto, il D.D. n. **9564 del 13/10/1995** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "**BRUNO CATERINA ANNA**" con sede legale ed operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 390, per l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "**BRUNO CATERINA ANNA**"
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce 1 Distretto 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 166 del 30/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 280 DEL 14.12.2009. DALLA DITTA FATTORIE DEGLI ALBURNI SRL ALLA DITTA LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA MAGLIANIELLO NEL COMUNE DI ATENA LUCANA ED IMPIANTO IN VIA CESINELLE LOC. DIFESA DEI PRETI NEL COMUNE DI SERRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta FATTORIE DEGLI ALBURNI SRL è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 280 del 14.12.2009, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Serre, Loc. Difesa dei Preti, per l'attività di caseificio;

- che la Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. con sede legale nel Comune di Atena Lucana in Via Maglianiello, Legale Rappresentante Scaramuzzo Rocco nato a Sassano il 06.12.1965, ha chiesto in data 21.04.2011 prot. 0324044, la voltura per cambio di ragione sociale, del succitato D.D. n. 280 del 14.12.2009;

- che la Ditta in data 28.08.2011, prot. 0644400, ha inviato :

- copia del Contratto d'affitto del ramo d'azienda, redatto dal dott.. Gustavo Trotta Notaio in Pagani, in data 11.03.2011, Rep. n. 100.534, Racc n. 39.095;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , autorizzati con D.D. n. 280 del 14.12.2009 sono le seguenti:

Punto di Emissione		Sostanza inquinante	1Concentrazione	Flusso di massa g/h
			mg/ Nm ³	
E1	Caldaia AHENA	POLVERI	assenti	----
		CO	108	455,3
		CO2	12%	-----
		SOX	assenti	----
		NO _x	188	96,0
		O ₂	3%	----
E2	Generatore di vapore ICI spa	POLVERI	assenti	----
		CO	28	1.17
		CO2	12%	-----
		SOX	assenti	----
		NO _x	260	84
		O ₂	3%	----
E3	affumicatura	POLVERI	12	52
		CO	88	6.6

		CO2	12%	----
		SOX	450	36
		NO _x	220	18
		O2	3%	-----

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

2 D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 280 del 14.12.2009 dalla Ditta FATTORIE DEGLI ALBURNI SRL alla Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. con sede legale nel Comune di Atena Lucana in Via Maglianiello, Legale Rappresentante Scaramuzzo Rocco nato a Sassano il 06.12.1965, per l'impianto ubicato nel Comune di Serre, Via Cesinelle Loc. Difesa dei Preti, per l'attività di caseificio;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 280 del 14.12.2009;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Serre;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 167 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06 ,ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA RUOCCO PIETRO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA ALDO MORO NEL COMUNE DI CORBARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta RUOCCO PIETRO, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Aldo Moro nel Comune di Corbara, Legale Rappresentante Ruocco Pietro, nato a Corbara il 02.02.1962, ha presentato in data 28.09.2010 prot. 0780111, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di aut carrozzeria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 11.04.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 04.05.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi conclusasi con il rinvio per improrogabili sopraggiunti compiti d'istituto;

- che in data 09.05.2011, prot. 0363638, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 11.04.2011;

- che in data 16.05.2011 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 09.05.2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto all'invio:

- di una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii;
- del Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	carteggiatura	Polveri	15	0,0038
E2	Cabina Spruzzo	COV	4,8	0,0864
		Polveri	1,8	0,0324

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 16.05.2011, con nota del 19.05.2011, prot. 0396217, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 24.08.2011, prot. 0637148, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 16.05.2011 per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta RUOCCO PIETRO ,impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Aldo Moro nel Comune di Corbara, Legale Rappresentante Ruocco Pietro nato a Corbara il 02.02.1962, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di autocarrozzeria di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta RUOCCO PIETRO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta RUOCCO PIETRO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione

Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Corbara;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 168 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06 ,ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA BRUNETTI ANTONIO E DELLA MONICA ALFREDO S.N.C. CON SEDE LEGALE IN CORSO MAZZINI N.160 NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI E SEDE IMPIANTO IN VIA G. VITALE NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta BRUNETTI ANTONIO E DELLA MONICA ALFREDO s.n.c., con sede legale in Corso Mazzini n. 160 nel Comune di Cava de' Tirreni ed impianto in Via G. Vitale nel Comune di Cava de' Tirreni, Legale Rappresentante Brunetti Antonio, nato a Cava de' Tirreni il 24.02.1957, ha presentato in data 18.03.2010 prot. 0246338, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di autocarrozzeria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 03.05.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 16.06.2011, prot. 0475225, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 03.05.2011;

- che in data 22.06.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 16.06.2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	carteggiatura	Polveri totali	0,14000	0,00255
E1	verniciatura	Polveri totali	0,56000	0,00100
		SOV	0,35000	0,00625
E2	essiccatura	-----	-----	-----

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 22.06.2011, con nota del 04.07.2011, prot. 0523482, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta BRUNETTI ANTONIO E DELLA MONICA ALFREDO s.n.c. , con sede legale in Corso Mazzini n. 160 nel Comune di Cava de' Tirreni ed impianto in Via G. Vitale nel Comune di Cava de' Tirreni, Legale Rappresentante Brunetti Antonio nato a Cava de' Tirreni il 24.02.1957, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di autotrasporto di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta BRUNETTI ANTONIO E DELLA MONICA ALFREDO s.n.c. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta BRUNETTI ANTONIO E DELLA MONICA ALFREDO s.n.c., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 169 del 31/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA AUTOCARROZZERIA RISPOLI DI RISPOLI NICOLA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA), VIA LIBROIA, 30.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta Autocarrozzeria Rispoli di Rispoli Nicola, ha presentato in data 05.04.2011 prot. 267916, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di autocarrozzeria, di cui all'art 272, comma 2 e 3 del D.Lgs 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 04.07.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto alla presentazione:

a) di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;

b) del quadro riepilogativo delle emissioni, sostitutivo di quello presentato, compilato in ogni sua parte;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Polveri	10	0,008
E2	Polveri	0,90	0,0162
	COV	0,84	0,01692

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 04.07.2011, con nota del 04.07.2011, prot. 523284, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza.

Che il parere favorevole dell'ARPAC è pervenuto in data 05.07.2011, prot. 524515 ;

- che la Ditta in data 24.08.2011, prot. 637146, ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 04.07.2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- **di concedere** alla Ditta Autocarrozzeria Rispoli di Rispoli Nicola con sede legale ed impianto in Via Libroia, 30, nel Comune di Nocera Inferiore, Titolare Firmatario Rispoli Nicola, nato a Nocera Inferiore il 02.01.1951 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/06, per l'attività di autocarrozzeria, di cui all'art 272, comma 2 e 3 del D.Lgs 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- **di stabilire** che:

- le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- **di fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare al Settore provinciale di Salerno eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- **di dare atto** la presente autorizzazione non esonera la Ditta Autocarrozzeria Rispoli di Rispoli Nicola dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- **di inviare** copia del presente decreto alla Ditta Autocarrozzeria Rispoli di Rispoli Nicola, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (SA);

- **di pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 173 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., TITOLO III BIS, ART. 29 NONIES: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. MODIFICA NON SOSTANZIALE, PER LE ATTIVITA' COD. IPPC 5.1 E 5.3, DITTA TORTORA VITTORIO SRL, IMPIANTO IN NOCERA INFERIORE, VIA F.LLI BUSCETTO, 70/72 - SEDE LEGALE IN NOCERA INFERIORE, VIA CUPA DEL SERIO, 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta TORTORA VITTORIO srl, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010, ai sensi del D.Lgs. 59/05 per le attività IPPC:

codice 5.1. *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/ CEE quali definiti negli allegati II A II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

codice 5.3. *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.*

CHE il 18 febbraio 2011, prot. 133720, la ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Nocera Inferiore, Via F.lli Buscetto, 70/72 - sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10, ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione di apportare al predetto impianto delle modifiche non sostanziali;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 332127 del 27/04/2011 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 14/SA/MOD, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta TORTORA VITTORIO srl;

PRESO ATTO:

CHE il 10 giugno 2010, si è tenuta la Conferenza di Servizi, che si è conclusa all'unanimità con l'approvazione dell'istanza di modifica non sostanziale con la prescrizione, dettata dall'ARPAC di trasmettere, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, l'integrazione/aggiornamento della relazione di impatto acustico, ai sensi della legge 447/95 a seguito di riallocazione di attrezzature rumorose esistenti e installazione di nuovi macchinari rumorosi. La ditta, inoltre, prima del rilascio del Decreto è tenuta a presentare il quadro riepilogativo dei Codici CER rettificati, erroneamente riportati nell'autorizzazione originaria;

CHE con nota assunta al prot. n. 494618 del 23/06/2011, la ditta ha trasmesso il quadro riepilogativo aggiornato dei Codici CER;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 470202 del 15/06/2011;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta TORTORA VITTORIO srl, alla modifica non sostanziale;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria

dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione per modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, alla ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Nocera Inferiore, Via F.lli Buscetto, 70/72 - sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10, per per le attività IPPC:

codice 5.1. *Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/ CEE quali definiti negli allegati II A II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

codice 5.3. *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno,* con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010, che qui si intendono integralmente riportate;

3) che il quadro riepilogativo dei Codici CER, allegato al presente provvedimento, sostitutivo dell'allegato n. 4 del Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010, è da intendersi parte integrante del presente decreto;

4) di stabilire che la Ditta TORTORA VITTORIO srl trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Nocera Inferiore, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

5) di stabilire che la Ditta TORTORA VITTORIO srl trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed All'ARPAC Dipartimento di Salerno entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, l'integrazione/aggiornamento della relazione di impatto acustico, ai sensi della legge 447/95, a seguito di riallocazione di attrezzature rumorose esistenti e installazione di nuovi macchinari rumorosi;

6) di notificare il presente provvedimento alla ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Nocera Inferiore, Via F.lli Buscetto, 70/72;

7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile;

8) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

**Quadro Riepilogativo Codici CER per Impianti di Termovalorizzazione BCR 30 avente portata 0,85 T / h e ROT 350
avente portata 0,30 T / h + Impianto Chimico-Fisico/Biologico aventi portata 22 T / h**

CER	Attività	Quantità T/giorno NON PERICOLOSI	Quantità T/giorno PERICOLOSI	Quantità T/anno	Quantità M³/anno
010101	D9-D15	2	/////	500	500
010102	D9-D15				
010304*	D9-D15	1	1	500	500
010305*	D9-D15				
010306	D9-D15				
010307*	D9-D15				
010308	D9-D15				
010309	D9-D15				
010399	D9-D15				
010407*	D9-D15	1	1	500	500
010408	D9-D15				
010409	D9-D15				
010410	D9-D15				
010411	D9-D15				
010412	D9-D15				
010413	D9-D15				
010499	D9-D15	1	1	500	500
010504	D9-D15				
010505*	D9-D15				
010506*	D9-D15				
050107	D9-D15				
010508	D9-D15				
010599	D9-D15				
020101	D8-D9	4	46	13000	13000
020102	D9-D10-D15				
020103	D9-D10-D15				
020104	D9-D10-D15				
020106	D8-D9				
020107	D8-D9-D10				
020108*	D9-D10-D15				
020109	D9-D10-D15				
020110	D9-D10-D15				
020199	D9-D10-D15				
020201	D8-D9-D15	50	/////	13000	13000
020202	D8-D9-D15				
020203	D9-D10-D15				
020204	D9-D15				
020299	D9-D10-D15				
020301	D8-D9	50	/////	13000	13000
020302	D9-D10-D15				
020303	D9-D10-D15				
020304	D9-D10-D15				
020305	D9-D15				
020399	D9-D10-D15				
020401	D9-D15	2	/////	500	500
020402	D9-D15				
020403	D9-D15				
020499	D9-D15				
020501	D9-D10-D15	2	/////	500	500
020502	D9-D15				
020599	D9-D10-D15	2	/////	500	500
020601	D9-D10-D15				
020602	D9-D10-D15				
020603	D9-D15				
020699	D9-D10-D15	2	/////	500	500
020701	D8-D9				
020702	D9-D10-D15				
020703	D9-D10-D15				
020704	D9-D10-D15				
020705	D9-D15				
020799	D9-D10-D15				
030101	D9-D15	1	1	500	500

030104*	D9-D10-D15				
030105	D9-D15				
030199	D9-D10-D15				
030201*	D9-D10-D15	1	1	500	500
030202*	D9-D10-D15				
030203*	D9-D10-D15				
030204	D9-D10-D15				
030205*	D9-D10-D15				
030301	D9-D10-D15	2	/////	500	500
030302	D9-D15				
030305	D9-D15				
030307	D9-D10-D15				
030308	D9-D10-D15				
030309	D9-D15				
030310	D9-D10-D15				
030311	D9-D15				
030399	D9-D10-D15				
040101	D9-D10-D15	3	12	3750	3750
040102	D9-D10-D15				
040103*	D9-D10-D15				
040104	D9-D15				
040105	D9-D15				
040106	D9-D15				
040107	D9-D15				
040108	D9-D10-D15				
040109	D9-D10-D15				
040199	D9-D10-D15	1	1	500	500
040209	D9-D10-D15				
040210	D9-D10-D15				
040214*	D9-D10-D15				
040215	D9-D10-D15				
040216*	D9-D10-D15				
040217	D9-D10-D15				
040219*	D9-D10-D15				
040220	D9-D10-D15				
040221	D9-D10-D15				
040222	D9-D10-D15	1	29	7500	7500
040299	D9-D10-D15				
050102*	D9-D10-D15				
050103*	D9-D10-D15				
050104*	D9-D10-D15				
050105*	D9-D10-D15				
050106*	D9-D10-D15				
050107*	D9-D10-D15				
050108*	D9-D10-D15				
050109*	D9-D10-D15				
050110	D9-D10-D15				
050111*	D9-D10-D15				
050112*	D9-D10-D15				
050113	D9-D10-D15				
050114	D9-D10-D15				
050115*	D9-D10-D15				
050116	D9-D10-D15				
050117	D9-D10-D15				
050199	D9-D10-D15	1	1	500	500
050601*	D9-D10-D15				
050603*	D9-D10-D15				
050604	D9-D10-D15				
050699	D9-D10-D15	1	1	500	500
050701*	D9-D10-D15				
050702	D9-D10-D15				
050799	D9-D10-D15	1	1	500	500
060101*	D9-D15-R13				
060102*	D9-D15				
060103*	D9-D15				
060104*	D9-D15				
060105*	D9-D15				
060106*	D9-D15				
060199	D9-D10-D15	1	1	500	500
060201*	D9-D15-R13				
060203*	D9-D15				

060204*	D9-D15				
060205*	D9-D15				
060299	D9-D15				
060311*	D9-D10-D15				
060313*	D9-D10-D15				
060314	D9-D15				
060315*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060316	D9-D15				
060399	D9-D10-D15				
060403*	D9-D10-D15				
060404*	D10-D15	1	1	500	500
060405*	D9-D10-D15				
060499	D9-D10-D15				
060502*	D9-D15	1	1	500	500
060503	D9-D15				
060602*	D9-D10-D15				
060603	D9-D10-D15	1	1	500	500
060699	D9-D10-D15				
060701*	D15	////	1	100	100
060703*	D9-D10-D15				
060704*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060799	D9-D10-D15				
060802*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060899	D9-D10-D15				
060902	D9-D10-D15				
060903*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060904	D9-D10-D15				
061002*	D9-D10-D15	1	1	500	500
061099	D9-D10-D15				
061101	D9-D10-D15	2	////	500	500
061199	D9-D10-D15				
061302*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
061303	D9-D10-D15				
061304*	D15	////	1	100	100
061399	D9-D10-D15	2	////	500	500
070101*	D9-D10-D15				
070103*	D9-D10-D15				
070104*	D9-D10-D15				
070108*	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070110*	D9-D10-D15				
070111*	D9-D10-D15				
070112	D9-D10-D15				
070199	D9-D10-D15				
070201*	D9-D10-D15				
070203*	D9-D10-D15				
070204*	D9-D10-D15				
070208*	D9-D10-D15				
070210*	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070211*	D9-D10-D15				
070212	D9-D10-D15				
070213	D9-D10-D15				
070216*	D9-D10-D15				
070217	D9-D10-D15				
070299	D9-D10-D15				
070301*	D9-D10-D15				
070304*	D9-D10-D15				
070308*	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070310*	D9-D10-D15				
070311*	D9-D10-D15				
070312	D9-D10-D15				
070399	D9-D10-D15				
070401*	D9-D10-D15				
070404*	D9-D10-D15				
070408*	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070410*	D9-D10-D15				
070411*	D9-D10-D15				
070412	D9-D10-D15				
070413*	D9-D10-D15				
070499	D9-D10-D15				
070501*	D9-D10-D15	1	19	5200	5200
070503*	D9-D10-D15				

070504*	D9-D10-D15				
070508*	D9-D10-D15				
070510*	D9-D10-D15				
070511*	D9-D10-D15				
070512	D9-D10-D15				
070513*	D9-D10-D15				
070514	D9-D10-D15				
070599	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070601*	D9-D10-D15				
070603*	D9-D10-D15				
070604*	D9-D10-D15-R13				
070608*	D9-D10-D15				
070610*	D9-D10-D15				
070611*	D9-D10-D15				
070612	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
070699	D9-D10-D15				
070701*	D9-D10-D15				
070704*	D9-D10-D15				
070708*	D9-D10-D15				
070710*	D9-D10-D15				
070711*	D9-D10-D15				
070712	D9-D10-D15	1	29	7500	7500
070799	D9-D10-D15				
080111*	D9-D10-D15-R13				
080112	D9-D10-D15				
080113*	D9-D10-D15				
080114	D9-D10-D15				
080115*	D9-D10-D15				
080116	D9-D10-D15	15	////	3750	3750
080117*	D9-D10-D15				
080118	D9-D10-D15				
080119*	D9-D10-D15				
080120	D9-D10-D15				
080121*	D9-D10-D15				
080199	D9-D10-D15	1	29	7500	7500
080201	D9-D10-D15				
080202	D9-D10-D15				
080203	D9-D10-D15				
080299	D9-D10-D15				
080307	D9-D10-D15				
080308	D9-D10-D15	1	29	7500	7500
080312*	D9-D10-D15				
080313	D9-D10-D15				
080314*	D9-D10-D15				
080315	D9-D10-D15				
080316*	D9-D10-D15				
080317*	D9-D10-D15	2	28	7500	7500
080318	D9-D10-D15				
080319*	D9-D10-D15				
080399	D9-D10-D15				
080409*	D9-D10-D15				
080410	D9-D10-D15				
080411*	D9-D10-D15	2	28	7500	7500
080412	D9-D10-D15				
080413*	D9-D10-D15				
080414	D9-D10-D15				
080415*	D9-D10-D15				
080416	D9-D10-D15				
080417*	D9-D10-D15	////	2	500	500
080499	D9-D10-D15				
080501*	D9-D10-D15				
090101*	D9-D10-D15	1	22	5980	5980
090102*	D9-D10-D15				
090104*	D9-D10-D15-R13				
090105*	D9-D10-D15-R13				
090106*	D9-D10-D15-R13				
090107	D9-D10-D15				
090108	D9-D10-D15				
090110	D9-D10-D15				
090111*	D9-D10-D15				
090112	D9-D10-D15				

090113*	D9-D10-D15				
090199	D9-D10-D15				
100101	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100102	D9-D15				
100103	D9-D15				
100104*	D9-D15				
100105	D9-D15				
100107	D9-D10-D15				
100109*	D9-D15				
100113*	D9-D15				
100115	D9-D15				
100116*	D9-D15				
100117	D9-D15				
100118*	D9-D10-D15				
100119	D9-D10-D15				
100120*	D9-D10-D15				
100121	D9-D10-D15				
100122*	D9-D10-D15				
100123	D9-D10-D15				
100199	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100201	D9-D10-D15				
100202	D9-D10-D15				
100207*	D9-D10-D15				
100208	D9-D10-D15				
100210	D9-D10-D15				
100213*	D9-D10-D15				
100214	D9-D10-D15				
100215	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100299	D9-D10-D15				
100302	D9-D10-D15				
100305	D9-D10-D15				
100319*	D9-D15				
100320	D9-D15				
100321*	D9-D15				
100322	D9-D15				
100323*	D9-D15				
100324	D9-D15				
100325*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100326	D9-D15				
100399	D9-D10-D15				
100406*	D9-D10-D15				
100407*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100499	D9-D10-D15				
100504	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100505*	D9-D10-D15				
100506*	D9-D15				
100599	D9-D10-D15				
100601	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100602	D9-D10-D15				
100604	D9-D10-D15				
100606*	D9-D10-D15				
100607*	D9-D15				
100699	D9-D10-D15				
100701	D9-D15	2	////	500	500
100702	D9-D10-D15	2,0	////	200	200
100703	D15				
100704	D15	1	////	100	100
100705	D9-D15				
100799	D9-D10-D15				
100804	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100808*	D9-D15				
100809	D9-D15				
100810*	D9-D15				
100811	D9-D15				
100815*	D9-D15				
100816	D9-D15				
100817*	D9-D15				
100818	D9-D15				
100899	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100903	D9-D15				
100905*	D9-D15				

100906	D9-D15				
100907*	D9-D15				
100908	D9-D15				
100909*	D9-D15				
100910	D9-D15				
100911*	D9-D15				
100912	D9-D15				
100999	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101003	D9-D15				
101005*	D9-D15				
101006	D9-D15				
101007*	D9-D15				
101008	D9-D15				
101009*	D9-D15				
101010	D9-D15				
101011*	D9-D15				
101012	D9-D15				
101099	D9-D10-D15				
101103	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101105	D9-D15				
101109*	D9-D15				
101110	D9-D15				
101111*	D9-D15				
101112	D9-D15				
101113*	D9-D15				
101114	D9-D10-D15				
101115*	D9-D15				
101116	D9-D15				
101117*	D9-D10-D15				
101118	D9-D10-D15				
101119*	D9-D10-D15				
101120	D9-D10-D15				
101199	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101201	D9-D10-D15				
101203	D9-D10-D15				
101205	D9-D10-D15				
101206	D9-D10-D15				
101208	D9-D15				
101209*	D9-D15				
101210	D9-D15				
101211*	D9-D10-D15				
101212	D9-D10-D15				
101213	D9-D10-D15				
101299	D9-D10-D15	1	////	500	500
101301	D9-D10-D15				
101304	D9-D10-D15				
101306	D9-D10-D15				
101307	D9-D10-D15				
101309*	D15	////	0,5	50	50
101310	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101311	D9-D15				
101312*	D9-D15				
101313	D9-D15				
101314	D9-D10-D15				
101399	D9-D10-D15				
101401*	D15	////	0,5	50	50
110105*	D9-D15-R13	0,5	1,5	500	500
110106*	D9-D15				
110107*	D9-D15-R13				
110108*	D9-D15				
110109*	D9-D10-D15				
110110	D9-D10-D15				
110111*	D9-D15				
110112	D9-D15				
110113*	D9-D15				
110114	D9-D15				
110115*	D9-D15				
110116*	D9-D10-D15				
110198*	D9-D10-D15				
110202*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
110203	D9-D10-D15				

110205*	D9-D10-D15				
110206	D9-D10-D15				
110299	D9-D10-D15				
110302*	D9-D10-D15	////	1	250	250
110501	D15	1	////	100	100
110502	D15				
110503*	D9-D15	////	2	250	250
110504*	D15	////	1	100	100
110599	D9-D10-D15	2	////	500	500
120101	D9-R13	1	29	7500	7500
120102	D9-R13				
120103	D9-R13				
120104	D9-D15				
120105	D9-D15				
120106*	D9-D10-D15				
120107*	D9-D10-D15				
120108*	D9-D10-D15				
120109*	D9-D10-D15				
120110*	D9-D10-D15				
120112*	D9-D10-D15				
120113	D9-D10-D15				
120114*	D9-D10-D15				
120115	D9-D15				
120116*	D9-D15				
120117	D9-D15				
120118*	D9-D10-D15				
120119*	D9-D10-D15				
120120*	D9-D10-D15				
120121	D9-D10-D15				
120199	D9-D10-D15				
120301*	D9-D10-D15	////	2	500	500
120302*	D9-D10-D15				
130101*	D9-D10-D15	////	30	7500	7500
130105*	D9-D10-D15				
130109*	D9-D10-D15				
130110*	D9-D10-D15				
130111*	D9-D10-D15				
130112*	D9-D10-D15				
130113*	D9-D10-D15				
130204*	D9-D10-D15	////	23	5980	5980
130205*	D9-D10-D15				
130206*	D9-D10-D15				
130207*	D9-D10-D15				
130208*	D9-D10-R13				
130301*	D9-D10-D15	////	2	500	500
130307*	D9-D10-D15				
130308*	D9-D10-D15				
130309*	D9-D10-D15				
130310*	D9-D10-D15				
130401*	D9-D10-D15	////	23	5980	5980
130402*	D9-D10-D15				
130403*	D9-D10-D15				
130501*	D9-D10-D15	////	2	500	500
130502*	D9-D10-D15				
130503*	D9-D10-D15				
130506*	D9-D10-D15				
130507*	D9-D10-D15				
130508*	D9-D10-D15				
130701*	D9-D10-D15	////	30	7500	7500
130702*	D9-D10-D15				
130703*	D9-D10-D15				
130801*	D9-D10-D15	////	23	5980	5980
130802*	D9-D10-D15				
130899*	D9-D10-D15				
140602*	D9-D10-D15-R13	////	23	5980	5980
140603*	D9-D10-D15-R13				
140604*	D9-D10-D15				
140605*	D9-D10-D15				
150101	D9-D15-R13	2	21	5980	5980
150102	D9-D15-R13				
150103	D9-D15-R13				

150104	D9-D15-R13				
150105	D9-D15-R13				
150106	D9-D15-R13				
150107	D9-D15-R13				
150109	D9-D15-R13				
150110*	D9-D10-D15				
150111*	D9-D10-D15				
150202*	D9-D10-D15	0,5	14,5	3750	3750
150203	D9-D10-D15				
160103	D9-R13				
160104*	D9-R13				
160106	D9-R13				
160107*	D9-D10	2,5	12,5	3750	3750
160108*	D9-D10-D15				
160109*	D9-D10-D15				
160110*	D9-D15				
160111*	D9-D15	////	2	200	200
160112	D9-D15				
160113*	D9-D10				
160114*	D9-D10				
160115	D9-D10				
160116	D9-D15-R13				
160117	D9-D15-R13	2	13	3750	3750
160118	D9-D15-R13				
160119	D9-D15-R13				
160120	D9-D15-R13				
160121*	D9-D10-D15				
160122	D9-D10-D15				
160199	D9-D10-D15				
160209*	D9-D10-D15				
160210*	D9-D10-D15	////	15	3750	3750
160211*	D9-D10-D15				
160212*	D9-D15	////	3	300	300
160213*	D9-D10-D15				
160214	D9-R13	4	11	3750	3750
160215*	D9-D10-D15				
160216	D9-D15				
160303*	D9-D10-D15				
160304	D9-D10-D15	4	11	3750	3750
160305*	D9-D10-D15				
160306	D9-D10-D15				
160504*	D9-D15	////	4	400	400
160505	D9-D15				
160506*	D9-D10-D15				
160507*	D9-D10-D15	1	1	500	500
160508*	D9-D10-D15				
160509	D9-D10-D15				
160601*	D15-R13				
160602	D9-D10-D15				
160603*	D9-D10-D15	1	1	500	500
160604*	D9-D10-D15				
160605	D9-D10-D15				
160606*	D9-D15				
160708*	D9-D10-D15				
160709*	D9-D10-D15	1	14	3750	3750
160799	D9-D10-D15				
160801	D9-D10-D15				
160802*	D9-D10-D15				
160803	D9-D10-D15	1	1	500	500
160804	D9-D10-D15				
160805*	D9-D10-D15				
160806*	D9-D10				
160807*	D9-D10				
160901*	D9-D15				
160902*	D9-D15				
160903*	D9-D15	////	2	500	500
160904*	D9-D10-D15				
161001*	D9-D10-D15				
161002	D9-D10-D15	1	1	500	500
161003*	D9-D10-D15				
161004	D9-D10-D15				

161101*	D9-R13	1	1	500	500
161102	D9-R13				
161103*	D9-R13				
161104	D9-R13				
161105*	D9-R13				
161106	D9-R13	1	1	500	500
170101	D9-R13				
170102	D9-R13				
170103	D9-R13				
170106*	D9-D10-D15				
170107	D9-D15-R13	1	1	500	500
170201	D9-D15-R13				
170202	D9-D15-R13				
170203	D9-D15-R13				
170204*	D9-D10-D15				
170301*	D9-D10-D15	1	1	500	500
170302	D9-D10-D15				
170303*	D9-D10-D15				
170401	R4-R13-D9-D15				
170402	R4-R13-D9-D15				
170403	R13-D9-D15	1	1	500	500
170404	R4-R13-D9-D15				
170405	D9-R4-R13				
170406	R4-R13-D9-D15				
170407	D9-R4-R13				
170409*	D9-D10-D15				
170410*	D9-D10-D15				
170411	D9-D10-D15-R13				
170503*	D9-D10-D15	1	1	500	500
170504	D9-D15				
170505*	D9-D10-D15				
170506	D9-D15				
170507*	D9-D15				
170508	D9-D15				
170601*	D9-D15	////	5	500	500
170603*	D9-D10-D15	4	23	5980	5980
170604	D9-D10-D15				
170605*	D9-D15	////	5	500	500
170801*	D9-D15	////	1	100	100
170802	D9-D15-R13	2	////	500	500
170903*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
170904	D9-D15-R13				
180101	D9-D10-D15	2	21	5980	5980
180102	D9-D10-D15				
180103*	D9-D10-D15				
180104	D9-D10-D15				
180106*	D9-D10-D15				
180107	D9-D10-D15				
180108*	D9-D10-D15				
180109	D9-D10-D15				
180110*	D9-D10-D15	2	21	5980	5980
180201	D9-D10-D15				
180202*	D9-D10-D15				
180203	D9-D10-D15				
180205*	D9-D10-D15				
180206	D9-D10-D15				
180207*	D9-D10-D15				
180208	D9-D10-D15				
190102	D9-R13	0,5	1,5	500	500
190106*	D9-D10-D15				
190107*	D9-D10-D15				
190110*	D9-D10-R13				
190111*	D9-D15				
190112	D9-D15				
190113*	D9-D15				
190114	D9-D15				
190115*	D9-D15				
190116	D9-D15				
190117*	D9-D15				
190118	D9-D15				
190119	D9-D10-D15				

190199	D9-D10-D15				
190203	D9-D10-D15	1	1	500	500
190204*	D9-D10-D15				
190205*	D9-D15				
190206	D9-D15				
190207*	D9-D10-D15				
190210	D9-D10-D15				
190211*	D9-D10-D15	1	1	500	500
190304*	D9-D10-D15				
190305	D9-D10-D15				
190306*	D9-D10-D15				
190307	D9-D10-D15	2	////	500	500
190401	D9-D10-D15				
190404	D9-D10-D15	2	////	500	500
190501	D9-D10-D15				
190502	D9-D10-D15				
190503	D9-D10-D15				
190599	D9-D10-D15	2	////	500	500
190603	D9-D15				
190604	D9-D15				
190605	D9-D15				
190606	D9-D15				
190699	D9-D10-D15				
190702*	D9-D15	1	1	500	500
190703	D9-D15				
190801	D9-D10-D15	2	21	5980	5980
190802	D9-R13				
190805	D9-D15				
190806*	D9-D10-D15				
190807*	D9-D10-D15				
190809	D8-D9-D15				
190810*	D9-D10-D15				
190811*	D9-D15				
190812	D9-D15				
190813*	D9-D15				
190814	D9-D15				
190899	D9-D10-D15	1	1	500	500
190901	D9-D15				
190902	D9-D15				
190903	D9-D15				
190904	D9-D10-D15				
190905	D9-D10				
190906	D9-D10				
190999	D9-D10-D15				
191001	D9-D15	1	1	500	500
191002	D9-R13				
191003*	D9-D10-D15				
191004	D9-D10-D15				
191006	D9-D10-D15				
191101*	D9-D10-D15	1	1	500	500
191102*	D9-D10-D15				
191103*	D9-D10-D15				
191104*	D9-D10-D15				
191105*	D9-D10-D15				
191106	D9-D15				
191199	D9-D10-D15	1	1	500	500
191201	D9-R13				
191202	D9-R13				
191203	D9-R13				
191204	D9-R13				
191205	D9-D15-R13				
191206*	D9-D10-D15				
191207	D9-D15-R13				
191208	D9-D15-R13				
191209	D9-D15				
191210	D9-D15				
191211*	D9-D10-D15				
191212	D9-D15				
191301*	D9-D10-D15	10	20	7500	7500
191302	D9-D15				
191303*	D9-D10-D15				

191304	D9-D15				
191305*	D9-D10-D15				
191306	D9-D15				
191307*	D9-D10-D15				
191308	D9-D15				
200101	D9-D15-R13				
200102	D9-D15-R13				
200108	D9-D10-D15				
200110	D9-R13				
200111	D9-D15-R13				
200113*	D10-D15-R13	1	1	500	500
200114*	D9-D15				
200115*	D9-D15				
200119*	D9-D10				
200121*	D9-D10				
200123*	D9-D15	////	2	200	200
200125	D9-R13				
200126*	D9-R13				
200127*	D9-D10-D15				
200128	D9-D10-D15				
200129*	D9-D10-D15				
200130	D9-D10-D15				
200131*	D9-D10-D15				
200132	D9-D10-D15				
200133*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
200134	D9-D10-D15				
200135*	D9-D15				
200136	D9-D15				
200137*	D9-D10-D15				
200138	D9-D15-R13				
200139	D9-D10-D15-R13				
200140	D9-D15-R13				
200201	D9-D10-D15-R13				
200202	D9-D15	2	////	500	500
200203	D9-D10-D15				
200301	D9-D10-D15				
200302	D9-D15-R13				
200303	D8-D9				
200304	D8-D9	50	////	13000	13000
200306	D9-D15				
200307	D9-D15-R13				
200399	D9-D10-D15				
TOTALE		300	800		

I metri cubi considerati ed indicati sopra sono tali nel caso di rifiuti aventi peso specifico 1:1 , tale dato varia al variare dello stesso e sono suscettibili di variazioni.



Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS, ART. 29 NONIES AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. MODIFICA NON SOSTANZIALE, PER L'ATTIVITA' 6.7, DITTA LA NOCERINA SRL, SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN NOCERA SUPERIORE, VIA PARETI, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA NOCERINA srl, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, ai sensi del D.Lgs. 59/05 per l'attività IPPC codice 6.7: Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.

CHE il 22 dicembre 2010, prot. 1021424, la ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale, ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione di apportare al predetto impianto la modifica non sostanziale e relativa alle prescrizioni dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, consistente nell'installazione di un diverso sistema di stoccaggio temporaneo delle acque di lavaggio delle lastre e dei rulli della macchina da stampa (codice CER 080308), per le quali, in luogo del serbatoio interrato attualmente utilizzato, verranno utilizzati due contenitori a tenuta fuori terra, ciascuno del volume di ca. 1.4 m³.

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 332127 del 27/04/2011 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 22/SA/MOD, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta LA NOCERINA srl;

PRESO ATTO:

CHE il 10 giugno 2010, si è tenuta la Conferenza dei Servizi, che, preso atto del parere favorevole n.1/2011/AIA del 09/06/2011 dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, acquisito al prot. 455387 del 10/06/2011, si è conclusa all'unanimità con l'approvazione dell'istanza di modifica non sostanziale con la prescrizione che le acque reflue degli scarichi in fogna rispettino la Tabella 3, di cui all'allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 489172 del 22/06/2011;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta LA NOCERINA srl, alla modifica non sostanziale;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione per modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, consistente nell'installazione di un diverso sistema di stoccaggio temporaneo delle acque di lavaggio delle lastre e dei rulli della macchina da stampa (codice 080308), per le quali, in luogo del serbatoio interrato attualmente utilizzato, verranno utilizzati due contenitori a tenuta fuori terra, ciascuno del volume di ca. 1.4 m³, della ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale, per l'attività IPPC 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;
- 2) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010, che qui si intendono integralmente riportate;
- 3) che la scheda "H" Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, sostitutiva dell'allegato n.3 del Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/05/2010 e la scheda "I" Rifiuti, sono da intendersi parte integrante del presente decreto;
- 4) che le acque reflue degli scarichi in fogna rispettino la Tabella 3, di cui all'allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06;
- 5) di precisare che il parere dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 01/2011/AIA del 09/06/2011 è concesso all'inderogabile condizione del permanere di tutte le condizioni generali e speciali previste dal parere n.2/2010/AIA del 2/02/2010;
- 6) di stabilire che la Ditta LA NOCERINA srl trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Nocera Superiore, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;
- 7) di notificare il presente provvedimento alla ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile;
- 9) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
3	F5 - Servizi igienici e meteoriche da piazzali e capannoni	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fognatura comunale	2008	1,34	295	☒ M	☐ C	☐ S	Impianto depurazione biologico
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2008	1,34	295	☒ M	☐ C	☐ S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Tetti di capannoni e tettoie, piazzali	7.789	Fogna	Nessuno	Nessuno
2	Tetti di capannoni e tettoie, piazzali				
DATI SCARICO FINALE		7.789	Fogna	Nessuno	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: BIOPLAST s.r.l.	Sito di: FISCIANO (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra ☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	G.O.R.I.

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: BIOPLAST s.r.l.	Sito di: FISCIANO (SA)

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	
Autorizzazione n°258/06 del 23/11/06 rilasciata dalla Provincia di Salerno che scade il 22/11/2010, compresa relazione tecnica sull'impianto di depurazione biologico e relativa planimetria.	
Parere della Provincia di Salerno che esclude la necessità di autorizzazione, compresa relazione giurata del tecnico.	
Autorizzazione n°42/02 per la vasca a tenuta di rifiuto liquido acquoso, rilasciata dal Settore Ambiente e Manutenzione del Comune di Nocera Superiore.	
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	
Eventuali commenti	
I documenti elencati sono allegati alla documentazione già presentata	

Il Legale Rappresentante

Dr. Gianfranco Memoli

ALLEGATO 2

**SCHEDA «I»: RIFIUTI¹****Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Caucciù inutilizzabile	0,244	0,203	F1	040209	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	
Soluzione di sviluppo delle pellicole a base acquosa	0,24	0,190	F1	090101*	pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	H4-H5-H6-H8-H13-H14
Soluzione di sviluppo lastre a base acquosa	0,03	0,028	F1	090102*	pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	H4-H5-H6-H8-H13-H14
Soluzione di fissaggio pellicole a base acquosa	0,120	0,092	F1	090104*	pericoloso	Liquido	Recupero R13	H4-H5-H6-H8-H13-H14
Residui e pellicole inutilizzabili	0,023	0,026	F1	090107	Non Pericoloso	Solido	Smaltimento D15	
Taniche, bottiglie e fustini non contaminati da sostanze pericolose, film plastici	3,130	2,845	F1 F5 (film plastici)	150102	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ⁵	Codice CER ⁶	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁷	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Fusti, fustini e scatole di metallo pulite. Imballo balle e fogli di scarto	50,3	6,408	F2	150104	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	
Fusti e fustini sporchi e/o con presenza di residui di vernice	0,080	0,010	F2	150110*	Pericoloso	Solido	Smaltimento D15	H4-H5-h14
Acqua di lavaggio delle lastre e dei rulli della macchina da stampa	8,120	8,120	F3	080308	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	
Cartucce stampanti, toner fotocopiatrici e nastri per stampanti ad aghi esauriti	0,010	0,014	F5	080318	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	
Gomma da rettifica rulli	0,850	1,063	F5	070213	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	
Cartoni, fogli da imballo non contaminati da sostanze pericolose	3,040	3,040	F5	150101	Non pericoloso	Solido	Recupero R13	
Soda sporca da lavaggio forno	1,155	1,069	F5	060204*	pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	H4-H5-H6-H8
Stracci sporchi, guanti, mascherine, camici, tute, soprascarpe ecc.	6,890	5,742	Tutte	150203	Non pericoloso	Solido	Smaltimento D15	

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁸
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno						
Caucciù inutilizzabile			0,244	0,203	Pedana in legno	Magazzino fotoincisione	0,5	Ambiente interno	Recupero R13	040209
Soluzione di sviluppo delle pellicole a base acquosa	0,240	0,190			Taniche di plastica	Magazzino fotoincisione	0,25	Ambiente interno	Smaltimento D15	090101*
Soluzione di sviluppo lastre a base acquosa	0,030	0,280			Taniche di plastica	Magazzino fotoincisione	0,25	Ambiente interno	Smaltimento D15	090102*
Soluzione di fissaggio pellicole a base acquosa	0,120	0,092			Fusto di plastica	Magazzino fotoincisione	0,25	Ambiente interno	Recupero R13	090104*
Residui e pellicole inutilizzabili			0,023	0,026	Cassone metallico	Magazzino fotoincisione	0,05	Ambiente interno	Recupero R13	090107
Taniche, bottiglie e fustini non contaminati da sostanze pericolose, film plastici			3,130	2,845	Cassone metallico	Piazzale	0,25	Piazzale coperto	Recupero R13	150102

⁸ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁹
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno						
Fusti, fustini e scatole di metallo pulite. Imballo balle e fogli di scarto			50,300	6,408	Cassone metallico	Piazzale	25,00	Piazzale coperto	Recupero R13	150104
Fusti e fustini sporchi e/o con presenza di residui di vernice	0,08	0,010			Cassone metallico	Piazzale	3,00	Piazzale coperto	Smaltimento D15	150110*
Acqua di lavaggio delle lastre e dei rulli della macchina da stampa			8,120	8,120	Contenitori a tenuta fuori terra	Piazzale	2,8	Piazzale	Smaltimento D15	080308
Cartucce stampanti, toner fotocopiatrici e nastri per stampanti ad aghi esauriti			0,010	0,014	Fustino di plastica	Uffici	0,02	Ambiente interno	Recupero R13	080318
Gomma da rettifica rulli			0,850	1,063	Cassone metallico	Area rettificata	1,50	Ambiente interno	Recupero R13	070213
Cartoni, fogli da imballo non contaminati da sostanze pericolose			3,040	3,040	Cassone metallico	Piazzale	0,25	Piazzale coperto	Recupero R13	150101
Soda sporca da lavaggio forno	1,155	1,069			Serbatoio macchina	Produzione	1,50	Ambiente interno	Smaltimento D15	060204*
Stracci sporchi, guanti, mascherine, camici, tute, soprascarpe ecc.			6,890	5,742	Taniche di plastica	Piazzale	5,00	Piazzale coperto	Smaltimento D15	150203

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Sezioni I.3 - Operazioni di smaltimento ed I.4 - Operazioni di recupero, non compilate perché l'azienda non fa queste attività, svolte dal destinatario del rifiuto.

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER ¹⁰	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ¹¹	Tipo di smaltimento ¹²
		t/anno	m ³ /anno		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER ¹³	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m ³ /anno			Si/No	Codice tipologia

¹⁰ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹¹ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

¹² - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

¹³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: LA NOCERINA s.r.l.	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti¹⁴	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V

Eventuali commenti

Il Legale Rappresentante

Dr. Gianfranco Memoli

¹⁴ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.



Decreto Dirigenziale n. 130 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DECRETO CAUTELARE N. 1393 DEL 29.08.2011 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DELLA CAMPANIA SEDE DI NAPOLI, RELATIVO ALLA SOSPENSIONE DEL CALENDARIO VENATORIO DELLA CAMPANIA 2011-2012 NELLA PARTE RELATIVA ALLA PREAPERTURA DELL'ESERCIZIO VENATORIO. - CON ALLEGATI.

Oggetto: Presa d'atto del Decreto cautelare n. 1393 del 29.08.2011 del Tribunale Amministrativo della Campania sede di Napoli, relativo alla sospensione del calendario venatorio della Campania 2011-2012 nella parte relativa alla preapertura dell'esercizio venatorio. - Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Deliberazione n. 991 del 30.12.2010, pubblicata sul BURC n.9 del 07/02/2011, la Giunta Regionale ha disposto la proroga del piano faunistico venatorio della Regione Campania;
- b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 420 del 4.8.2011 è stato approvato il calendario venatorio della Campania 2011-2012;
- c. con ricorso n. reg. gen. n. 1464 del 16.3.2011, integrato da motivi aggiunti, il W.W.F. Italia ha presentato ricorso contro Regione Campania, Provincia di Avellino, Provincia di Benevento, Provincia di Caserta, Provincia di Salerno e Provincia di Napoli, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia:
 - i. quanto al ricorso introduttivo, della citata delibera della Regione Campania n. 991/2010 recante la proroga della validità del piano faunistico venatorio della Regione Campania,
 - ii. quanto al ricorso per motivi aggiunti, della deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 420 del 4.8.2011; e di ogni altro atto connesso e conseguente;

RILEVATO che, il Tribunale Amministrativo della Campania sede di Napoli, con decreto n. 1393 del 29.8.2011 ha disposto la sospensione del calendario venatorio approvato con delibera GR n. 420 del 2011 nella parte relativa alla preapertura dell'esercizio venatorio e fissa per la trattazione collegiale del ricorso citato in premessa la camera di consiglio del 28 settembre 2011.

RITENUTO di dover provvedere per l'esecuzione di quanto disposto nel citato Decreto;

VISTO, l'articolo 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende approvato ed integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di prendere atto del dispositivo del decreto n. 1393 del 29.8.2011 del Tribunale Amministrativo della Campania sede di Napoli, che dispone la sospensione del calendario venatorio approvato con delibera GR n. 420 del 2011 nella parte relativa alla preapertura dell'esercizio venatorio;
2. di stabilire che tale decisione sia pubblicata sul sito ufficiale della Regione Campania e sul sito www.campaniacaccia.it relativo all'anagrafica dei cacciatori campani ed all'iscrizione agli A.T.C. campani, e per le attività di prenotazione delle giornate di mobilità venatoria;

3. di comunicare con urgenza tale decisione ai componenti del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, agli Uffici caccia delle Amministrazioni provinciali, agli A.T.C. della Campania per i conseguenti provvedimenti di informazione nei confronti dei cacciatori;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia al Sig. Assessore all'Agricoltura, al B.U.R.C. per la pubblicazione nel primo numero utile ed all'Area 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali - riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli accordi di programma e i protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta".

F.to LOMBARDO



Decreto Dirigenziale n. 356 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 113 "PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI" BANDO BURC N.4 DEL 19/01/2011. 1° SESSIONE PREDETERMINATA 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"*;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1° sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 191 del 06/06/2011 ha approvato per la misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per la 1° sessione predeterminata 2011;
- dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria, ed a seguito di comunicazione alle ditte escluse, sono discusse ed approvate dalla apposita commissione nel corso della seduta 29 giugno 2010 n. 2 richieste di riesame;
- in seguito a tali riesami è stata formulata la "Proposta di Graduatoria Definitiva" per la misura, regolarmente approvata con Decreto n. 255 del 05/07/2011
- il Settore I.P.A. con proprio Decreto n. 27/07/2011, ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per la 1° sessione predeterminata 2011;

RITENUTO:

pertanto, di dover approvare la "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, di cui sopra, per n. 7 (sette) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 570.000,00 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 570.000,00

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la “Graduatoria definitiva” delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 113 *“Prepensionamento degli operatori agricoli”* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, in allegato al presente provvedimento, per n. 7 (sette) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 570.000,00 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 570.000,00
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - Coordinatore AGC *Sviluppo Attività Settore Primario* in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
 - Dirigente del Settore IPA dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
 - Referente di Misura 113;
 - Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari;
 - A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali.

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	11
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
301546531	290360	08/04/2011	LUIGI CASTALDO	CSTLGU51R08A024G	

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	162682093	290328	08/04/2011	D'AGOSTINO PASQUALE	DGSPQL49D02I130V		81,50	25.500,00	25.500,00
2	542646934	290332	08/04/2011	MONTE VINCENZO	MNTVCN55A13G596Y		72,50	73.000,00	73.000,00
3	751701240	134195	18/02/2011	ADRIANA FIORETTO	FRTDRN55B48F799F		66,50	57.500,00	57.500,00
4	970160983	247762	29/03/2011	DI ROSA TOMMASO	DRSTMS55A18G309I		65,50	100.000,00	100.000,00
5	350316998	243661	28/03/2011	GUARINO VINCENZO	GRNVCN53E01E054F		64,70	72.000,00	72.000,00
6	276261107	243683	28/03/2011	LETIZIA LUIGI	LTZLGU53S23B872F		64,20	80.000,00	80.000,00
7	904460108	0243641	28/03/2011	DEL VECCHIO PAOLO	DLVPLA54P19H798L		64,20	162.000,00	162.000,00

570.000,00

570.000,00

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
540592072	271252	05/04/2011	FOSCHINI PERNA DOMITIANA	FSCDTN55B65F839V		La Domanda è incompleta per mancanza di dichiarazioni riportate ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 nella colonna "Note alla verifica". Manca Titolo di possesso dei terreni, il fascicolo aziendale non è conforme per mancanza di firme, Notifica del formulario ecc.
508167803	290342	08/04/2011	LOMBARDI GAETANO	LMBGTN55C12C097D		Dai titoli di possesso allegati si evidenzia che alcuni terreni ubicati nel comune di Castel di Sasso F.14 p.lle 54;55 ;5032 ex 55/c ; 5041 ex 50; 5030 e 5036 risultano essere in comunione legale e, per essi non sono stati allegati i previsti titoli di conduzione della quota del coniuge.
354738843	254527	31/03/2011	ERNESTO COMPAGNONE	CMPRST51L27L083C		Nell'allegato "4" viene riportata la p.lla 122 f.29 Teano trattenuta per autoconsumo, la stessa viene riportata nel calcolo Ula. Teano f.23 p.lle 190;205;235; f.28 p.lla 130 dichiarate nel formulario con affitto allegato del 25/02/2010, non sono riportate nel citato contratto di affitto. Le stesse, altresì, sono riportate nel fascicolo aziendale con altro contratto di diversa durata (non esiste corrispondenza fra il formulario e il fascicolo aziendale). Manca l'allegato "2" proprietario non cedente relativo al contratto stipulato con Diocesi di Sessa Aurunca in data 11/12/2008.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 957 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1177 del 06.08.2010 concesso alla ditta MAFFIA EDOARDO "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **MAFFIA EDOARDO** identificata con CUAA **MFFDRD57P20F4790** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.083623** in data **30.09.2009** ID **935886494**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1177** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **MAFFIA EDOARDO** come identificata dal CUAA **MFFDRD57P20F4790** un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.083623** in data **30.09.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **3** della ditta **MAFFIA EDOARDO**, prot **2011.625317** dell'**11.08.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1177** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** concesso resta determinato in **€ 150.000,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1177** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **MAFFIA EDOARDO** come identificata dal CUAA **MFFDRD57P20F4790** ID **935886494** di € **150.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.083623** in data **30.09.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **90** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **24.11.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1177** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1177** del **06.08.2010** al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 958 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - DRD N. 1173 del 06.08.2010 concesso alla ditta VISIONE FULVIO MARIA "Approvazione proroga"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la **Misura 323 “SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE”** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **VISONE FULVIO MARIA** identificata con CUAA **VSNFVM58E02F625P** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0955318** in data **05.11.2009** (differita) ID **258898418**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1173** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 “Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”** alla ditta **VISONE FULVIO MARIA** come identificata dal CUAA **VSNFVM58E02F625P** un contributo in conto capitale di € **124.400,00** pari al **100%** della spesa ammessa di € **124.400,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0955318** in data **05.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **VISONE FULVIO MARIA**, prot **2011.620620** del **09.08.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore, rettificandone i temi di proroga in mesi 4 giusta relazione tecnica allegata;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1173** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € **124.400,00** concesso resta determinato in € **124.400,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto “Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1173** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **VISONE FULVIO MARIA** come identificata dal CUAA **VSNFVM58E02F625P** ID **258898418** di € **124.400,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **124.400,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0955318** in data **05.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **120** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **24.12.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1173** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1173** del **06.08.2010** al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 959 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 930 del 21/07/2010 concesso alla ditta DE SANTO TERESA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DE SANTO TERESA identificata con CUAA DSNTRS47H48L259L e PARTITA IVA 06428891219 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0943850 in data 02/11/2009, ID 973739044;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 930 del 21/07/2010, notificato in data 06/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DE SANTO TERESA come identificata dal CUAA DSNTRS47H48L259L e PARTITA IVA 06428891219 un contributo in conto capitale di € 152.373,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 304.746,93 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943850 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DE SANTO TERESA trasmessa con nota raccomandata e acquisita agli atti del Settore in data 01/08/2011 prot. n. 600271, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- ordinanze sindacali del Comune di Pollica che sospendono l'esecuzione di lavori edili nel periodo estivo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 930 del 21/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 930 del 21/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 930 del 21/07/2010 , notificato in data 06/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 960 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 992 del 23/07/2010 concesso alla ditta IML IMMOBILIARE srl proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta IML IMMOBILIARE srl identificata con CUAA 04178330652 e PARTITA IVA 04178330652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0929419 in data 28/10/2009, ID 444832598;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 992 del 23/07/2010, notificato in data 24/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta IML IMMOBILIARE srl come identificata dal CUAA 04178330652 e PARTITA IVA 04178330652 un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0929419 in data 28/10/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta IML IMMOBILIARE srl trasmessa con nota raccomandata del 12/08/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 17/08/2011 prot. n. 630680, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 992 del 23/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 992 del 23/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 992 del 23/07/2010 , notificato in data 24/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 961 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 905 del 19/07/2010 concesso alla ditta D'AMICO RITA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'AMICO RITA identificata con CUAA DMCRTI65P63C361K e PARTITA IVA 04757730652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0943524 in data 02/11/2009, ID 596022729;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 905 del 19/07/2010, notificato in data 27/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta D'AMICO RITA come identificata dal CUAA DMCRTI65P63C361K e PARTITA IVA 04757730652 un contributo in conto capitale di € 198.114,56 pari al 50% della spesa ammessa di € 396.229,12 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943524 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta D'AMICO RITA trasmessa con nota raccomandata acquisita agli atti del Settore in data 19/08/2011 prot. n. 632567, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 905 del 19/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 905 del 19/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 905 del 19/07/2010 , notificato in data 27/07/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 962 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 936 del 21/07/2010 concesso alla ditta LATERZA FRANCESCA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LATERZA FRANCESCA identificata con CUAA LTRFNC78E71E919Q e PARTITA IVA 04755380658 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0929394 in data 28/10/2009, ID 601939118;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 936 del 21/07/2010, notificato in data 24/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta LATERZA FRANCESCA come identificata dal CUAA LTRFNC78E71E919Q e PARTITA IVA 04755380658 un contributo in conto capitale di € 68.285,41 pari al 50% della spesa ammessa di € 136.570,82 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0929394 in data 28/10/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta LATERZA FRANCESCA trasmessa con nota raccomandata del 19/08/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 23/08/2011 prot. n. 635773, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- difficoltà nella riscossione dell'anticipazione richiesta;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 936 del 21/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 936 del 21/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 936 del 21/07/2010 , notificato in data 24/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 963 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 1187 del 06/08/2010 concesso alla ditta RISPOLI MATILDE proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RISPOLI MATILDE identificata con CUAA RSPMLD73D54G942V e PARTITA IVA 04755370659 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0929332 in data 28/10/2009, ID 108896682;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 1187 del 06/08/2010, notificato in data 11/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta RISPOLI MATILDE come identificata dal CUAA RSPMLD73D54G942V e PARTITA IVA 04755370659 un contributo in conto capitale di € 66.858,81 pari al 50% della spesa ammessa di € 133.717,62 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0929332 in data 28/10/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta RISPOLI MATILDE trasmessa con nota raccomandata del 08/08/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 11/08/2011 prot. n. 625335, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 1187 del 06/08/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 1187 del 06/08/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 1187 del 06/08/2010 , notificato in data 11/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 964 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 991 del 23/07/2010 concesso alla ditta GIANNETTI VALENTINA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GIANNETTI VALENTINA identificata con CUAA GNNVNT86B59I422B e PARTITA IVA 04757750650 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942761 in data 02/11/2009, ID 913773546;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 991 del 23/07/2010, notificato in data 03/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta GIANNETTI VALENTINA come identificata dal CUAA GNNVNT86B59I422B e PARTITA IVA 04757750650 un contributo in conto capitale di € 180.437,18 pari al 50% della spesa ammessa di € 360.874,36 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942761 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GIANNETTI VALENTINA trasmessa con nota raccomandata del 29/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 04/08/2011 prot. n. 610825, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 991 del 23/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 991 del 23/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 991 del 23/07/2010 , notificato in data 03/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 967 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 321 - Decreto di Proroga al COMUNE di FUTANI - CUAA 84000410658 - ID 386525557 per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **FUTANI** identificata con **CUAA 84000410658** ed **ID n. 386525557**, acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0943611** in data **02/11/2009**;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 1146 del 02/08/2010** notificato in data 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **FUTANI CUAA n. 84000410658**, un contributo in conto capitale di euro 498.147,80 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0943611** in data **02/11/2009**;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio **D.R.D. N. 259 del 23/02/2011** notificato in data 07/03/2011, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **FUTANI CUAA n. 84000410658**, un contributo rimodulato in conto capitale pari ad euro 460.985,50;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota **Prot. 3163 del 10/08/2011** acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2011.068941 del 16/08/2011** è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 1146 del 02/08/2010**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili alle avverse condizioni atmosferiche, al ritardo nella consegna delle varie forniture, alle difficoltà incontrate nella posa di opera

delle fibre di CFRP consistenti ma, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al **Comune di FUTANI, CUAA 84000410658** destinatario di aiuti per l'importo di € **460.985,50** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **10 mesi** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 1146 del 02/08/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **07/01/2012**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danese



Decreto Dirigenziale n. 968 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 321 - Decreto di Proroga al COMUNE di POLLA - CUA 83002060651 - ID 246037320 per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **POLLA** identificata con **CUAA 83002060651** ed **ID n. 246037320**, acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0937747** in data **30/10/2009**;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 1145 del 02/08/2010** notificato in data 08/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **POLLA CUAA n. 83002060651**, un contributo in conto capitale di euro 370.225,99 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0937747** in data **30/10/2009**;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota **Prot. 8017/2011 del 09/08/2011** acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2011.0620203 del 09/08/2011** è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 1145 del 02/08/2010**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al **Comune di POLLA, CUAA 83002060651** destinatario di aiuti per l'importo di € **370.225,99** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **09 mesi** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 1145 del 02/08/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **02/05/2012**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danese



Decreto Dirigenziale n. 944 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 958 del 22/07/2010 concesso alla ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI identificata con CUAA 04749640654 e PARTITA IVA 04749640654 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942541 in data 02/11/2009 , ID 898914024;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 958 del 22/07/2010, notificato in data 31/08/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI come identificata dal CUAA 04749640654 e PARTITA IVA 04749640654 un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942541 in data 02/11/2009 ;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DREAMS SAS DI COTUGNO GIOVANNI trasmessa con nota raccomandata del 07/06/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 11/06/2011 prot. n.461174 e successiva integrazione , per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTA la richiesta di SAL del 21/04/2011 prot. n. 323670;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- sospensione dei lavori nei mesi di luglio e agosto da parte del comune di Montecorice;
- rallentamento nell'esecuzione dei lavori, in particolare quelli riguardanti la sistemazione esterna, a causa delle cattive condizioni climatiche che non ha consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 958 del 22/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 958 del 22/07/2010 , fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 958 del 22/07/2010 , notificato in data 31/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 945 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - Decreto di proroga alla ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA per la conclusione dei lavori fino al 30/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA** identificata con CUAA CLNNLS74P42A717J e P.IVA 04752030652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.941454 in data 02/11/2009, ID 743454286;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 932 del 21/07/2010, notificato in data 27/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA come identificata dal CUAA CLNNLS74P42A717J e P.IVA 04752030652 un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.941454 in data 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 539 del 27/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 932/2010, fino al 22/07/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA acquisita agli atti del Settore in data 21/07/2011 prot. n. 573401, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 30/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA, identificata con CUAA CLNNLS74P42A717J e P.IVA 04752030652, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 27/07/2011 nostro protocollo 2011.0588988

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 01/08/2011, protocollo 2011.0600116, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA, CUAA CLNNLS74P42A717J;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta NOLEGGIO IMBARCAZIONI DI CILENTO ANNALISA, CUA CLNNLS74P42A717J, una ulteriore proroga fino al 30/11/2011, rispetto alla scadenza del 22/07/2011 prevista nel DRD n. 539 del 27/04/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 30/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 946 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 -Decreto di proroga alla ditta VENEROSO PIETRO per la conclusione dei lavori fino al 31/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta VENEROSO PIETRO identificata con CUAA VNRPTR55E09G707J e P.IVA 02816230656 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0941472 in data 02/11/2009, ID 423913515;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n.925 del 19.07.2010, notificato in data 20/07/2010 con nota prot. n. 2010.0615410 del 20/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta VENEROSO PITERO come identificata dal CUAA VNRPTR55E09G707J e P.IVA 02816230656 un contributo in conto capitale di € 42.532,50 pari al 50% della spesa ammessa di € 85.065,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0941472 in data 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 538 del 27/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 925/2010, fino al 15/07/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta VENEROSO PIETRO acquisita agli atti del Settore in data 13/07/2011 prot. n. 550644, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 31/10/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta VENEROSO PITERO come identificata dal CUAA VNRPTR55E09G707J e P.IVA 02816230656, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 21/07/2011 nostro protocollo n. 2011.0573948;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 28/07/2011, protocollo 2011.0590449, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta VENEROSO PITERO come identificata dal CUAA VNRPTR55E09G707J;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta VENEROSO PITERO come identificata dal CUAA VNRPTR55E09G707J, una ulteriore proroga fino al 31/10/2011, rispetto alla scadenza del 15/07/2011 prevista nel DRD n. 538 del 27/04/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 947 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 988 del 23/07/2010 concesso alla ditta AMATO ANGELA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AMATO ANGELA identificata con CUAA MTANGL73T61G793A e PARTITA IVA 04740070653 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0933616 in data 29/10/2009, ID 119278057;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 988 del 23/07/2010, notificato in data 06/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta AMATO ANGELA come identificata dal CUAA MTANGL73T61G793A e PARTITA IVA 04740070653 un contributo in conto capitale di € 118.474,79 pari al 50% della spesa ammessa di € 236.949,59 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0933616 in data 29/10/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta AMATO ANGELA trasmessa con nota raccomandata del 02/08/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608365, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 988 del 23/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 988 del 23/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 988 del 23/07/2010 , notificato in data 06/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 948 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 908 del 19/07/2010 concesso alla ditta MURIKE' SRL proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MURIKE' SRL identificata con CUAA 04757540655 e PARTITA IVA 04757540655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0943048 in data 02/11/2009, ID 832732856;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 908 del 19/07/2010, notificato in data 18/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MURIKE' SRL come identificata dal CUAA 04757540655 e PARTITA IVA 04757540655 un contributo in conto capitale di € 74.751,32 pari al 50% della spesa ammessa di € 149.502,63 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943048 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta IMURIKE' SRL trasmessa con nota raccomandata del 20/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 20/07/2011 prot. n. 570661, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle difficoltà avute per la fornitura delle attrezzature previste nel progetto;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 908 del 19/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 908 del 19/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 908 del 19/07/2010 , notificato in data 18/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 949 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 909 del 19/07/2010 concesso alla ditta ANTICA TENUTA SRL proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ANTICA TENUTA srl identificata con CUAA 04671190652 e PARTITA IVA 04671190652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942962 in data 02/11/2009, ID 623737497;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 909 del 19/07/2010, notificato in data 27/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta ANTICA TENUTA srl come identificata dal CUAA 04671190652 e PARTITA IVA 04671190652 un contributo in conto capitale di € 194.850,67 pari al 50% della spesa ammessa di € 389.701,34 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 22009.0942962 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta ANTICA TENUTA srl trasmessa con nota raccomandata del 08/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 13/07/2011 prot. n. 550620 integrata in data 17/08/2011 prot. n. 630708, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- difficoltà nella riscossione dell'anticipazione richiesta;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 909 del 19/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 909 del 19/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 909 del 19/07/2010 , notificato in data 27/07/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 950 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 111 - Del. 333/10 - Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 100 ore dal titolo: Innovazione tecnica e tecnologica delle produzioni apistiche.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; l.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo Stapa – CePICA di Salerno per l'intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali -Innovazione tecnica e tecnologica” dal titolo “Innovazione tecnica e tecnologica delle produzioni apistiche.” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari) del comparto apistico di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine *allegate al presente atto* e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise



STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Settembre – Ottobre 2011.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze gestionali e migliorare le tecnologie adottate per lo sviluppo delle diverse produzioni apistiche (miele, propoli, pappa reale, cera).

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

**"Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali
Innovazione tecnica e tecnologica"**

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Innovazione tecnica e tecnologica delle produzioni apistiche.	Areale ALBURNI	<i>Indirizzare gli operatori del comparto apistico all'uso delle più moderne tecniche per le diverse produzioni derivanti dalle attività delle api (miele, propoli, pappa reale, cera) e sensibilizzarli all'applicazione delle stesse per il loro miglioramento qualitativo.</i>

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del comparto apistico (18-65 anni).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente.

L'istanza può anche essere consegnata nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì), presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno) o presso la sede decentrata di **BATTIPAGLIA** - Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it.

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi obbligatori o di quelli necessari per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande

Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 31.08.2011**, fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 12.09.2011**.

Modalità di selezione

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C_griglia di valutazione\)](http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia_di_valutazione)).

La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento

formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 951 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 111 Del. 333/10
Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 50 ore
dal titolo: ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO E DEL VIGNETO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; l.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo Stapa – CePICA di Salerno per l'intervento di formazione di 50 ore con indirizzo formativo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali – Formazione attività manuali specifiche” dal titolo “ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO E DEL VIGNETO”, rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari) del comparto olivicolo e viticolo di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise



STAPA – CePICA SALERNO
P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 50 ore** nel periodo Settembre – Ottobre 2011.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze manuali specifiche sulla potatura dell'olivo e della vite, finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese attraverso una crescita professionale degli operatori del settore

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

"SVILUPPO DELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI
Formazione attività manuali specifiche"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO E DEL VIGNETO	Area VALLO DI DIANO Centro per il telecontrollo Consorzio di Bonifica Vallo di Diano PADULA	<i>Il corso si propone di fornire agli operatori conoscenze specifiche relative alle moderne tecniche di potatura dell'olivo e della vite, contribuendo alla crescita economica delle imprese, attraverso la riduzione dei costi e il miglioramento delle produzioni</i>

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del comparto olivicolo e viticolo (18-65 anni).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente.

L'istanza può anche essere consegnata nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì), presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno) o presso la sede decentrata di **SALA CONSILINA** - Loc. BARCA – SALA CONSILINA Tel 0975526749/Fax 0975526746 - e.mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it.

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi obbligatori o di quelli necessari per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande

Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 01.09.2011**, fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 15.09.2011**.

Modalità di selezione

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C_griglia](http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia) di valutazione). La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al CeSA di **SALA CONSILINA Loc. BARCA** – SALA CONSILINA Tel 0975526749 / Fax 0975526746 -e.mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 952 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 111 Del. 333/10
Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 100 ore
dal titolo "I SISTEMI DI QUALITA' IN OLIVICOLTURA: CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO,
TRACCIABILITA' DI FILERA E PRODUZIONI ECOCOMPATIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; l.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo Stapa – CePICA di Salerno per l'intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali – Gestione per la qualità di processo e di prodotto” dal titolo “I SISTEMI DI QUALITA' IN OLIVICOLTURA: CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO, TRACCIABILITA' DI FILERA E PRODUZIONI ECOCOMPATIBILI” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari) del comparto olivicolo di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine *allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale*;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise



STAPA – CePICA SALERNO
P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Settembre – Ottobre 2011.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze imprenditoriali e gestionali, con particolare riferimento alla gestione per la qualità di processo e di prodotto nel comparto olivicolo.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

“SVILUPPO DELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI
Gestione per la qualità di processo e di prodotto”

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
I SISTEMI DI QUALITA' IN OLIVICOLTURA: CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO, TRACCIABILITA' DI FILERA E PRODUZIONI ECOCOMPATIBILI	Area VALLO DI DIANO TANAGRO Museo M.I.D.A. PERTOSA	<i>L'intervento formativo si propone di far crescere la competitività delle aziende attraverso l'introduzione degli strumenti di controllo, la conoscenza ed il rispetto delle norme che regolamentano la certificazione della qualità e la tracciabilità di filiera.</i>

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del comparto olivicolo (18-65 anni).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico, unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente.

L'istanza può anche essere consegnata nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì), presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno) o presso la sede decentrata di **SALA CONSILINA** - Loc. BARCA – SALA CONSILINA Tel 0975526749/Fax 0975526746 - e.mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it.

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi obbligatori o di quelli necessari per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande

Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 01.09.2011**, fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 15.09.2011**.

Modalità di selezione

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C_griglia](http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia) di valutazione). La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al CeSA di **SALA CONSILINA Loc. BARCA – SALA CONSILINA** Tel 0975526749 / Fax 0975526746 -e.mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 953 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 941 del 21/07/2010 concesso alla ditta MATERAZZI AUGUSTO proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MATERAZZI AUGUSTO identificata con CUAA MTRGST78B01F839Z e PARTITA IVA 04475875065 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942552 in data 02/11/2009, ID 950064129;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 941 del 21/07/2010, notificato in data 05/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MATERAZZI AUGUSTO come identificata dal CUAA MTRGST78B01F839Z e PARTITA IVA 04475875065 un contributo in conto capitale di € 93.738,80 pari al 50% della spesa ammessa di € 187.477,80 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942552 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MATERAZZI AUGUSTO trasmessa con nota raccomandata del 28/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 607799, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- ordinanze sibdacali del Comune di San Mauro Cilento che sospendono l'esecuzione dei lavori edili nel periodo estivo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 941 del 21/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 941 del 21/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 941 del 21/07/2010 , notificato in data 05/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 954 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 311 - DRD n. 847 del 30/06/2010 concesso alla ditta MURIKE' di Cioffi Eugenio "differimento termine ultimazione lavori"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MURIKE' di Cioffi Eugenio identificata con CUAA CFFGNE62H03F839M e P.IVA 03354690657 acquisita al protocollo regionale con il n. 943034 in data 02/11/2009, ID 954984633;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 847 del 30/06/2010, notificato in data 23/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" alla ditta MURIKE' di Cioffi Eugenio come identificata dal CUAA CFFGNE62H03F839M e P.IVA 03354690657 un contributo in conto capitale di € 188.025,39 pari al 50% della spesa ammessa di € 376.050,79 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 943034 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MURIKE' di Cioffi Eugenio prot.n. 570674 del 20/07/2011, in cui richiede la concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n.47 del 23/06/2010 e il DRD n.1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n.32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla emanazione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007/2013 attivate con DRD n.32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento del programma di investimenti connesso alla difficoltà e alla definizione delle procedure di riscossione dell'anticipazione;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD N. 847 del 30/06/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato, di modificare il proprio DRD N. 847 del 30/06/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla

data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 847 del 30/06/2010, notificato in data 23/07/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 311
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 875 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 990 del 23/07/2010 concesso alla ditta FONSECA ISADORA differimento termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FONSECA ISADORA identificata con CUAA FNSSDR86H51I422V e PARTITA IVA 04759140652 acquisita al protocollo regionale con il n. 937946 in data 30/10/2009, ID 357981677;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 990 del 23/07/2010, notificato in data 04/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta FONSECA ISADORA come identificata dal CUAA FNSSDR86H51I422V e PARTITA IVA 04759140652 un contributo in conto capitale di € 150.737,18 pari al 50% della spesa ammessa di € 301.474,35 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 937946 in data 30/10/2009;

CONSIDERATO che la ditta FONSECA ISADORA ha presentato istanza di anticipazione in data 28/08/2010:

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FONSECA ISADORA trasmessa con nota raccomandata del 06/07/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 11/07/2011 prot. n. 541261, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n.439 del 08/04/2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n.32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla emanazione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007/2013 attivate con DRD n.32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori, a causa delle avverse condizioni atmosferiche;
- difficoltà nel rilascio della polizza fidejussoria da parte della compagnia assicuratrice;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n.990 del 23/07/2010 , nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 990 del 23/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 990 del 23/07/2010 , notificato in data 04/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 955 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 902 del 16/07/2010 concesso alla ditta CIRINO POMICINO ROSARIA MARIA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CIRINO POMICINO ROSARIA MARIA identificata con CUAA CRNRRM55S65F839U e PARTITA IVA 06299681210 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0943839 in data 02/11/2009, ID 541749200;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 902 del 16/07/2010, notificato in data 07/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CIRINO POMICINO ROSARIA MARIA come identificata dal CUAA CRNRRM55S65F839U e PARTITA IVA 06299681210 un contributo in conto capitale di € 144.242,64 pari al 50% della spesa ammessa di € 288.485,28 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943839 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CIRINO POMICINO ROSARIA MARIA trasmessa con nota raccomandata del 28/07/2011 acquisita agli atti del Settore in data 01/08/2011 prot. n. 600260, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- ordinanze sindacali del Comune di Pollica che sospendono l'esecuzione di lavori edili nel periodo estivo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 902 del 16/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 902 del 16/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 902 del 16/07/2010, notificato in data 07/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 877 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 - Rettifica del decreto n. 625 del 19.05.2011 della ditta Saccone Michele - Misura cluster 112/121.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 173 del 08/07/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009;

VISTO il proprio DRD N. 128 del 10/07/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO CONSIDERATO che al numero d'ordine 47 della graduatoria di cui al citato DRD 173 del 08/07/2009 in argomento con il punteggio 57,80/100 è riportata la ditta Saccone Michele, CUAА SCCMHL73S30H703W; destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 275.590,41 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 551.180,81;

CONSIDERATO che all'azienda Saccone Michele, CUAА SCCMHL73S30H703W, sono stati concessi con DRD n. 276 del 07/10/2009, notificato in data 09/10/2009, aiuti e per l'importo di euro 275.590,41 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 551.180,81;

VISTA la richiesta di proroga presentata dalla ditta Saccone Michele, CUAА SCCMHL73S30H703W ed acquisita agli atti della Regione Campania in data 06/04/2011 al numero di protocollo 273615 contenente la richiesta di una proroga di 210 giorni invece che di 90 giorni;

CONSIDERATO che nel Decreto di proroga n. 625 del 19.05.2011, è stata data come scadenza della proroga stessa la data del 06/07/2011 invece che la data del 03/11/2011;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il proprio Decreto n. 625 del 19.05.2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei lavori è rappresentato dal 03/11/2011 invece che dal 06/07/2011;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di rettificare il proprio Decreto n. 625 del 19.05.2011 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto, il termine ultimo per la conclusione dei lavori è rappresentato dal 03/11/2011 invece che dal 06/07/2011;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 880 del 01/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 924 del 19/07/2010 concesso alla ditta PRINZO ALMERICO proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PRINZO ALMERICO identificata con CUAU PRNLRC64A20B644J e PARTITA IVA 03662080658 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0955977 in data 05/11/2009, ID 568445145;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 924 del 19/07/2010, notificato in data 28/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PRINZO ALMERICO come identificata dal CUAU PRNLRC64A20B644J e PARTITA IVA 03662080658 un contributo in conto capitale di € 127.377,50 pari al 50% della spesa ammessa di €254.755,04 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0955977 in data 05/11/2009 ;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PRINZO ALMERICO trasmessa con nota raccomandata del 30/06/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 06/07/2011 prot. n. 531189, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni metereologiche che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;
- difficoltà nella riscossione dell'anticipazione richiesta;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 924 del 19/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 924 del 19/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 179 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 544 (365+179) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 924 del 19/07/2010 , notificato in data 28/07/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 881 del 01/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Misura 431 - Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio - Decreto di concessione al GAL - CILENTO REGENERATIO SRL - di un contributo di euro 1.351.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale(PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
- i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- j. con DRD n.128 del 01/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "**Cilento Regeneratio srl**", con sede in Magliano Vetere (SA);
- k. con DRD n.244 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "**Cilento Regeneratio srl.**" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);

VISTA

- a. la domanda di aiuto presentata dal Sig. D'ALESSANDRO CARMINE in qualità di legale rappresentante del GAL "**Cilento Regeneratio srl**", identificata con CUAA n. 04823610656, acquisita al protocollo regionale col numero 434618, in data 01/06/2011, con la quale è stato richiesto un contributo di € 1.354.000,00 pari al 100% della spesa ammissibile a valere sulla misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 1.351.000,00, a fronte di una spesa ammissibile di € 1.351.000,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 0130580 del 17/02/2011 sono state richieste alla Prefettura di SALERNO le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

CONSIDERATO che il comma 2, art. 11 del DPR 03/061998 n. 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli organi competenti delle richieste informative senza ulteriore riscontro, le Amministrazioni possono procedere alla concessione fermo restando che l'erogazione del contributo rimane subordinato all'acquisizione di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

RITENUTO, pertanto, che ricorrono le condizioni affinché si possa procedere alla concessione del beneficio a favore del richiedente GAL “ **Cilento Regeneratio srl.**”;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2006

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato :

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 431 “Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio” è concesso al GAL “**Cilento Regeneratio srl**” , (**in seguito Beneficiario**), identificato dal CUAA 04823610656, un contributo di € **1.351.000,00** a netto di IVA, a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **1.351.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
1) Costi di Gestione e progettazione	€ 1.042.250,00	100,00	€ 1.042.250,00
2) Acquisizione di competenze e animazione	€ 308.750,00	100,00	€ 308.750,00
Totale	€ 1.351.000,00		€ 1.351.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 1.351.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Per quanto non espressamente richiamato, inoltre dovrà attenersi alle circolari ed alle disposizioni regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- 3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA e CePICA SALERNO a mezzo telefax 0892589521, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;

- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- 3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa esclusivamente, con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
 - 3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
 - 3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
 - 3.5** ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010 entro il 31.12.2011;
 - 3.6** ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2010, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 31 ottobre dello stesso anno;
 - 3.7** rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo, cui il PEA fa riferimento, ad eccezione del PEA annualità 2010 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2012, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 31 ottobre dello stesso anno di riferimento;
4. il Beneficiario potrà richiedere, attraverso apposita domanda di pagamento, l'erogazione di un'unica anticipazione, pari al massimo al 20% dell'importo complessivo della Misura 431 Tipologia 1 "Costi di gestione e progettazione" e tipologia 2 " Animazione e acquisizione di competenza;
- 4.1** Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare al soggetto attuatore STAPA-CePICA SALERNO a mezzo raccomandata A/R o a mano dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni secondo lo schema rilasciato dal sistema SIAN, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione della misura e sarà svincolata da Agea-OP secondo le modalità da quest'ultima previste.
 - 4.2** Il Beneficiario potrà richiedere, al Soggetto Attuatore secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010 e successive modifiche integrative, ulteriori pagamenti a titolo di rimborso per spese effettivamente sostenute, a valere sulla Misura 431 Tipologia 1 e 2..in ogni caso la sommatoria degli importi richiesti a titolo di anticipazione (prevista per la sola tipologia 1) o SAL (acconti) non dovrà superare il 80% del contributo totale riconosciuto sulla tipologia stessa.
A tal fine il beneficiario trasmette, a mezzo raccomandata A/R o a mano, contestualmente alla domanda di pagamento per accertamento parziale, gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.
 - 4.3** La domanda di pagamento a titolo di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 431, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata A/R o a mano, al soggetto attuatore STAPA-CePICA SALERNO.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.
- 5.** non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 31 ottobre 2015. Tale tipologia di variante potrà essere richiesta al soggetto attuatore STAPA-CePICA SALERNO che la concede a seguito di presentazione di dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa.
Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal soggetto attuatore STAPA-CePICA SALERNO previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto.

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore STAPA-CePICA SALERNO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 431.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in

caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- 11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- 11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- 11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- 11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- 11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre, il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 217/2010;

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 431;
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali
- RUFA;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 965 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 312 - DRD n. 929 del 21/07/2010 concesso alla ditta TRONCONE CHIARA proroga termine ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta TRONCONE CHIARA identificata con CUAU TRNCHR85E64L628A e PARTITA IVA 04753890658 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0922547 in data 27/10/2009, ID 363978159;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 929 del 21/07/2010, notificato in data 04/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta TRONCONE CHIARA come identificata dal CUAU TRNCHR85E64L628A e PARTITA IVA 04753890658 un contributo in conto capitale di € 66.352,79 pari al 50% della spesa ammessa di € 132.705,59 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0922547 in data 27/10/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta TRONCONE CHIARA trasmessa con nota raccomandata del 02/08/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 05/08/2011 prot. n. 614961, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa di alcune difficoltà tecniche nell'esecuzione delle opere che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 929 del 21/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 929 del 21/07/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 929 del 21/07/2010 , notificato in data 04/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 966 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 321 - Decreto di Proroga al COMUNE di BARONISSI - CUAA 80032710651 - ID 946550409 per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **BARONISSI** identificata con **CUAA 80032710651** ed **ID n. 946550409**, acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2008.1081729** in data **31/12/2008**;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 84 del 19/06/2009** notificato in data 13/07/2009, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **BARONISSI CUAA n. 80032710651**, un contributo in conto capitale di euro 85.091,58 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2008.1081729** in data **31/12/2008**;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio **D.R.D. N. 334 del 12/03/2010** notificato in data 22/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **BARONISSI CUAA n. 80032710651**, un contributo rimodulato in conto capitale pari ad euro 63.615,63;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che:

o a seguito di richiesta di proroga presentata dal comune di **BARONISSI** ed acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2010.0924321 del 18/11/2010**, pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 84 del 19/06/2009**, lo scrivente

Settore ha concesso con Decreto di proroga n.5 del 04/01/2011, quale termine ultimo dei lavori la data del 20/03/2011;

o a seguito di ulteriore richiesta di proroga presentata dal comune di **BARONISSI** in data 07/02/2011 ed acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2011.092335 del 07/02/2011**, l'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Autorità di Gestione del PSR Campania, con nota Prot. 2011.0616938 del 08/08/2011 acquisita in carico agli atti dello scrivente Settore in data 10/08/2011 ha concesso parere positivo alla proroga richiesta;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al **Comune di BARONISSI, CUAA 80032710651** destinatario di aiuti per l'importo di **€ 63.615,63** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **8 mesi** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 84 del 19/06/2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **20/11/2011**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danlse



Decreto Dirigenziale n. 956 del 01/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 321 - Decreto di proroga al Comune di BUONABITACOLO - CUAA 83002300651 - ID 634571593 per il completamento degli investimenti ammessi a contributo;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali” cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n.32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di Buonabitacolo identificata con **CUAA n. 83002300651** ed **ID n. 634571593**, acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0748277** in data **31/08/2009**;

CONSIDERATO che:

è stato concesso con proprio **D.R.D. N. 713 del 28/05/2010** notificato in data 08/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di Buonabitacolo **CUAA n. 83002300651**, un contributo in conto capitale di euro 177.481,96 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0748277** in data **31/08/2009**;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 2350/2011 del 03/05/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0351605 del 04/05/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 713 del 28/05/2010**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere al **Comune di Buonabitacolo, CUA 83002300651** destinatario di aiuti per l'importo di € **177.481,96** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **12 mesi** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 713 del 28/05/2010**; nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **08/06/2012**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 936 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SAPORI DI BOSCO DI GUGLIUCCIELLO DANIELE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 14/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 130 del 19/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2010;

VISTO il proprio DRD N. 647 del 17/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al citato DRD N. 647 del 17/05/2010 in argomento con il punteggio 67,00/100 è riportata la ditta “SAPORI DI BOSCO DI GUGLIUCCIello DANIELE”, CUA A GGLDNL76S22Z112C, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 48.201,14 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 80.335,24;

CONSIDERATO che alla ditta “SAPORI DI BOSCO DI GUGLIUCCIello DANIELE”, CUA A GGLDNL76S22Z112C, sono stati concessi, con DRD N. 864 del 06/07/2010, € 48.201,14 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 80.335,24;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 14/06/2011 al numero di protocollo 466606;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta “SAPORI DI BOSCO DI GUGLIUCCIello DANIELE”, CUA A GGLDNL76S22Z112C, destinataria di aiuti per l'importo di € 48.201,14 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 80.335,24; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 864 del 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 935 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 112- 121
- DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GALZERANO GIUSEPPE PER LA
CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL
14/07/2011;

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 130 del 19/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 647 del 17/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 7 della graduatoria di cui al citato DRD 647 del 17/05/2010 in argomento con il punteggio 58,80/100 è riportata la ditta Galzerano Giuseppe, CUA GLZGPP69S12L628G destinataria di aiuti, per l'importo di euro 92.970,46 per investimenti più euro 30.000,00 come premio, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 154.950,77;

CONSIDERATO che all'azienda Galzerano Giuseppe, CUA GLZGPP69S12L628G sono stati concessi, con DRD N. 862 del 06/07/2011, 92.970,46 per investimenti più euro 30.000,00 come premio per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 154.950,77;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/07/2011 al numero di protocollo 546941;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Galzerano Giuseppe, CUA GLZGPP69S12L628G, destinataria di aiuti per l'importo di euro 60.482,21 per investimenti, 92.970,46 per investimenti più euro 30.000,00 come premio per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 154.950,77; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 862 del 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 930 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA AGRICOLA TERRA DI VENTO DI
ZOTTOLA MARIA LUISA CUAA ZTTMLS55H62F205D PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 90 A DECORRERE DAL 06/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio - Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD n. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 02 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 24/11/2009 in argomento con il punteggio 73,00/100 è riportata la ditta Az. Agricola Terra di Vento di Zottola Maria Luisa CUAA ZTTMLS55H62F205D destinataria di aiuti per l'importo di € 394.294,12 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 788.588,24;

CONSIDERATO che all'azienda Agricola Terra di Vento di Zottola Maria Luisa CUAA ZTTMLS55H62F205D, sono stati concessi con DRD n. 463 del 23/12/2009, notificato in data 07/01/2010, aiuti per l'importo di € 394.294,12 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di € 788.588,24;

VISTO il proprio DRD 43 del 17/01/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 06/07/2011 al numero di protocollo 531091;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Agricola Terra di Vento di Zottola Maria Luisa CUAA ZTTMLS55H62F205D, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 01/08/2011 nostro protocollo 2011. 0598208;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 03/08/2011, protocollo 2011. 0607242, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Agricola Terra di Vento di Zottola Maria Luisa CUAA ZTTMLS55H62F205D;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Agricola Terra di Vento di Zottola Maria Luisa CUAA ZTTMLS55H62F205D, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro € 394.294,12 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 788.588,24, una ulteriore proroga di 90 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 43 del 17/01/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 04/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 929 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI CON AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ESPOSITO BRUNO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 90 A DECORRERE DAL 15/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 130 del 19/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 647 del 17/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 9 della graduatoria di cui al citato DRD N. 647 del 17/05/2010 in argomento con il punteggio 56,20/100 è riportata la ditta “ESPOSITO BRUNO”, CUA A SPSBRN89M31L628B, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 46.980,88 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 78.301,46;

CONSIDERATO che alla ditta “ESPOSITO BRUNO”, CUA A SPSBRN89M31L628B, sono stati concessi, con DRD N. 861 del 06/07/2010, € 46.980,88 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 78.301,46;

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 06/06/2011 al numero di protocollo 440054;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta “ESPOSITO BRUNO”, CUA A SPSBRN89M31L628B, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 46.980,88 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 78.301,46; la proroga di 90 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 861 del 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 13/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 928 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - DECRETO DI PROROGA ALLA
DITTA AZIENDA AGRICOLA GIANNATTASIO PASQUALE PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 19/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 657 del 21/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD N. 657 del 21/05/2010 in argomento con il punteggio 56,8/100 è riportata la ditta Azienda Agricola “Giannattasio Pasquale”, CUAAGNNPQL69L07C306T, destinataria di aiuti per l'importo di euro 59.543,38 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.086,76;

CONSIDERATO che all'Azienda Agricola “Giannattasio Pasquale”, CUAAGNNPQL69L07C306T, sono stati concessi, con DRD N. 876 del 08/07/2010, euro 59.543,38 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.086,76;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 07/07/2011 al numero di protocollo 534324;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere all'Azienda Agricola “Giannattasio Pasquale”, CUAAGNNPQL69L07C306T, destinataria di aiuti per l'importo di euro 59.543,38 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.086,76, la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 876 del 08/07/2010;

di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 927 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DE ROSA FRANCESCO - CUA
DRSFNC48M01A23E - PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI
180 A DECORRERE DAL 06/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 10 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2011 in argomento, con il punteggio 57,80/100 è riportata la ditta DRSFNC48M01A23E, CUAA PSSFRG72H27C125U destinataria di aiuti, per l'importo di euro 98.178,44 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 196.356,88;

CONSIDERATO che all'azienda Azienda DE ROSA FRANCESCO, CUAA DRSFNC48M01A23E sono stati concessi, con DRD N. 837 del 25/06/2010 notificato in data 06/07/2010, € 98.178,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 196.356,88;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 30/06/2011 al numero di protocollo 513232;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

VISTO il DRD n. 1 del 10 gennaio 2011;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Azienda DE ROSA FRANCESCO, CUAA DRSFNC48M01A23E, destinataria di aiuti per l'importo di € 98.178,44 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 196.356,88 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 837 del 25/06/2010 notificato in data 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 02/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 926 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA F.LLI VALCALCER S.R.L. - SOCIETA'
AGRICOLA CUA 04673510659 PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI
GIORNI 180 A DECORRERE DAL 27/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio - Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD n. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 18 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 51,20/100 è riportata la ditta F.lli Valcalcer S.R.L. – società agricola CUAA 04673510659 destinataria di aiuti per l'importo di € 274.019,64 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 685.049,11;

CONSIDERATO che all'azienda F.lli Valcalcer S.R.L. – società agricola CUAA 04673510659, sono stati concessi con DRD n. 36 del 25/01/2010, notificato in data 28/01/2010, aiuti per l'importo di € 274.019,64 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 685.049,11;

VISTO il proprio DRD 1787 del 06/12/2010 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 08/07/2011 al numero di protocollo 538805;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda F.lli Valcalcer S.R.L. – società agricola CUAA 04673510659, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 01/08/2011 nostro protocollo 2011. 0598231;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 03/08/2011, protocollo 2011. 0607260, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda F.lli Valcalcer S.R.L. – società agricola CUAA 04673510659;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda F.Ili Valcalcer S.R.L. – società agricola CUAA 04673510659, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro € 274.019,64 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 685.049,11, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 1787 del 06/12/2010.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 23/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 925 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA RINASCITA SANZESE SOCIETA'
COOPERATIVA CUA 01092510658 PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN
PERIODO DI GIORNI 60 A DECORRERE DAL 19/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 269 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Maggio - Giugno 2009;

VISTO il proprio DRD n. 358 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio - Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD 358 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 57,80/100 è riportata la ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658 destinataria di aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 700.000,00;

CONSIDERATO che all'azienda Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658, sono stati concessi con DRD n. 13 del 14/01/2010, notificato in data 20/01/2010, aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 700.000,00;

VISTO il proprio DRD 1782 del 06/12/2010 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 05/07/2011 al numero di protocollo 527055;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 01/08/2011 nostro protocollo 2011. 0598245;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 03/08/2011, protocollo 2011. 0607206, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 350.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 700.000,00, una ulteriore proroga di 60 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 1782 del 06/12/2010.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 17/09/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 924 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA D'ONOFRIO PASQUALE CUA
DNFPQL85E11A717E PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI
180 A DECORRERE DAL 18/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'Onofrio Pasquale identificata con CUAA DNFPQL85E11A717E acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 1127155 in data 31/12/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 49,80/100 ed il contributo pubblico di euro 134.518,29 pari al 50% della spesa ammissibile di euro 269.036,58 negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Novembre - Dicembre 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Novembre - Dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD n. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Novembre - Dicembre 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 17 della graduatoria di cui al citato DRD n. 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 49,80/100 è riportata la ditta D'Onofrio Pasquale CUAA DNFPQL85E11A717E destinataria di aiuti per l'importo di € 134.518,29 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 269.036,58;

VISTO il proprio DRD 112 del 01/02/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 13/07/2011 al numero di protocollo 550725;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510 D'Onofrio Pasquale CUAA DNFPQL85E11A717E, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 01/08/2011 nostro protocollo 2011. 059823*;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 03/08/2011, protocollo 2011. 0607224, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda D'Onofrio Pasquale CUAA DNFPQL85E11A717E;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda D'Onofrio Pasquale CUAA DNFPQL85E11A717E, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 134.518,29 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 269.036,58, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 112 del 01/02/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 14/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 923 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MASTRANDREA PAOLA PER LA CONCLUSIONE
DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 22/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 211 del 05/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo-aprile 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1217 del 09/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo-aprile 2010 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al citato DRD 1217 del 09/08/2010 in argomento con il punteggio 61,5/100 è riportata la ditta MASTRANDREA Paola, CUAU MSTPLA71C69H703U destinataria di aiuti, per l'importo di euro 92.983,84 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 232.459,59;

CONSIDERATO che all'azienda MASTRANDREA Paola, CUAU MSTPLA71C69H703U sono stati concessi, con DRD N. 1404 del 14/09/2010, euro 92.983,84 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 232.459,59;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/07/2011 al numero di protocollo 546941;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda MASTRANDREA Paola, CUAU MSTPLA71C69H703U, destinataria di aiuti per l'importo di euro 92.983,84 per investimenti, 92.970,46 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 232.459,59; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1404 del 14/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 22/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;

- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 922 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ORTOPIU' SOCIETA' AGRICOLA A
RESPONSABILITA' LIMITATA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI
GIORNI 180 A DECORRERE DAL 19/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 50 del 17/01/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine della graduatoria di cui al citato DRD 50 del 17/01/2010 in argomento con il punteggio 67,6/100 è riportata la ditta ORTOPIU', CUAA 02757651217 destinataria di aiuti, per l'importo di euro 278.736,61 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 696.841,52;

CONSIDERATO che all'azienda Ortopiù Società Agricola a Responsabilità Limitata , CUAA 02757651217 sono stati concessi, con DRD N. 893 del 13/07/2010, euro 278.736,61 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 696.841,52;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 18/07/2011 al numero di protocollo 560675;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Ortopiù Società Agricola a Responsabilità Limitata , CUAA 02757651217, destinataria di aiuti per l'importo di euro 278.736,61 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 696.841,52; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 893 del 13/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 921 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FORMENTIN ANGELO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 06/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 64 del 24/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre settembre-ottobre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 267 del 25/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre-ottobre 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al citato DRD 267 del 25/02/2010 in argomento con il punteggio 63,00/100 è riportata la ditta FORMENTIN ANGELO, CUA FRMNG80D21G793Y destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 582.582,05 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 970.970,09;

CONSIDERATO che all'azienda FORMENTIN ANGELO CUA FRMNG80D21G793Y sono stati concessi, con DRD N. 833 del 25/06/2010, euro 582.582,05 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 970.970,09;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 20/06/2011 al numero di protocollo 482547;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda FORMENTIN ANGELO, CUA FRMNG80D21G793Y, destinataria di aiuti per l'importo di € 582.582,05 per lavori ed acquisti ed euro 30.000,00 di premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 970.970,09 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto 833 del 25/06/2010;
Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 02/01/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 920 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FEUDI CROCIFISSI SRL PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 09/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 157 del 07/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio - febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 739 del 09/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio - febbraio 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 11 della graduatoria di cui al citato DRD 739 del 09/06/2010 in argomento con il punteggio 51,60/100 è riportata la ditta Feudi Crocifissi SRL CUAA 04698220656 destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 62.393,01 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 124.786,01;

CONSIDERATO che all'azienda Azienda Feudi Crocifissi SRL CUAA 04698220656, sono stati concessi, con DRD N. 1045 del 29/07/2010, € 62.393,01 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 124.786,01;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, inviata in data 09/08/2011 ed acquisita agli atti della Regione Campania in data 10/08/2011 al numero di protocollo 621509;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Azienda Feudi Crocifissi SRL CUAA 04698220656, destinataria di aiuti per l'importo di € 62.393,01 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 124.786,01; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. N. 1045 del 29/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 943 del 12/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PASSARO FLORIGIO - CUA
PSSFRG72H27C125U - PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI
180 A DECORRERE DAL 05/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 55,20/100 è riportata la ditta PASSARO FLORIGIO, CUA PSSFRG72H27C125U destinataria di aiuti, per l'importo di euro 66.790,53 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 133.581,06;

CONSIDERATO che all'azienda Azienda PASSARO FLORIGIO, CUA PSSFRG72H27C125U sono stati concessi, con DRD N. 835 del 25/06/2010 notificato in data 05/07/2010, € 66.790,53 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 133.581,06;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 06/07/2011 al numero di protocollo 531212;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

VISTO il DRD n. 1 del 10 gennaio 2011;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Azienda PASSARO FLORIGIO, CUA PSSFRG72H27C125U, destinataria di aiuti per l'importo di € 66.790,53 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 133.581,06 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 835 25/06/2010 notificato in data 05/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 01/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 942 del 12/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PARISI FELICE - CUA PRSFLC73T03H703L -
PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE
DAL 06/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 2 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2011 in argomento, con il punteggio 66,70/100 è riportata la ditta PARISI FELICE, CUAA PRSFLC73T03H703L destinataria di aiuti, per l'importo di euro 188.248,30 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 376.496,60;

CONSIDERATO che all'azienda Azienda PARISI FELICE, CUAA PRSFLC73T03H703L sono stati concessi, con DRD N. 836 del 25/06/2010 notificato in data 06/07/2010, € 188.248,30 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 376.496,60;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 11/07/2011 al numero di protocollo 541228;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

VISTO il DRD n. 1 del 10 gennaio 2011;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Azienda PARISI FELICE, CUAA PRSFLC73T03H703L, destinataria di aiuti per l'importo di € 188.248,30 per investimenti atti alla realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 376.496,60 la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 836 del 25/06/2010 notificato in data 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 02/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 941 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA TENUTA DE ROSA DI DE ROSA GIUSEPPE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 16/05/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 213 del 06/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo - aprile 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1218 del 09/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo - aprile 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 14 della graduatoria di cui al citato DRD 1218 del 09/08/2010 in argomento con il punteggio 49,60/100 è riportata la ditta TENUTA DE ROSA di DE ROSA Giuseppe, CUA A DRSGPP78C03A128O destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 151.608,20 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 303.216,41;

CONSIDERATO che alla ditta TENUTA DE ROSA di DE ROSA Giuseppe, CUA A DRSGPP78C03A128O sono stati concessi, con DRD N. 1581 del 08/11/2010, euro 151.608,20 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 303.216,41;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori del 10/05/2011, acquisita agli atti della Regione Campania in data 20/05/2011 al numero di protocollo 401878;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta TENUTA DE ROSA di DE ROSA Giuseppe, CUA A DRSGPP78C03A128O, destinataria di aiuti per l'importo di euro 151.608,20 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 303.216,41; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto N. 1581 del 08/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 12/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 940 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - DECRETO DI PROROGA ALLA
DITTA DI GREGORIO ROMANO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI
GIORNI 180 A DECORRERE DAL 21/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 211 del 05/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo-aprile 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1217 del 09/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo-aprile 2010 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD N. 1217 del 09/08/2010 in argomento con il punteggio 56,2/100 è riportata la ditta Di Gregorio Romano, CUAA DGRRMN35A11I031R, destinataria di aiuti per l'importo di euro 52.954,34 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 105.908,69;

CONSIDERATO che alla ditta Di Gregorio Romano, CUAA DGRRMN35A11I031R, sono stati concessi, con DRD N. 1401 del 14/09/2010, € 52.954,34 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 105.908,69;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 14/07/2011 al numero di protocollo 553825;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ◆ di concedere alla ditta Di Gregorio Romano, CUAA DGRRMN35A11I031R, destinataria di aiuti per l'importo di euro € 52.954,34 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 105.908,69, la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1401 del 14/09/2010;
- ◆ di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 19/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 939 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DONNARUMMA RAFFAELE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 05/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 157 del 07/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio - febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 739 del 09/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio - febbraio 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD N. 739 del 09/06/2010 in argomento con il punteggio 49,20/100 è riportata la ditta Donnarumma Raffaele, CUAA DNNRFL87R03A091C, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 71.860,72 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.767,87;

CONSIDERATO che all'azienda Azienda Donnarumma Raffaele, CUAA DNNRFL87R03A091C, sono stati concessi, con DRD N. 1003 del 26/07/2010, € 71.860,72 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.767,87;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 14/06/2011 al numero di protocollo 466606;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Azienda Donnarumma Raffaele, CUAA DNNRFL87R03A091C, destinataria di aiuti per l'importo di € 71.860,72 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 119.767,87; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. N. 1003 del 26/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 01/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 938 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FERRARA ALFONSINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 14/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 130 del 19/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 647 del 17/05/2010, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il novembre - dicembre 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 05 della graduatoria di cui al citato DRD N. 647 del 17/05/2010 in argomento con il punteggio 59,60/100 è riportata la ditta FERRARA Alfonsina, CUA FRRLNS84A67H703J destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 68.989,45 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.982,42;

CONSIDERATO che alla ditta FERRARA Alfonsina, CUA FRRLNS84A67H703J sono stati concessi, con DRD N. 863 del 06/07/2010, euro 68.989,45 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.982,42;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/07/2011 al numero di protocollo 546974;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta FERRARA Alfonsina, CUA FRRLNS84A67H703J, destinataria di aiuti per l'importo di euro 68.989,45 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 114.982,42; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto N. 863 del 06/07/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 937 del 11/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - DECRETO DI PROROGA ALLA
DITTA AZIENDA AGRICOLA GIARLETTA DAMIANO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI
DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 19/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 657 del 21/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 10 della graduatoria di cui al citato DRD N. 657 del 21/05/2010 in argomento con il punteggio 57,5/100 è riportata la ditta Azienda Agricola “Giarletta Damiano”, CUAAGRDLDMN46A13D390K, destinataria di aiuti per l'importo di euro 96.405,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 241.014,33;

CONSIDERATO che all' Azienda Agricola “Giarletta Damiano”, CUAAGRDLDMN46A13D390K, sono stati concessi, con DRD N. 882 del 12/07/2010, € 96.405,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 241.014,33;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/07/2011 al numero di protocollo 544327;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere all'Azienda Agricola “Giarletta Damiano”, CUAAGRDLDMN46A13D390K, destinataria di aiuti per l'importo di euro € 96.405,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 241.014,33, la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 882 del 12/07/2010;

di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 357 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013. MIS. 121. BIMESTRE NOVEMBRE - DICEMBRE 2009. DRD N.282 DEL 08/06/2010 CONCESSO ALLA DITTA " SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L. " CUAA 03485820611 - DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (**PSR**) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n.1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Pagamento".

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 282 del 08/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre novembre - dicembre 2009, è stato concesso alla ditta **Società Agricola Sclavia s.r.l.**, come identificata dal CUAA 03485820611, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga fino al raggiungimento di 18 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0626456 del 12/08/2011.

RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 29/08/2011, protocollo n. 0647312, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 ad oggetto "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 282 del 08/06/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Società Agricola Sclavia s.r.l, identificato con CUAA03485820611, una proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al raggiungimento di 18 (diciotto) mesi, a partire dal 17/06/2010, data di notifica del Decreto di

concessione n. 282 del 08/06/2010, fino al 17/12/2011 precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal medesimo decreto di concessione;

2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 282 del 08/06/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - all' AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 341 del 16/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 541 DEL 13/10/2010 E SS.MM.II. CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE - CUA 83001080619.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (**PSR**) 2007/2013, nonché la revisione del suddetto Programma con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010.

VISTO il DRD dell' AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. **541** del **13/10/2010**, ai sensi del PSR 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Francolise, identificato con CUAA 83001080619, un contributo per il progetto denominato "Sistemazione strade rurali Parco di Carinola - Marchesa - Capitolo - Auzente".

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 153 del 18/05/2011 è stata concessa all'Ente beneficiario una proroga di n. 90 giorni fino al 17 agosto 2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata, in data 05/08/2011, dal Comune di Francolise, acquisita al protocollo n. 0621209 del 09/08/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il tecnico in data 12/08/2011, prot. n. 0627313, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di accogliere una proroga di n. 60 giorni per l'ultimazione dei lavori.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di disporre una ulteriore proroga di n.60 giorni, ai termini fissati nel decreto di concessione per l'ultimazione dei lavori, a favore del beneficiario **Francolise**, identificato con CUAA 83001080619, **fino al 16 ottobre 2011**;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 541 del 13/10/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore ITABI;
 - al Settore AGC 11 - Sett. 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al BURC per la relativa pubblicazione.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 342 del 16/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 540 DEL 13/10/2010 E SS.MM.II. CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE - CUA 83001080619.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (**PSR**) 2007/2013, nonché la revisione del suddetto Programma con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010.

VISTO il DRD dell' AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. **540** del **13/10/2010**, ai sensi del PSR 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Francolise, identificato con CUAA 83001080619, un contributo per il progetto denominato "Lavori di sistemazione delle strade rurali Lenza della Pagliaia, Sferracavallo, Colmata, Muricino".

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 154 del 18/05/2011 è stata concessa all'Ente beneficiario una proroga di n. 90 giorni fino al 17 agosto 2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata, in data 05/08/2011, dal Comune di Francolise, acquisita al protocollo n. 0621210 del 09/08/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il tecnico in data 12/08/2011, prot. n. 0627300, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di accogliere una proroga di n. 60 giorni per l'ultimazione dei lavori.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di disporre una ulteriore proroga di n.60 giorni, ai termini fissati nel decreto di concessione per l'ultimazione dei lavori, a favore del beneficiario **Francolise**, identificato con CUAA 83001080619, **fino al 16 ottobre 2011**;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 541 del 13/10/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore ITABI;
 - al Settore AGC 11 - Sett. 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al BURC per la relativa pubblicazione.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 121. BIMESTRE GENNAIO - FEBBRAIO 2010. DRD N. 440 DEL 02/08/2010 CONCESSO ALLA DITTA ALLEVAMENTO FATTORIA CASETTA ROSSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. CUAA 03139020618. DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (**PSR**) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Pagamento".

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 440 del 02/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta **Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S.r.l.**, come identificata dal CUAA **03139020618**, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga fino al raggiungimento di 18 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0525523 del 05/07/2011.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 14/07/2011, protocollo n. 0553006, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 440 del 02/08/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S.r.l., identificato con CUAA 03139020618, una proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al raggiungimento di 18 (diciotto) mesi, a partire dal 10 agosto 2010, data di notifica del Decreto di concessione n. 440 del 02/08/2010, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 440 del 02/08/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;

- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 358 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013. MIS. 313 - " TIPOLOGIA A/B ". BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 494 DEL 10/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE - CUAA 80101350611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (**PSR**) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 494 del 10/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune di Rocchetta e Croce, identificato con CUAA 80101350611, un contributo totale per la realizzazione del progetto d'investimento denominato "Progetto per la valorizzazione dei siti di interesse storico naturalistico del Comune di Rocchetta e Croce".

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga avanzata, in data 30/07/2011, dalla ditta in argomento, acquisita al protocollo generale n. 0615052 del 5/08/2011.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 31/08/2011, protocollo n. 0650775, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 494 del 10/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario **Comune di Rocchetta e Croce**, identificato con CUUA 80101350611, per il progetto d'investimento denominato **"Progetto per la valorizzazione dei siti di interesse storico naturalistico del Comune di Rocchetta e Croce"**, a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 4 (quattro) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il 27/01/2012, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 494 del 10/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 494 del 10/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Rocchetta e Croce e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
 - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
 - al Referente Regionale della Misura 313 .

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 359 del 31/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 321 - TIPOLOGIA D. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DRD N.429 DEL 26/07/2010 E SS.MM.II. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI CAIANELLO - CUA 80005710613.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i Bandi di attuazione del PSR della Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 Agosto 2008 e ss.mm.ii., ed in particolare il Bando della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali".

VISTO il DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30 aprile 2009 con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto.

VISTO il DRD n. 42 del 8 giugno 2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12 aprile 2011 con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento".

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 429 del 26/07/2010 e ss.mm.ii., ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 a valere sulla Misura 321 tipologia D - per il bimestre Settembre - Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente **Comune di Caianello**, identificato con **CUAA 80005710613**, un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto d'investimento denominato **"Adeguamento, eliminazione barriere architettoniche edificio da destinare a ludoteca comunale"**.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga dell'Ente in argomento del 21/07/2011, acquisita al protocollo generale n. 0584201 del 26/07/2011.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23 Giugno 2010 dell' A.G.C. 11, avente ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei Decreti di Concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il D.R.D. n. 1 del 01 Gennaio 2011 dell'AGC n. 11 ad oggetto: "Estendimento delle modalità procedurali previste nel D.R.D. n. 47 del 23 Giugno 2010".

RILEVATO che il tecnico incaricato, in data 24/08/2011, protocollo n. 0639169, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 429 del 26/07/2010 e ss.mm.ii., sottolineando che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15 Novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai Dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell' Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono riportate nel presente dispositivo

1. di concedere al beneficiario **Comune di Caianello** identificato con CUAA **80005710613**, per il progetto d'investimento denominato **"Adeguamento, eliminazione barriere architettoniche edificio da destinare a ludoteca comunale"**, a valere sulla misura 321 tipologia D) del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 90 gg. (novanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il 07/11/2011, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 429 del 26/07/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 429 del 26/07/2010 e ss.mm.ii.;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Caianello e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
 - Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
 - Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA), AGC 11 - Sett 0 - Servizio 0 - Pos 0 - Post. 21;
 - Referente Regionale della Misura 321 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 5.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 355 del 30/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MIS. 321 - TIPOLOGIA D. BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DRD N. 256 DEL 20/05/2010 E SS.MM.II. DECRETO DI CONCESSIONE DI ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAROMANA CUAA 80009590615.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i Bandi di attuazione del PSR Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 Agosto 2008 e ss.mm.ii., ed in particolare il Bando della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali".

VISTO il DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013, che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30 aprile 2009 con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 8 giugno 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Pagamento".

VISTO il DRD n. 12 del 12 aprile 2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013 - Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento";

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 256 del 20/05/2011 e ss.mm.ii., ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 a valere sulla Misura 321 tipologia D - per il bimestre Luglio - Agosto 2009 è stato concesso all'Ente **Comune di Roccaromana**, identificato con **CUAA 80009590615**, un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto d'investimento denominato "Lavori di completamento di un impianto sportivo polifunzionale sito alla strada provinciale Roccaromana - Pietramelara".

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 213 del 16/06/2011 è stata concessa una prima proroga per la realizzazione del precitato progetto.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dall'Ente in argomento in data 18/08/2011, acquisita al protocollo generale n. 0631885 del 18/08/2011.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23 Giugno 2010 dell' A.G.C. 11, avente ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei Decreti di Concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il D.R.D. n. 1 del 01 Gennaio 2011 dell'AGC n. 11 ad oggetto: "estendimento delle modalità procedurali previste nel D.R.D. n°47 del 23 Giugno 2010";

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 25/08/2011, protocollo n. 0641233, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 256 del 20/05/2010 e ss.mm.ii., sottolineando che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15 Novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai Dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell' Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono riportate nel presente dispositivo

1. di concedere al beneficiario **Comune di Roccaromana**, identificato con CUAA **80009590615**, per il progetto d'investimento denominato "Lavori di completamento di un impianto sportivo polifunzionale sito alla strada provinciale Roccaromana - Pietramelara", a valere sulla misura 321 tipologia D) del PSR Campania 2007-2013, una proroga di n. 90 gg. (novanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il 27/11/2011, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA – CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 256 del 20/05/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 256 del 20/05/2010 e ss.mm.ii.;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Roccaromana e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
 - Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
 - Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA), AGC 11 - Sett 0 - Servizio 0 - Pos 0 - Post. 21;
 - Referente Regionale della Misura 321 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 5.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 94 del 27/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "MONTE FOSSA" IN AGRO DEL
COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) - ART. 23 L.R. 8/96.

CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "MONTE FOSSA" IN AGRO DEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) - Art. 23 L.R. 8/96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.23 prevede l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie ;
 - la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
 - tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47, convalidati dal Consiglio Regionale con Regolamento n°3 del 25 marzo 2005 che sostituisce la delibera consiliare di approvazione dei singoli regolamenti n.309/2 adottata nella seduta del 16 febbraio 2005;
 - il Sig. Federico Simoncelli, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 04/10/1952, in qualità di legale rappresentante dell'associazione appositamente costituita con atto registrato all'Ufficio del Registro di Santa Maria C. V. in data 06.06.2011 al n°2468, ha prodotto istanza acquisita al protocollo generale, Settore Foreste, Caccia e Pesca in data 21.07.2010 col n°620665, corredata dalla dovuta documentazione, intesa ad ottenere la concessione di una Azienda Faunistica-venatoria denominata "MONTE FOSSA" dell'estensione di ha 312 in agro del comune di Pietravairano (CE) ai sensi dell'art.23 della Legge Regionale 8/96;
 - l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, con nota n.33579/T-B76A del 14.10.2010, previo esame della documentazione inviata con nota n.0738802 del 13.09.2010 ha espresso parere favorevole alla concessione e nel contempo raccomandava di accertare, poichè nell'area potrebbe essere presente anche la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*), oltre alla Lepre europea (*Lepus europaeus*) se sono effettivamente presenti entrambe le specie sul territorio al fine di predisporre eventuali strategie articolate di conservazione che prevedano, oltre alla esclusione dei ripopolamenti con la Lepre europea ed il divieto di abbattimento della Lepre italiana, anche il divieto di caccia alle lepri in genere nei settori aziendali ove sia accertata la presenza della Lepre italiana (in particolare nelle aree boschive e cespugliate);
 - l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota n.0049653 del 26.04.20011, previo esame della documentazione inviata con nota n.0738794 del 13.09.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione;
 - dall'esame della pratica si evidenzia come le superfici interessate riguardano i territori della precedente azienda omonima e conservano, in linea generale, le stesse caratteristiche ambientali;
 - in data 07/06/2001 il richiedente ha completato la pratica facendo pervenire anche copia dell'atto costitutivo dell'associazione registrato all'Ufficio del Registro di Santa Maria C. V. in data 06.06.2011 al n°2468;
- la superficie minima prevista dall'art.10 del regolamento per la costituzione di aziende faunistico-venatorie è di ha 200;

RITENUTO di dover provvedere, fino alla verifica dell'eventuale presenza di "lepre italiana", oltre alla esclusione dei ripopolamenti con la Lepre europea (*Lepus europaeus*) anche il divieto di caccia alle lepri in genere, così come suggerito dall'ISPRA con nota su indicata;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni già espresse, che la richiesta del Sig. Federico Simoncelli possa essere accolta;

VISTO l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24, di cui il comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTA la Legge Regionale 8/96;

VISTO il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Foreste e Caccia" incardinato nel Settore Foreste Caccia e Pesca;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-Al Sig. Federico Simoncelli, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 04/10/1952 ed ivi residente alla via Fratta n°13 c.f. SMNFR52R04I234M, in qualità di legale rappresentante dell'associazione appositamente costituita con atto registrato all'Ufficio del Registro di Santa Maria C. V. in data 06.06.2011 al n°2468, è concessa la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria **"MONTE FOSSA"** della superficie di ha 311.38.75 in agro del comune di Pietravairano (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 8/96;

La Concessione è subordinata all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, ed in particolare per quanto riguarda:

- 1- Per le immissioni di selvaggina il concessionario si impegna ad attenersi alle modalità stabilite per quanto attiene tempi, specie, quantitativi e controlli di cui all'art.3;
- 2- Il prelievo è consentito con le modalità di cui all'art. 4 dei citati "criteri" nel rispetto dei tempi e dei quantitativi per specie preventivamente stabiliti ed approvati dall'Amministrazione Provinciale competente;
- 3- Durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non può essere superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
- 4- il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dalla Provincia, su cui deve essere annotato il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia; tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione di cui all'art.5;
- 5- il titolare della concessione è tenuto, al fine di verificare se sia effettivamente presente anche la "Lepre italica", oltre alla Lepre europea, a soprassedere al lancio di lepri europee e sospendere la caccia alle lepri in genere; Qualora sia accertata l'assenza della Lepre italica, si potrà operare la immissione annuale di almeno 30 capi di lepri, rapporto 1m/2f, mentre il prelievo, da effettuarsi esclusivamente per la specie europea, dovrà essere modulato in funzione dell'incremento utile anno della popolazione;
- Inoltre, per la starna ed il fagiano, al fine di ricostituire una popolazione autosufficiente va operata l'immissione annuale rispettivamente di 60 capi, rapp. 1m/1f e 152 rapp. 1m/3f, preferibilmente di soggetti giovani (3-4 mesi), nel periodo primaverile, in idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali. Dal secondo anno tale quantitativo può variare, in accordo con l'amministrazione provinciale, proporzionalmente al prelievo effettuato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dei prelievi dell'azienda e dalla consistenza della popolazione presente da effettuarsi attraverso metodi concordati con l'ISPRA censita a fine annata venatoria. Tali immissioni di selvatici sul territorio dovranno essere

- effettuati in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'Autorità Sanitaria;
- 5- l'Azienda deve prevedere la destinazione del 10% del territorio in concessione, opportunamente tabellato, a zona di rifugio della selvaggina con espresso divieto di caccia;
 - 6- il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente, inoltre dovrà prevedere la destinazione del 2% della superficie interessata all'Azienda a coltivazioni a perdere;
 - 7- l'Azienda deve essere delimitata da tabelle indicanti il tipo della struttura, apposte in conformità a quanto stabilito dalla L.R.8/96 e successivo regolamento approvato con delibera di G.R. n°3697 del 19.6.99;
 - 8- Eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;
 - 9 - il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

LA CONCESSIONE HA VALIDITA' A PARTIRE DALLA STAGIONE VENATORIA 2012/2013 FINO FINO AL 30 giugno 2017;

Il concessionario, per il primo anno, entro il mese di febbraio 2012, farà pervenire al Settore Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania il versamento per l'annata 2011/2012 pari a € 1.953,00=; Annualmente poi, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "criteri", è tenuto a comunicare, all'Amministrazione Provinciale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- 1)- copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale;
- 2)- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
- 3)- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "criteri ...";
- 4)- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere, del 10% adibito a protezione e dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento di estensione limitata (massimo 1-2 ha cad.);
- 5) - relazione contenente la consistenza della popolazione presente e censita a fine annata venatoria ed in particolare per il primo anno dovrà contenere la verifica della eventuale presenza della specie lepore italica e i metodi adottati e concordati con l'ISPRA per tale censimento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, comporta la revoca immediata della concessione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

- Dr. Daniela Lombardo -



Decreto Dirigenziale n. 95 del 27/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA AGRO-TURISTICO-VENATORIA "MONTANARO"
IN AGRO DEI COMUNI DI FRANCOLISE E CALVI RISORTA (CE) - ART. 23 L.R. 8/96.

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA AGRO-TURISTICO-VENATORIA "MONTANARO" IN AGRO DEI COMUNI DI FRANCOLISE E CALVI RISORTA (CE) - Art. 23 L.R. 8/96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.23 prevede l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie ;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
- tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47, convalidati dal Consiglio Regionale con Regolamento n°3 del 25 marzo 2005 che sostituisce la delibera consiliare di approvazione dei singoli regolamenti n.309/2 adottata nella seduta del 16 febbraio 2005;
- con decreto dirigenziale n°420 del 05/10/2006 è stata concessa al sig. Toscano Valerio Marcello, nato a Caserta il 11.7.1967 e residente a Teano (CE) viale Ferrovia, n.15, quale Presidente dell'associazione denominata "Associazione faunistico-venatoria "MONTANARO.", la costituzione dell'AZIENDA AGRO-TURISTICO-VENATORIA MONTANARO" della superficie di Ha 353.72.19 in agro dei Comuni di Francolise e Calvi Risorta (CE), con scadenza 30 giugno 2011;

CONSIDERATO che

- nel semestre precedente la scadenza di tale concessione, il sig. Toscano Valerio Marcello, ha prodotto istanza con la relativa documentazione intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per il quinquennio 2011/2016, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
- dall'esame della pratica si evidenzia come le superfici interessate riguardano i territori della precedente concessione ed è da ritenersi valida la documentazione prodotta;

RITENUTO pertanto la richiesta del Sig. Toscano Valerio Marcello possa essere accolta;

VISTI

- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- l'art.23, comma 1, della L.R. 8/96;
- altresì il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003 ;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Foreste e Caccia" incardinato nel Settore Foreste Caccia e Pesca;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-Al sig. Toscano Valerio Marcello, nato a Caserta il 11.7.1967 e residente a Teano (CE) viale Ferrovia, n.15, è rinnovata la concessione dell'Azienda Agro-turistico-venatoria "MONTANARO" della superficie di ha 353.72.19 ricadenti nei comuni di Francolise e Calvi Risorta in provincia di Caserta ai sensi dell'art.23 della L.R.8/96 nonché dei nuovi criteri emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

La presente concessione di rinnovo è assoggettata al rispetto degli stessi obblighi indicati nel decreto di prima concessione che si intendono riportati e trascritti, compreso il pagamento della tassa di concessione annuale prevista e a quanto di seguito indicato:

- il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente così come da programma di gestione presentato, inoltre dovrà prevedere la destinazione del 2% della superficie interessata all'Azienda a coltivazione a perdere;

LA CONCESSIONE HA VALIDITA' FINO AL **30 giugno 2016**;

Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "criteri", è tenuto a comunicare, all'Amministrazione Provinciale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- 1)- copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale;
- 2)- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà assentite;
- 3)- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "criteri";
- 4)- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del territorio destinato a zona di rifugio della selvaggina;

Il concessionario inoltre, in caso di controlli da parte dell'autorità preposta, è tenuto ad esibire il presente atto unitamente al decreto di prima concessione;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, comporta la revoca immediata della concessione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Daniela Lombardo



Decreto Dirigenziale n. 96 del 27/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "S. UMBERTO" IN
AGRO DEI COM UNI DI CARINOLA E FRANCOLISE (CE) ART. 23 - L.R. 8/96.

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "S. UMBERTO" IN AGRO DEI COMUNI DI CARINOLA E FRANCOLISE (CE) Art. 23 - L.R. 8/96.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge regionale 10.4.1996, n.8, all'art.23 prevede l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
- tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°25 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47, convalidati dal Consiglio Regionale con Regolamento n°3 del 25 marzo 2005 che sostituisce la delibera consiliare di approvazione dei singoli regolamenti n.309/2 adottata nella seduta del 16 febbraio 2005;
- con decreto dirigenziale n.63 del 22/06/2006 è stata concessa al Sig. Capezzuto Giovanni, nato a Carinola il 22/01/59 ed ivi residente alla Frazione Nocelleto, via IV Novembre località "S.Barbara", la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**S. UBERTO**" della superficie di ha 399,54, in agro del comune di Carinola (CE) e Francolise (CE), con scadenza 30 giugno 2011;
- con decreto dirigenziale n°202 del 26/10/2009 è stata concessa un ampliamento della superficie aziendale per una superficie complessiva di Ha 436.82.46, anziché **Ha 399.54** in agro dei Comuni di Carinola (CE) e Francolise (CE), a modifica della precedente concessione rilasciata con DRD n°63 del 22.06.2006;

CONSIDERATO che

- nel semestre precedente la scadenza di tale concessione, il sig. Capezzuto Giovanni, ha prodotto istanza con la relativa documentazione, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per il quinquennio 2011/2016, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°25 del 22.9.2003";
- dall'esame della pratica si evidenzia come le superfici interessate riguardano i territori della precedente concessione ed è da ritenersi valida la documentazione prodotta;

RITENUTO pertanto la richiesta del Sig. Capezzuto Giovanni possa essere accolta;

VISTI

- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- l'art.23, comma 1, della L.R. 8/96;
- altresì il D.P.G.R. n°25 del 22 settembre 2003 ;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Foreste e Caccia" incardinato nel Settore Foreste Caccia e Pesca;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

-Al sig. Capezzuto Giovanni, nato a Carinola il 22/01/59 ed ivi residente alla Frazione Nocelleto, via IV Novembre località "S.Barbara" è rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**S. UBERTO**" della superficie di ha 436.82.46, in agro del comune di Carinola (CE) e Francolise (CE), ai sensi dell'art.23 della L.R.8/96 nonché dei nuovi criteri emanati con D.P.G.R. n°25 del 22 settembre 2003,

La presente concessione di rinnovo è assoggettata al rispetto degli stessi obblighi indicati nel decreto di prima concessione che si intendono riportati e trascritti, compreso il pagamento della tassa di concessione annuale prevista e a quanto di seguito indicato:

- il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente così come da programma di gestione presentato, inoltre dovrà prevedere la destinazione del 2% della superficie interessata all'Azienda a coltivazione a perdere;

LA CONCESSIONE HA VALIDITA' FINO AL 30 giugno 2016;

Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "criteri", è tenuto a comunicare, all'Amministrazione Provinciale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- 1)- copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale;
- 2)- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà assentite;
- 3)- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "criteri";
- 4)- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del territorio destinato a zona di rifugio della selvaggina;

Il concessionario inoltre, in caso di controlli da parte dell'autorità preposta, è tenuto ad esibire il presente atto unitamente al decreto di prima concessione;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, comporta la revoca immediata della concessione.

- di inviare copia del presente atto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta Servizio 04 -Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione decreti dirigenziali ed al B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza.

D.ssa Daniela Lombardo



Decreto Dirigenziale n. 375 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO DAI D.LGS. NN. 302/2002 E 330/2001 E DALLA L. 244/2007. ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E MAUTENZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, CON RELATIVE OPERE CONNESSE, NEI COMUNI DI CAMPAGNA (SA) E CONTURSI (SA). SOCIETA' SORGENIA S.P.A.- DD DI A.U. N. 403 DEL 09/08/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- d. con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- e. il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- f. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- g. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- h. il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- i. la Giunta Regionale con delibera n. 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- j. con la citata DGR è stato altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
- k. con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
- l. la D.G.R. n°128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31.05.2011;
- m. la DGR n° 250 del 31.05.2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, il termine di scadenza degli incarichi, tra gli altri, del Coordinatore dell'Area 12 e del Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management";
- n. con il Decreto Dirigenziale n. 403 del 09/08/2010 la società **Sorgenia S.p.A.** è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, con le relative opere connesse, nei comuni di **Campagna (SA) e Contursi (SA)**;

- o. la suddetta società, con istanza assunta al protocollo regionale col numero 2011.0822876 in data 13.05.2011, chiedeva, ai sensi dell'art. 22-comma 2 lettera b) del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui agli art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 2045 del 10/12/2010 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- a. ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;
- b. sussistono motivi di urgenza per dare al soggetto proponente la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione ed il regolare funzionamento dell'impianto e per la sua necessaria e continua manutenzione;
- c. che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
- d. l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata, dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di interesse Regionale", ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire le aree di che trattasi;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- b. il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **Campagna (SA)** e **Contursi Terme (SA)** da parte della **SORGENIA SpA**, avente sede legale in Milano, alla Via Ciovassino, 1, è disposto l'esproprio e/o l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di **Campagna (SA)** e **Contursi Terme (SA)**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali **Ciro Calvino, Nicola Franco, Dario Motti, Giuseppe Pistone, Graziella Ragone e Rigiore** **Ciro**, all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la

presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.

Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 1 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 376 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA E PROROGA A FAVORE DELLA SOCIETA' WIND FARM MONTEVERDE SRL , DEL DD N. 404 DEL 09/08/2010. D. LGS 387/03, ART. 12 - DGR 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 38 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV).

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento" Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n.387;
- g. che il comma I, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano e prorogato con DGR n. 250/2011;
- i. che con delibera di Giunta Regionale n. 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", a Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 250/2011 ;
- j. che con delibera di Giunta Regionale no 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n. 250/2011
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N. 387/03;
- l. che con D.D. n. 50/2011 AGC 121Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

- a. con nota del 09/08/2005, acquisita al prot. Reg. num 2005.0680511, la società GENCO ENERGIA S.R.L., ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica, composto da 19

aerogeneratori, da realizzare in località "Siricciardi, Serrabianca e Fontanelle" nel Comune di Monteverde (AV);

- b. la società GENCO ENERGIA S.R.L., nelle more del procedimento autorizzativo, in data 12/11/2008, con atto a rogito del Notaio Alessandro Franco Rep.n. 251, racc n. 157, ha costituito una nuova Società a responsabilità limitata BOREALE S.R.L. con sede legale in Lucera (FG), piazza della Repubblica n. 5 - CAP 71036, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Foggia n. 03628200713, numero R.E.A. FG-0261147, (Presidente del CdA Antonella Del Gaudio) alla quale ha conferito due iniziative per la realizzazione di parchi eolici, tra cui quella in oggetto, compreso ogni inerente accessorio, diritti, obbligazioni e autorizzazioni;
- c. in data 14/11/2008 la Società partecipata BOREALE S.R.L ha conferito alla Società controllante GENCO ENERGIA S.R.L., il mandato senza rappresentanza per il prosieguo delle attività di gestione dell'iter procedurale finalizzato all'ottenimento del Decreto Dirigenziale di autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03, per la costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 38 Mw da realizzare nel comune di Monteverde, al fine di garantire la continuità delle attività progettuali in fieri;
- d. in data 23/03/2009, la BOREALE S.R.L. , nell'ambito della propria riorganizzazione aziendale ed al fine di veicolare in una apposita società di scopo l'iniziativa del parco eolico da realizzare nel Comune di Monteverde, ha costituito, con atto a rogito del Notaio Alessandro Franco, rep.n. 557, racc.n. 331, una nuova Società controllata al 100%, la WIND FARM MONTEVERDE S.R.L., avente sede legale in Lucera (FG), piazza della Repubblica n. 5 - CAP 71036, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Foggia n. 03655320715, numero R.E.A. FG-263176,
- e. nella nuova Società controllata WIND FARM MONTEVERDE S.R.L., è confluita l'iniziativa de quo, compreso ogni inerente accessorio, diritti, obbligazioni ed autorizzazione, incluso il mandato senza rappresentanza per il prosieguo delle attività di gestione dell'iter procedurale finalizzate all'ottenimento del Decreto Dirigenziale di autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03 conferito alla società mandataria GENCO ENERGIA S.R.L., in data 12/11/2008;
- f. in data 09/08/2010 con decreto n. 404, la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la società mandataria GENCO ENERGIA S.R.L., alla costruzione e l'esercizio del parco eolico da realizzarsi nel Comune di Monteverde (AV) ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003;
- g. la Società WIND FARM MONTEVERDE S.R.L. ha per oggetto sociale la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, ed ha pertanto tutte le caratteristiche conformi al dettato legislativo previsto dal D.Lgs. 387/2003, come da allegata visura camerale;

PRESO ATTO CHE

- a. con nota dell'11/05/2011 le Società Genco Energia srl, Boreale Srl e Wind Farm Monteverde Srl , hanno richiesto di volturare a favore della società Wind Farm Monteverde Srl il decreto autorizzativo 404/10;
- b. al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 14 del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°50 del 18/02/2011, la Società Wind Farm Monteverde Srl, in data 23/05/2011 ha provveduto a richiedere, alla Prefettura di Foggia, l'informativa antimafia di cui all'art. 10 del DPR 252/98;
- c. con nota del 27/07/2011, 2011 le Società Genco Energia srl, Boreale Srl e Wind Farm Monteverde Srl , hanno sollecitato la voltura richiesta al fine di dare inizio ai lavori e contestualmente richiesto la proroga di mesi 12 del termine per l'inizio dei lavori ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 dell'Autorizzazione e del richiamato art. 15 del DPR n. 380/2001.

RITENUTO di poter accogliere la domanda formulata dalla Genco Energia srl, atteso che i lavori non possono avere inizio senza la preventiva adozione dei decreti di voltura e di esproprio;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;

- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **volturare**, in favore della Società **Wind Farm Monteverde S.r.L.**, con sede in Lucera (FG), in P.zza della Repubblica, n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Foggia n. 03655320715, il decreto dirigenziale n. 404 del 09/08/2010 con il quale si autorizza la Società Genco Energia S.r.L. alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 38 MW da realizzare nel comune di Monteverde (AV);
2. di **prorogare** di mesi 12 il termine per l'inizio dei lavori;
3. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia inviata per fax in prefettura in data 25/05/2011, tale provvedimento è da considerarsi sottoposto a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98
4. di **fare salvo** tutto quanto previsto nel decreto nn. 404/10, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 377 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TERMINI INIZIO LAVORI. D.D. N. 244 DEL 07/04/2010-D. LGS. 387/03, ART. 12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 18 MW DA REALIZZARE IN LOCALITA' PIANA DI CASTEL DI SASSO E PIANA DI MONTEVERNA (CE).PROPONENTE: DE.DI SRL.

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- m. che con Decreto Dirigenziale n° 244 del 07/04/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società DE.DI. S.r.l. con sede legale in Capua, P.zza Duomo, 9, P. IVA n. 02774500611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 18 MW da realizzare nel comune di Castel di Sasso;

- n. che con Decreto Dirigenziale n° 284 del 03/05/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società DE.DI. S.r.l. con sede legale in Capua, P.zza Duomo, 9, P. IVA n. 02774500611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 40 MW da realizzare nei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE);
- o. che la sottostazione per la trasformazione dell'energia prodotta è comune ai due sopra indicati impianti;

CONSIDERATO che con nota del 05/04/2011, acquisita al prot. N. 531946 del 06/07/2011, la Società DE.DI S.r.l. ha presentato istanza di proroga dei termini previsti al punto 7 del sopraccitato D.D. 244/2010 per cause indipendenti dalla volontà del proponente, in quanto il decreto n. 284/2010 è stato impugnato al TAR Campania e la sottostazione per la trasformazione dell'energia prodotta è comune ai sopra indicati impianti;

RITENUTO di poter accogliere la domanda di proroga formulata dalla società DE.DI. S.r.l. e di prorogare di dodici mesi il termine per l'inizio dei lavori stabilito nel D.D. n. 244/2010 al punto 7, in quanto sussistono cause indipendenti dalla volontà del proponente che giustificano la richiesta di proroga;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. i DD. n. 244/2010, 284/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di concedere** alla Società Società DE.DI. S.r.l. con sede legale in Capua, P.zza Duomo, 9, P. IVA n. 02774500611, una proroga di dodici mesi per il termine di inizio dei lavori stabilito nel D.D. n. 244/2010 al punto 7.
- 2 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 3 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 379 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 14/2011 RELATIVO AL D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE: A.U. ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 6,6 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SERRE (SA). PROPONENTE: SOC. ENEL GREEN POWER S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 14/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Soc. **Enel Green Power S.p.A**, con Sede Legale in Viale Regina Margherita, 125

ROMA, P.IVA n. 10236451000, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- m.1. al rifacimento, ampliamento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6,6 MW, da realizzare nel Comune di Serre (SA);
- m.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "Eboli 2" come da soluzione di connessione di Enel Distribuzione accettata dal proponente.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0631844 del 18/08/2011, la Società **Enel Green Power S.p.A.**, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 14/2011 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 14/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. il D.D. n. 14/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- l. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 14/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
- 2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 380 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 2,4928 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV). PROPONENTE:EXPROPRIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";
- l. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.1002288 del 15/12/2010, la Società **EXPROPRIA S.r.l.** avente sede legale a Sant'Andrea di Conza (AV) in via Cesare Battisti n. 116 P.IVA/C.F. 02614160643 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,4928 MW_p denominato "*Parco Solare dell'Arso*" da realizzarsi nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) su terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 2 particelle nn. 2, 4, 116, 173, 174, 246, 248, 250 e 385 oggetto di un preliminare di contratto di compravendita in favore della Società proponente come da atto notarile redatto dalla dott.ssa Romana Capaldo, notaio in Calitri, n. Repertorio 17179/6043 del 3 giugno 2011 registrato all'Agenzia dell'Entrate di S. Angelo dei Lombardi al n. 1853 il 14 giugno 2011 e da atto notarile redatto dalla dott.ssa Romana Capaldo, notaio in Calitri, n. Repertorio 17182/6044 del 3 giugno 2011 registrato all'Agenzia dell'Entrate di S. Angelo dei Lombardi al n. 1854 il 14 giugno 2011;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di superficie per il foglio di mappa n. 2 particelle nn. 2, 4, 116, 173, 174, 246, 248, 250 e 385
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore T0106732;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 19/04/2011 al prot. reg. n. 2011.0313858 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 17/05/2011;
- d. con nota del 13/07/2011 al prot. reg. n. 2011.0550695, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 27/07/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/05/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 27/07/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti anche nelle forme previste dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, prot. n. 4062 del 13/05/2011 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico con prescrizioni, integrato con nota prot. n. 4595 del 26/05/2011 con la quale esprime parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni;
 - d.2. nota del **Comune di Sant'Andrea di Conza**, prot. n. 2092 del 29/04/2011 con la quale dichiara che nulla osta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento ed esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;
 - d.3. nota del **Comune di Sant'Andrea di Conza**, prot. n. 2149 del 03/05/2011 con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione e all'esercizio del doppio cavidotto interrato di connessione alla linea elettrica aerea "Sant'Andrea";
 - d.4. nota della **Provincia di Avellino - Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica**, prot. n. 10177 del 15/02/2011 con la quale dichiara la propria non competenza;

- d.5. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. n. 2813 del 03/03/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
- d.6. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^a Regione Aerea, prot. 23512 del 16/05/2011, con la quale rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- d.7. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot. n. 840/AT/GEN del 28/02/2011, con la quale rilascia il nulla osta;
- d.8. nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot. MD_E 24465/0004799 del 21/03/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza con segnalazione di esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- d.9. nota della **Comunità Montana "Alta Irpinia"** prot. n. 1058 del 23/02/2011, con la quale dichiara la non competenza per assenza del vincolo idrogeologico;
- d.10. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 2011.0586799 del 27/07/2011, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
- d.11. nota dell'**ENAC**, prot. n. 0054067/IOP del 29/04/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza;
- d.12. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot. n. 006725/UID/2011 del 11/02/2011, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- d.13. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi**, prot. n. 2011.0139157 del 21/02/2011, con la quale non esprime parere per assenza del vincolo idrogeologico;
- d.14. Decreto Dirigenziale n. 499 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 dell'11 Luglio 2011 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale decreta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- d.15. Decreto Dirigenziale n. 95 dell'11/05/2011 pubblicato sul BURC n. 30 del 16 Maggio 2011 dell'**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione - Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino**, con il quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
- d.16. nota dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, prot. n. 0001912 del 23/02/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.17. nota di **ENEL Distribuzione SpA**, prot. n. 0675544 del 28/04/2011, con la quale esprime parere di conformità del progetto alla soluzione tecnica preventivata;
- d.18. nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. n. 2011.0207578 del 15/03/2011, con la quale comunica la non competenza;
- d.19. nota dello **STAPA CePICA Avellino**, prot. n. 2011.0375877 del 12/05/2011, con il quale comunica che sulle aree interessate dall'intervento non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale, alla DOC "*Irpinia*" e alle DOCG della provincia di Avellino;
- d.20. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, prot. n. 0006249 del 29/04/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.21. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino**, prot. n. 12508 dell'11/05/2011, con la quale esprime la non competenza;
- d.22. parere del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 17/05/2011 in cui dichiara la non competenza in quanto il terreno interessato dal progetto non risulta gravato da usi civici;
- d.23. parere del **Settore Piano Forestale Generale**, rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 17/05/2011 in cui dichiara la non competenza in quanto il progetto non insiste su superfici rientranti in un piano di assestamento forestale vigente;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel Distribuzione SpA prot. n. 0029229 del 07/01/2011, codice di rintracciabilità T0106732 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;

- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sant'Andrea di Conza, del 09/02/2011, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E3 – AGRICOLA SEMPLICE", che non sono gravate da vincolo idrogeologico, che le particelle 246 e 385 del foglio di mappa n. 2 ricadono in parte nelle aree di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142 c.1 lett. c).

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che in sede della Conferenza di Servizi del 29/07/2001, il proponente ha consegnato la richiesta del 20/05/2011 di informazione antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/1998 chiedendo l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/1998;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, come da Decreto Dirigenziale n. 499 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 dell'11 Luglio 2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs. 387/2003 risulti antecedente al prot. reg. n. 2010.1002288 del 15/12/2010;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di poter applicare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, sottoponendo tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui alla predetta norma;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs 387/2003 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/2008;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/2009;
- j. la DGR n. 46/2010;
- k. la DGR n. 529/2010;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **EXPROPRIA S.r.l.** avente sede legale a Sant'Andrea di Conza (AV) in via Cesare Battisti n. 116 P.IVA/C.F. 02614160643 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 2,4928 MW_p, denominato "*Parco Solare dell'Arso*", da realizzarsi nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) in località Tortorino sul terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 2 particelle nn. 2, 4, 116, 173, 174, 246, 248, 250 e 385 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea aerea MT esistente denominata "*SANT'ANDREA*" uscente dalla C.P. AT/MT "*CALITRI*" come da preventivo di connessione rilasciato da ENEL Distribuzione SpA il 07/01/2011 codice rintracciabilità T0106732.
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2003 n. 387, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 20/05/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/1998;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le DPA relative alla cabina di trasformazione dovranno ricadere all'interno dell'impianto;
 - la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - la società proponente, inoltre, deve eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di prelievi e misure sia fonometriche che dei campi elettromagnetici e deve trasmettere i dati rilevati.
 - 5.2. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto

semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;

- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- realizzare opportune opere di drenaggio;

5.3. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del suddetto Settore;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933, convocati in fase di Conferenza di Servizi;
- la società Expropria S.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi comprese eventuali interferenze con cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti che vanno avvisati affinché esercitino i dovuti controlli;
- alla società Expropria S.r.l., è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la società Expropria S.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 271,66 (duecentosettantuno/66), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 151,85 (centocinquantauno/85) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 192/R;
- la Expropria S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

5.4. Autorità di Bacino della Puglia prescrive quanto segue:

- per gli interventi nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 4 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. il ricoprimento della trincea di posa sia effettuato con materiali e metodi che conferiscono allo stesso adeguata resistenza all'azione erosiva alla piena bicentenaria;
- il materiale di riporto utilizzato per il rinterro degli scavi dovrà possedere caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originarie e dovrà essere opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità del terreno.

5.5. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- nell'area indicata come Archo 2 nella relazione di VIARCH, dovrà essere eseguito un saggio archeologico preliminare, al fine di verificare l'entità dei dati emersi. Detto saggio dovrà essere eseguito sotto il controllo di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà sottoposto all'approvazione della scrivente;

- tutti gli interventi comportanti tagli e movimenti di terra (cavidotto, costruzione cabina di consegna e cabina di trasformazione) dovranno essere effettuati esclusivamente sotto il controllo del medesimo archeologo, fermo restando l'obbligo di procedere ad ulteriori saggi di verifica, qualora dovessero emergere indizi di natura archeologica.
6. di **obbligare** il Proponente:
 - 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 381 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO,
AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 77 DEL 31/03/2011 ALLA SOCIETA'
AGRODUE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 77/11 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società AGRODUE S.r.l., P.IVA 06348331213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi

dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 2 MW, da realizzarsi nel Comune di San Tammaro di Capua;

- n. che con nota del 09/08/2011, acquisita al protocollo regionale n. 625520 dell'11/08/2011, la società AGRODUE S.r.L. ha presentato, in fase esecutiva, la proposta di ottimizzazione progettuale dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

CONSIDERATO

- a. che l'ottimizzazione progettuale consiste, tra l'altro:
 - a.1. nel collocamento delle cabine di sottocampo su piattaforme elevate di 1,5 m. sul livello del terreno preventivamente compattato;
 - a.2. nella minore volumetria dei prefabbricati previsti;
 - a.3. nella sostituzione degli inverter previsti con prodotti analoghi di altra marca;
 - a.4. nella riduzione di potenza da 2.000 kWp a 1.889 kWp, e conseguente riduzione del numero di moduli da 9296 a 8148;
 - a.5. nella sostituzione dei pali metallici infissi di 1,5 m. con pali metallici infissi per 2,5 m. zavorrati con CLS per la lunghezza di 2m. con diametro di 30cm.;
 - a.6. nella modifica dell'inclinazione dei moduli che da 31° passa a 25° e l'altezza complessiva dei moduli diminuisce da 2,65 m. a 2,24 m.;
 - a.7. nella variazione della viabilità interna motivata dalla necessità di disporre di una viabilità perimetrale.

PRESO ATTO della relazione del tecnico istruttore dalla quale risulta che le modifiche apportate non sono da considerarsi sostanziali sotto il profilo architettonico per quanto attiene la ubicazione dei pannelli e le opere elettriche di connessione.

RITENUTO di poter autorizzare la proposta di ottimizzazione progettuale presentata dalla società AGRODUE S.r.L.;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. il DD n. 77/11 AGC 12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di **autorizzare** la proposta progettuale di ottimizzazione, acquisita al protocollo regionale n. 625520 dell'11/08/2011, relativa all'impianto fotovoltaico, autorizzato con decreto dirigenziale n. 77 del

31/03/2011 alla società AGRODUE S.r.L con sede legale in Milano alla Via G.B. Pirelli, 27, P.IVA 06348331213, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003;

2. di **ridurre** conseguentemente la potenza autorizzata a 1.889 kWp.
3. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto autorizzativo n. 77/2011 non oggetto di modifica col presente decreto;
4. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto di ottimizzazione, come da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.
5. Il proponente è obbligato a trasmettere il progetto esecutivo, come approvato dal presente, al Genio Civile e al Comune interessato.
6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 382 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 164/2000 - D. LGS 330/2004 - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEL METANODOTTO DENOMINATO
"ALLACCIAMENTO TRANSEUROPA SRL " DN 100 - 24 BAR NEL COMUNE DI VOLLA
(NA), PROPOSTO DA SNAM RETE GAS SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata “Sviluppo Economico”, il Settore 04 “Regolazione dei Mercati”, alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h) la Giunta Regionale con la delibera n. 47 dell'11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. n.12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'AGC 12 “Sviluppo Economico” al dott. Luciano Califano;
- i) la Giunta Regionale con delibera n. 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- j) con la citata DGR è stato altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 “ Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
- k) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
- l) la D.G.R. n°128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
- m) la DGR n° 250 del 31.05.2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2011 , il termine di scadenza degli incarichi , tra gli altri , del Coordinatore dell'Area 12 e del Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management”;

ACQUISITA

- a) la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. DI-SOCC/AM/1557 del 21/10/2010 (prot. regionale n° 2010.0861259 del 27/10/2010), con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto del metanodotto "**Allacciamento Transeuropa srl**" **DN 100– 24 Bar** interessante il comune di Volla (NA)) con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

CONSIDERATO

- a) che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- b) che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, essendo i destinatari in numero maggiore di 50;
- c) che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
- d) che con la nota del 05/01/2011 (prot.0007578) è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 24/02/2010, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- e) che con nota del 02/03/2011 (prot. 2011.0168779) è stato trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla Conferenza di Servizi ;
- f) che con la nota del 04/04/2011 (prot.0265408), a seguito della presentazione, da parte del soggetto proponente , di un nuovo piano particellare che annullava e sostituiva quello allegato al progetto, è stata convocata la II Conferenza di Servizi per il giorno 09/06/2011;
- g) che con nota del 30/06/2011 (prot. 2011.0514309) è stato trasmesso il verbale-resoconto della II riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla Conferenza di Servizi;

DATO ATTO CHE

nell'ambito delle sedute le Amministrazioni intervenute hanno espresso, tramite i rispettivi Rappresentanti, il proprio parere nel modo che segue:

- a) **parere favorevole** dell'Amministrazione comunale di Volla (NA) , con contestuale dichiarazione di compatibilità urbanistica dell'opera;
- b) **parere favorevole** del CONSORZIO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI , con la prescrizione di adeguare la quota di interrimento del gasdotto nell'ipotesi in cui lo stesso interferisse con altri sottoservizi rivadenti all'interno della viabilità di piano;
- c) **parere favorevole** della Provincia di Napoli Città Metropolitana, con prescrizioni;
- d) **parere favorevole** della Enel Distribuzione;
- e) **parere favorevole**, con prescrizione, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla;

ATTESO CHE

sono stati acquisiti agli atti , in fase di procedimento:

- a. **dichiarazione di non competenza** dell'Autorità di Bacino Nord occidentale della Campania in quanto l'opera non è assoggettabile al parere dell'Ente ;
- b. **parere di non competenza** del Settore Regionale Politica del Territorio in quanto l'area dell'intervento non ricade in area parco o Riserva naturale Regionale;
- c. **nulla osta**, rilasciato ai sensi del D.Lgs.259/03 del Ministero delle Telecomunicazioni – Ispettorato Territoriale di Napoli;
- d. **nota di trasmissione** della SNAM RETE GAS SpA con la quale è stata soddisfatta la richiesta – mai pervenuta all'Amministrazione regionale- di integrazione documentale prodotta dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Napoli;

PRESO ATTO CHE

- a) che il Soggetto Proponente, con propria nota (prot. . DI-SOCCAM/AM/394 del 11/03/2011) , assunta agli atti in sede di conferenza di servizi in data 09/06/2011, dichiara di aver integrato la documentazione presentata alla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Napoli ;
- b) che l'integrazione documentale richiesta dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Napoli possa ritenersi soddisfatta ;

CONSIDERATO CHE

- a) non sono pervenuti ulteriori pareri ostativi e/o richieste di integrazioni ;
- b) sono state soddisfatte le integrazioni documentali richieste ;

RITENUTO

- a) che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria possa ritenersi favorevolmente conclusa;

VISTO

- a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

- Art. 1 -** Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 quater del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto "**Allacciamento Transeuropa srl" DN 100– 24 Bar** nel comune di Volla (NA), come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy-Management – Settore Regolazione dei Mercati - A.G.C. 12 - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione del medesimo gasdotto.
- Art. 2 -** E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.
- Art. 3 -** La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. 17/04/2008.
- Art. 4 -** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Art. 5 -** Il Servizio 03 Mercato Energetico Regionale – Energy-Management - è incaricato della notifica del presente atto alla Società richiedente.
- Art. 6 -** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 383 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 164/2000 - D. LGS 330/2004 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SNAM RETE GAS S.P.A. RELATIVO AL METANODOTTO "POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI MELITO (NA) " DN 156 - 12 BAR

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata “Sviluppo Economico”, il Settore 04 “Regolazione dei Mercati”, alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h) la Giunta Regionale con la delibera n. 47 dell'11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. n.12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'AGC 12 “Sviluppo Economico” al dott. Luciano Califano;
- i) la Giunta Regionale con delibera n. 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- j) con la citata DGR è stato altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 “ Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
- k) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
- l) la D.G.R. n°128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
- m) la DGR n° 250 del 31.05.2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2011 , il termine di scadenza degli incarichi , tra gli altri , del Coordinatore dell'Area 12 e del Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management”;

ACQUISITA

- a) la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. DI-SOCC/AM/1558 del 21/10/2010 (prot. regionale n° 2010.0861250 del 27/10/2010), con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto del metanodotto "**Potenziamento Allacciamento Comune di Melito (NA) DN 156 – 12 BAR**" interessante il comune di Melito (NA) con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

CONSIDERATO

- a) che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- b) che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, essendo i destinatari in numero maggiore di 50;
- c) che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
- d) che con la nota del 05/01/2011 (prot.0007634) è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 24/02/2010, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- e) che con nota del 02/03/2011 (prot. 2011.0168802) è stato trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla Conferenza di Servizi ;

DATO ATTO CHE

nell'ambito delle sedute le Amministrazioni intervenute hanno espresso, tramite i rispettivi Rappresentanti, il proprio parere nel modo che segue:

- a) **parere favorevole** dell'Amministrazione comunale di Melito (NA) , con contestuale dichiarazione di compatibilità urbanistica dell'opera;
- b) **parere favorevole** della Provincia di Napoli Città Metropolitana, con prescrizioni;

ATTESO CHE

sono stati acquisiti agli atti , in fase di procedimento:

- a. **dichiarazione di non competenza** dell'Autorità di Bacino Nord occidentale della Campania in quanto l'opera non è assoggettabile al parere dell'Ente ;
- b. **parere di non competenza** del Settore Regionale Politica del Territorio in quanto l'area dell'intervento non ricade in area parco o Riserva naturale Regionale;
- c. **consenso provvisorio**, rilasciato dal Ministero delle Telecomunicazioni – Ispettorato Territoriale di Napoli , assunto agli atti in sede di Conferenza ;

CONSIDERATO CHE

- a) non sono pervenuti ulteriori pareri ostativi e/o richieste di integrazioni ;

RITENUTO

- a) che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria possa ritenersi favorevolmente conclusa;

VISTO

- a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

- Art. 1 -** Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 quater del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto denominato **"Potenziamento Allacciamento Comune di Melito (NA)" DN 156 – 12 BAR** interessante il comune di Melito (NA), come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy-Management – Settore Regolazione dei Mercati - A.G.C. 12 - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione del medesimo gasdotto.
- Art. 2 -** E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.
- Art. 3 -** La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. 17/04/2008.
- Art. 4 -** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- Art. 5 -** Il Servizio 03 Mercato Energetico Regionale – Energy-Management - è incaricato della notifica del presente atto alla Società richiedente.
- Art. 6 -** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 384 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/2003. APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE DEL PROGETTO DI CUI AL DD DI A.U. N. 402/2010 RELATIVO ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI EBOLI (SA). PROPONENTE : MARCHIAFAVE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 402/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società MARCHIAFAVE S.r.L., P.IVA 01891030973, fatti salvi i diritti di terzi, ai

sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 5,9984 MW, da realizzarsi nel Comune di Eboli ;

- n. che con note, acquisite al protocollo regionale n. 584460 del 26/07/2011 e 636043 del 23/08/2011, la società MARCHIAFAVE S.r.L. ha presentato, in fase esecutiva, la proposta di ottimizzazione progettuale dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

CONSIDERATO

- a. che la particella 512 del Fg. 41 del catasto comunale di Eboli indicata nell'allegato tecnico, deriva da frazionamento, documentato con certificato storico catastale, della p.lla 418 indicata nel DD. 402/2010 di autorizzazione;
- b. che l'ottimizzazione progettuale consiste, tra l'altro:
- a.1. nella modifica delle fasce di rispetto della servitù di elettrodotto che da 28+28m passano a 20+36 m.
- a.2. nella riduzione di potenza da 5,9984 MW a 4,653 Mw e conseguente redistribuzione planimetrica dei campi fotovoltaici;
- a.3. diversa struttura di sostegno, prive di zavorre in CLS.

PRESO ATTO della relazione del tecnico istruttore dalla quale risulta che le modifiche apportate non sono da considerarsi sostanziali sotto il profilo architettonico per quanto attiene la ubicazione dei pannelli e le opere elettriche di connessione.

RITENUTO di poter autorizzare la proposta di ottimizzazione progettuale presentata dalla società MARCHIAFAVE S.r.L.;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. il DD n. 402/2010 AGC 12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la proposta progettuale di ottimizzazione, acquisita al protocollo regionale n. 584460 del 26/07/2011 così come integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 636043 del 23/08/2011, relativa all'impianto fotovoltaico, autorizzato con decreto dirigenziale n. 402 del 09/08/2010 alla società **Marchiafave** S.r.L. con sede legale in Prato (PO), in Viale Vittorio Veneto n. 7, P.IVA 01891030973 , ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003;
2. di **ridurre** conseguentemente la potenza autorizzata a 4,653 Mw;
3. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto autorizzativo n. 402/2010, non oggetto di modifica col presente decreto;

4. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto di ottimizzazione, come da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo ed è copia informatica della Tav. 22 acquisita al prot. N. 636043 del 23/08/2011.
5. Il proponente è obbligato a trasmettere il progetto esecutivo, come approvato dal presente, al Genio Civile e al Comune interessato.
6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 385 del 29/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TERMINE INIZIO LAVORI, PER IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO EX ART. 12 D.LGS. 387/2003 CON D.D. N. 284 DEL 03/05/2010. PROPONENTE:DE.DI. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- m. che con Decreto Dirigenziale n° 284 del 03/05/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società DE.DI. S.r.l. con sede legale in Capua, P.zza Duomo, 9, P. IVA n.

02774500611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 40 MW da realizzare nei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE);
CONSIDERATO che con nota del 29/04/2011, acquisita al prot. N. 347182 del 03/05/2011, la Società DE.DI S.r.l. ha presentato istanza di proroga dei termini previsti al punto 7 del sopraccitato D.D. 284/2010 per cause indipendenti dalla volontà del proponente, in quanto il decreto n. 284/2010 è stato impugnato al TAR Campania;
RITENUTO di poter accogliere la domanda di proroga formulata dalla società DE.DI. S.r.l. e di prorogare di dodici mesi il termine per l'inizio dei lavori stabilito nel D.D. n. 284/2010 al punto 7, in quanto sussistono cause indipendenti dalla volontà del proponente che giustificano la richiesta di proroga;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. il DD. N°284/2010 AGC 12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di concedere** alla Società Società DE.DI. S.r.l. con sede legale in Capua, P.zza Duomo, 9, P. IVA n. 02774500611, una proroga di dodici mesi per il termine di inizio dei lavori per l'impianto eolico autorizzato con D.D. 284/2010.
- 2 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 3 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 386 del 31/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO,
APPROVATO CON DD N. 396/2010 ALLA SOCIETA' STARDUE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 396 del 5/08/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società Stardue S.r.L., P.IVA 06324431219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 4 MW, da realizzarsi nel Comune di CASTELVOLTURNO, in località Parco del Castello, (CE);
- n. che con nota del 21/06/2011, acquisita al protocollo regionale n. 0485772, e successive integrazioni in data 11/08/2011, prot. reg. 0625531 e l'ultima in data 31/08/2011 prot. regionale n. 0651755, la società Stardue S.r.L. ha presentato, in fase esecutiva, le modifiche non sostanziali del progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

CONSIDERATO

- a. che le modifiche non sostanziali al progetto consistono, tra l'altro:
 - a.1. nel collocamento delle cabine di sottocampo su piattaforme elevate di 1,5 m. sul livello del terreno preventivamente compattato;
 - a.2. nella minore volumetria dei prefabbricati previsti;
 - a.3. nella sostituzione degli inverter previsti con prodotti analoghi di altra marca;
 - a.4. nella riduzione di potenza da 4.004 kWp a 3.998,925 kWp, e conseguente riduzione del numero di moduli da 17.409 a 16.653;
 - a.5. nell'adozione di pali metallici infissi per 3 m o zavorrati con CLS in sostituzione di pali metallici per 1,5 m, per contro variano l'inclinazione dei moduli da 31° a 25° e l'altezza complessiva che diminuisce da 2,60 m a 2,24 m;
 - a.6. nel ricollocamento delle strutture situate nella porzione ovest a seguito del ritrovamento, in fase di esecuzione, di una tubazione appartenente al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

PRESO ATTO della relazione del tecnico istruttore dalla quale risulta che le modifiche apportate non sono da considerarsi sostanziali sotto il profilo architettonico per quanto attiene la ubicazione dei pannelli e le opere elettriche di connessione.

RITENUTO di poter autorizzare la proposta di modifiche non sostanziali al progetto, presentata dalla società Stardue S.r.L;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. il DD n. 77/11 AGC 12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, dell'AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la proposta di modifiche non sostanziali al progetto, acquisita al protocollo regionale n. 0651755 del 31/08/2011, relativa all'impianto fotovoltaico, autorizzato con decreto dirigenziale n. 396 del 5/08/2010 alla società Stardue S.r.L con sede legale in Milano alla Via G.B. Pirelli, 27, P.IVA 06324431219, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003;
2. di **ridurre** conseguentemente la potenza autorizzata a 3.998,925kWp;
3. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto autorizzativo n.396/2010 non oggetto di modifica col presente decreto;
4. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto di ottimizzazione, come da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.
5. Il proponente è obbligato a trasmettere il progetto esecutivo, come approvato dal presente al Genio Civile e al Comune interessato.
6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 123 del 30/08/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELLA PEDONALIZZAZIONE BANCHINA BASSA DEL PORTO DI BAIA,
COMUNE DI BACOLI

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché in materia di circolazione nei porti e di polizia stradale.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 76 del 05/07/2011 (BURC n. 43 del 11/07/2011) è stato approvato il nuovo provvedimento di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Baia, Comune di Bacoli";
- che tra le disposizioni del suddetto decreto vi è anche la previsione dell'ampliamento della pedonalizzazione dell'area portuale e, in particolare, di tutta la Banchina bassa sin dalla stagione estiva 2011, e di gran parte della Banchina alta a partire dalla stagione estiva 2012;
- che il Comune di Bacoli con nota prot. n. 24536 del 25/08/2011 ha rappresentato che la suddetta pedonalizzazione ha determinato il sorgere di numerose criticità legate alla viabilità, al traffico e all'ordine pubblico e di difficoltà vissute dal tessuto imprenditoriale del porto ed ha, pertanto, chiesto di valutare la possibilità di una sospensione del decreto regionale, per poi riaffrontare la tematica mediante un percorso interistituzionale di risistemazione complessiva dell'area portuale;
- che l'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli e l'Ufficio locale marittimo di Baia, sentiti per le vie brevi, hanno confermato dette criticità e non hanno espresso osservazioni negative in merito alla soluzione della sospensione della pedonalizzazione.

RITENUTO

- possibile, per quanto sopra, accogliere l'istanza del Comune, sospendendo l'efficacia della pedonalizzazione della Banchina bassa per la restante durata della stagione estiva 2011.

DECRETA

1. È sospesa l'efficacia dell'art. 3, comma 6, del provvedimento di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Baia, Comune di Bacoli", approvato con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 76 del 05/07/2011 (BURC n. 43 del 11/07/2011), nella parte in cui dispone la pedonalizzazione della Banchina bassa.
2. Resta pedonalizzata la porzione di Banchina alta, come da retinato rosso della planimetria allegata al citato decreto regionale n. 76/2011.
3. La sospensione della pedonalizzazione ha efficacia a far data dall'entrata in vigore dell'apposita ordinanza sulla circolazione e sosta, da adottare ad opera dall'Autorità marittima, competente ai sensi del Codice della Strada, e fino al 31 ottobre 2011.
4. Copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
5. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto sul BURC sarà effettuata all'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli, al Comune di Bacoli, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.

Avv. Gaetano Botta



Decreto Dirigenziale n. 251 del 29/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 1.540, COSTITUITO DALLA SEDE DI UN EX CANALE CONSORTILE RIENTRANTE NELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA P.I.P., UBICATO IN LOCALITA' PRATO, RIPORTATO IN CATASTO AL FG. 24, PARTICELLA N. 3308, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' INDUSTRIALE. DITTA: "G.V.M. SPA" - PRAT. 2389 BD - AMMINISTRATORE UNICO MOTTA VINCENZO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 07.03.20011, acquisita agli atti di questo Settore in data 18.03.2011, prot. n. 215382, il sig. Motta Vincenzo, nato a Battipaglia (SA) il 26.04.1959 ed ivi residente alla Via Belvedere n. 113, C.F. MTT VCN 59D26 A717P, in qualità di Amministratore Unico della società "G.V.M. SpA" con sede in Eboli, alla località Prato, C.F. e P.IVA 00181250655, ha chiesto l'acquisto, previa sdemanializzazione, ed in subordine la concessione del terreno demaniale di mq. 1.540, ubicato alla località Prato, ex sede di un canale consortile rientrante nella perimetrazione dell'area P.I.P., individuato nel catasto del comune di Eboli al foglio 24, particella n. 3308, per uso area a servizio di attività industriale;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica si è rilevato che per la stessa area questo Settore aveva già espresso, su richiesta della Società Consortile Mista in attuazione del P.I.P. del comune di Eboli, parere idraulico favorevole alla sdemanializzazione; identico parere favorevole era stato espresso dal Consorzio di Bonifica Destra Sele con proprio atto del 06.06.2006 prot.n. 2305 su richiesta della stessa Società Consortile;
- Che dal sopralluogo effettuato in zona da funzionario del Settore è emersa la possibilità di aderire alla richiesta di concessione del terreno demaniale in argomento avanzata dalla G.V.M. SpA;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di € 2.585,06, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972, con decorrenza 01.01.2011, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che questo Settore, con nota del 04/05/2011, prot. n. 353056, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 2.585,06, relativo all'indennità di occupazione dovuta per l'anno 2011, nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 4.693,92, pari a due annualità base;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - o € 2.585,06 - codice tariffa 1518, eseguito il 19.05.2011, n. VCY 0511, c/o l'ufficio postale n. 57/024;
 - o € 4.693,92 - codice tariffa 1519, eseguito il 19.05.2011, n. VCY 0033, c/o l'ufficio postale n. 57/024.Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che il sig. Motta Vincenzo, nella qualità di amministratore unico della "G.V.M. SpA", ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia. Inoltre, essendo la società "G.V.M. SpA" interamente di proprietà della società "Motta SpA" hanno presentato analoga certificazione i sigg. Petti Angela, in qualità di vice presidente CDA e socio al 50% della "Motta SpA", Cappiello Giuseppina in qualità di consigliere e socio al 50% della "Motta SpA" e Motta Gerardo nella qualità di legale rappresentante della "Motta SpA";
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;

- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001;
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta "G.V.M. SpA" con sede in Eboli alla località Prato, C.F. e P.IVA 00181250655, Amministratore Unico Motta Vincenzo, nato a Battipaglia il 26.04.1959 ed ivi residente alla Via Belvedere n. 113, C.F. MTT VCN 59D26 A717P, la concessione del terreno demaniale ubicato alla località Prato, ex sede di un canale consortile rientrante nella perimetrazione dell'area P.I.P., individuato in catasto del comune di Eboli al foglio 24, particella n. 3308.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 1.540, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di attività industriale.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazione di strutture fisse sul terreno.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 2.585.06, già versato dalla ditta, comprensivo dell' Imposta Regionale del 10%, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 4,693,92, codice tariffa 1519, già corrisposto, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta della ditta interessata al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C

n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO. PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli;
- Al Consorzio di Bonifica Destra Sele;
- Alla ditta "G.V.M. SpA".

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PANNARANO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CELLARO
CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE.
RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- c. che la Società Enel Distribuzione S.p.A. con nota Enel-DIS-20/01/2009-0028002 protocollo regionale n. 55585 del 22/01/2009, ha trasmesso, fra l'altro, gli elaborati riguardanti l'attraversamento del Torrente Cellaro con conduttori aerei nel Comune di Pannarano (BN);
- d. che con nota Enel-DIS-18/05/2009-0310708 protocollo regionale n. 450797 del 22/05/2009, la Società Enel Distribuzione S.p.A., ha chiesto il rinnovo della concessione relativa all'interferenza linea MT aerea, del Torrente Cellaro nel Comune di Pannarano (BN);
- e. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria espletata da questo Settore prot. reg. n. 615512 del 05/08/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 615587 del 05/08/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

- a. che dalla documentazione tecnica prodotta dall'ENEL S.p.A. redatta dallo Studio Tecnico GEOTEC s.n.c. di Raiola Francesco & C. si evince che l'attraversamento aereo del Torrente Cellaro nel Comune di Pannarano (BN) non ha subito alcuna variazione rispetto alla situazione oggetto della precedente concessione;
- b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- c. che il suddetto attraversamento aereo occupa in proiezione, area del demanio fluviale e pertanto è soggetto a concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- d. che la Società Enel Distribuzione S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
- e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
- f. che la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dalla Circolare n. 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni **19** (diciannove), salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Enel Distribuzione S.p.A.;

VISTO:

- a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- k. la L. n. 724 del 23/12/1994;

- l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- q. il DPCM del 12/10/2000;
- r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- t. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- u. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
- v. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- w. la L.R. n. 5 del 15/03/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di rinnovare, a favore della Società ENEL Distribuzione S.p.A. Partita IVA n. 05779711000 (Concessionario), con sede legale alla Via Ombrone, n. 2 – 00198 ROMA, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento aereo con linea elettrica del Torrente Cellaro nel Comune di Pannarano (BN).
2. Di acconsentire il pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di emissione del presente provvedimento.
3. La concessione, avrà la durata di **anni 6** (sei), con decorrenza dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
4. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
 - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
 - 4.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.
 - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
 - 4.4. Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **162,66** (euro centosessantadue/66) così distinto:
 - 4.4.1 canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **147,87** (euro centoquarantasette/87);
 - 4.4.2 imposta regionale del 10% pari ad € **14,79** (euro quattordici/79).
 - 4.5. Il canone annuo è del tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994), è riferito all'anno solare, è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Torrente Cellaro in agro di Pannarano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

- 4.6. Il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **295,74** (euro duecentonovantacinque/74). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Cellaro in agro di Pannarano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
- 4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta del concessionario, previo accertamento da parte di funzionari del genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
- 4.8. Il Concessionario dovrà apporre in corrispondenza dell'attraversamento cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
- 4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario.
- 4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
- 4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
- 4.12. Per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.
- 4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
- 4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
- 4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario.
- 4.16. a presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
- 4.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
- 4.18. Il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
- 4.19. Il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunciare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
- 4.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
- 4.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
- 4.21.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;

- 4.21.2 il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
- 4.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
- 4.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
- 4.24. La Società Enel Distribuzione S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via S. Colomba, 52/b 82100 Benevento, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
- 4.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.
5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
- 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
- 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
- 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- 1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- 1.2.1. alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba 52/b 82100 Benevento;
- 1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 35 del 31/08/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

DECRETO 33 DEL 13 07 2011.DECRETO RETTIFICA COMPONENTI COMITATO DI PILOTAGGIO PER GLI ITS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a.che Il DPCM del 25 gennaio 2008 riguardante le linee guida sulla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, stabilisce che il sistema di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla legge n. 296/2006, art. 1, comma 631 e dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, secondo le linee guida contenute nei suoi allegati. La riorganizzazione del sistema comprende, tra l'altro, l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori - ITS;
- b.che il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n.14 del 25.08.1989 ha il compito di curare iniziative tendenti ad innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
- c.che la DGR 949 del 21/12/2010 ha previsto l'istituzione di un apposito Comitato di Pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione, Formazione e Lavoro, da un rappresentante dell' Ufficio Scolastico regionale, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni esperti nei settori strategici dei costituenti ITS;
- d.che la richiamata DGR n. 949 del 21/12/2010 ha stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù dell'AGC 17, di concerto con i settori sopracitati , in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS, dei progetti Pilota e dei due ITS già costituiti;
- e.che con D.D. n. 33 del 13/07/2011 sono stati nominati i componenti del Comitato di Pilotaggio;

PREMESSO ALTRESI'

- a.che con nota prot. n° AOODRCA/RU.4695/V del 09.03.11 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n° 0338175 del 28.04.11 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania designava il Dirigente scolastico Enrichetta Idato come membro del suddetto organismo;
- b.che con successiva nota prot. n° AOODRCA/RU.10898 del 26/08/2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n° 0647886 del 30.08.2011 del Vice *Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania* si provvedeva alla sostituzione del Dirigente Scolastico Enrichetta Idato con il Prof. Rocco Gervasio, quale rappresentante dell'USR per la Campania nel Comitato di pilotaggio ITS;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto della soprecitata nota prot. n° AOODRCA/RU.10898 del 26/08/2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n°0647886 del 30.08.2011 del Vice *Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*;

- b. di dover sostituire per quanto sopra la Dott.ssa Enrichetta Idato con il Prof. Rocco Gervasio quale rappresentante della Direzione Generale nel Comitato di Pilotaggio ITS previsto dalla DGR n.949/2010;
- c. di confermare quanto altro indicato nel D.D. n.33 del 13.07.2011;

RITENUTO altresì

- a. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'eventuale integrazione di detto Comitato con ulteriori esperti esterni designati dal Presidente della Giunta nonché dagli Assessorati soprannominati, laddove richiesto dalla specificità delle Aree tecnologiche delle candidature ITS;
- b. stabilire che detto Comitato resti in carica per tutta la durata delle attività finanziate alle Fondazioni di partecipazione;

VISTI

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. 317 del 21/06/2011 di nomina del dott. Paolo Gargiulo quale Coordinatore dell'AGC 17;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- le Delibere di G.R. n. 111 e n. 112 entrambe del 09/02/2007;
- la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- le DDGRR n. 1062/09, n.1941/09 e n. 949/10;
- il D.D. n.1 del 22.07.2011 "delega di funzioni ai Dirigenti di settore dell'AGC 17";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione", Ing. Antonio Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dover sostituire la Dott.ssa Enrichetta Idato, con il Prof. Rocco Gervasio quale rappresentante della Direzione Generale nel Comitato di Pilotaggio ITS previsto dalla DGR n.949/2010;
2. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'eventuale integrazione di detto Comitato con ulteriori esperti esterni designati dal Presidente della Giunta nonché dagli Assessorati soprannominati, laddove richiesto dalla specificità delle Aree tecnologiche delle candidature ITS;
3. di confermare quanto altro indicato nel D.D. n.33 del 13.07.2011;
4. di notificare il presente provvedimento al Prof. Rocco Gervasio;
5. di disporre l'invio del provvedimento:
 - all'A.G.C. 17;

- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania ;
- al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania;
- al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n° 109/2010- Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale



Decreto Dirigenziale n. 133 del 01/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE CONTINUA L. 236/93 ART. 9 - D.D. 320/V/09 MLPS- RETTIFICA AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA PER OCCUPATI APPROVATO CON D.D. 128 DEL 02/08/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

●che con D.D. 128 del 02/08/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto “ *Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - D.D. 320/V/09 MLPS* ”;

RILEVATO

●Che all'art. 15 (Verifica di idoneità tecnica), per mero errore materiale è stato inserito, il periodo: “Per le aziende che hanno usufruito dei contributi provenienti dai fondi interprofessionali verrà applicata una decurtazione al punteggio totale come di seguito elencata:” e che nella successiva tabella (**CRITERI E PUNTEGGI PUNT. MAX**) è stato riportato, per mero errore materiale, “Micro PMI max 12 GI max 6”;

RITENUTO

●Di dover modificare il suddetto Avviso pubblico eliminando all'art. 15 (Verifica idoneità tecnica) il periodo “Per le aziende che hanno usufruito dei contributi provenienti dai fondi interprofessionali verrà applicata una decurtazione al punteggio totale come di seguito elencata:” e rettificando la tabella (**CRITERI E PUNTEGGI PUNT. MAX**) la voce “Micro PMI max 12 GI max 6” in “Micro PMI max 10 GI max 6”;

VISTI

Decreto direttoriale del Ministero del lavoro n°320 /V/09;
D.G.R. n. 133 del 19/02/2010;
D.G.R. n. 3466/00;
D.G.R. n. 2120 del 05/12/2007;
D.D. AGC 17 n. 1 del 22/7/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Formazione Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

●Di modificare l' Avviso pubblico “ *Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - D.D. 320/V/09 MLPS – Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati* ” approvato con D.D. 128 del 02/08/2011”, eliminando il periodo “Per le aziende che hanno usufruito dei contributi provenienti dai fondi interprofessionali verrà applicata una decurtazione al punteggio totale come di seguito elencata:” e rettificando la tabella (**CRITERI E PUNTEGGI PUNT. MAX**) la voce “Micro PMI max 12 GI max 6” in “Micro PMI max 10 GI max 6”;

●di trasmettere , per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto:
al AGC 17;

●all'Assessore al Lavoro-Formazione e Orientamento Professionale-Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;

●al Settore Stampa e Documentazione per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 338 del 26/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "RICONOSCIMENTO, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORATORIALI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 954 DEL 21 DICEMBRE 2010 DELLA GIUNTA REGIONALE" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 145/2011 E PUBBLICATO SUL BURC N. 38 DEL 20 GIUGNO 2011 - INTEGRAZIONE RISORSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Regione Campania in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha riconosciuto, con l'atto deliberativo n. 954 del 21 dicembre 2010 ad oggetto *“Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali”*, la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose;
- con tale deliberazione la Giunta regionale ha destinato risorse pari ad € 1.875.000,00, a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - Cap. 7814 – spese correnti del bilancio gestionale 2010, per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne facessero richiesta finalizzati a promuovere l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
- con D.D. n. 826 del 31/12/2010 ad oggetto " Deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 21 dicembre 2010 - Manifestazione di interesse e prenotazione impegno di spesa - U.P.B. 4.16.41 - cap. 7814 - Esercizio finanziario 2010" si è provveduto ad impegnare l'importo di Euro 1.875.000,00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – CAP 7814 – Spese correnti del Bilancio Gestionale 2010 e confluito nel conto residui del bilancio gestionale 2011 approvato con D.G.R.C. n. 157 del 18/4/2011;
- con D.D. N. 827 del 31/12/2010 ad oggetto “Deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 21 dicembre 2010 - Manifestazione di interesse e prenotazione impegno di spesa - U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 - Esercizio finanziario 2010” si è provveduto altresì ad impegnare l'importo di Euro 375.000,00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – CAP 7804 – Spese correnti del Bilancio Gestionale 2010 e confluito nel conto residui del bilancio gestionale 2011 approvato con D.G.R.C. n. 157 del 18/4/2011;
- con decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'approvazione dell'Avviso Pubblico avente ad oggetto *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”* destinando per tali attività la somma di € 1.875.000,00 impegnata con D.D. n. 826/2010 e confluita nel c/residui del capitolo n. 7814 - UPB 4.16.41 - del bilancio gestionale 2011;

CONSIDERATO che

- sono pervenute circa mille (1.000) domande per il riconoscimento di contributi a valere sull'Avviso Pubblico *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”* approvato con D.D. n. 145/2011;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206, concernente *«Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo»*, riconosce - art 1 comma 1- *«[...] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»*;

RITENUTO

- di dover prevedere ulteriori risorse per il riconoscimento di contributi a valere sull'Avviso Pubblico *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”*, approvato con D.D. n. 145/2011;
- di dover utilizzare allo scopo le risorse derivanti dall'impegno effettuato con D.D. n. 827 del 31/12/2010 per l'importo di euro 375.000,00 nonché la somma di euro 480.000,00 sulla maggiore somma di Euro 500.000,00 iscritta alla competenza del capitolo 7836 (U.P.B. 4.16.41) del bilancio gestionale 2011;
- di dover procedere contestualmente a prenotare l'impegno della somma di **€ 480.000,00** ad integrazione degli importi già impegnati con D.D. n. 826 e n. 827 del 31/12/2010;

Vista la disponibilità sul cap. 7836 (U.P.B. 4.16.41) dell'importo di **euro 480.000,00** sulla maggiore somma di Euro 500.000,00 iscritta in termini di competenza quale risulta dal Bilancio Gestionale 2011 approvato con D.G.R.C. n. 157 del 18/4/2011 ed **in particolare dalla variazione di bilancio approvata con DGRC n. 423 del 4/8/2011 con la quale si prende atto della L.R. N. 14 del 4/8/2011 ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” che ha comportato una riduzione di euro 1.500.000,00 dell'originario importo di € 2.000.000,00 iscritto alla competenza 2011 del capitolo 7836;**

Accertato, pertanto, che ricorrono le condizioni per poter procedere a prenotare l'impegno della somma di **€ 480.000,00** a titolo di ulteriori risorse da destinarsi a contributi a valere sull'avviso pubblico approvato con D.D. n. 145/2011;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D.G.R. n. 2075/05 inerente l'applicazione del nuovo sistema di codificazione denominato “SIOPE”;
- la Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011;
- la Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011;
- la Deliberazione n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 954 del 21 dicembre 2010;
- il decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di rettificare quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 145 del 13/06/2011 ad oggetto *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”* destinando alle attività di cui al succitato avviso pubblico l'importo di euro 855.000,00 in aggiunta alla somma originaria di Euro 1.875.000,00;
2. di utilizzare allo scopo le risorse derivanti dall' impegno effettuato con D.D. n. 827 del 31/12/2010 per l'importo di euro 375.000,00 nonchè la somma di euro 480.000,00 iscritta alla competenza del capitolo 7836 (U.P.B. 4.16.41) del bilancio gestionale 2011;
3. di procedere contestualmente a prenotare l'impegno della somma di € 480.000,00 ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. n.7/2002 ad integrazione degli importi già impegnati con D.D. n. 826 e n. 827 del 31/12/2010;
4. di imputare la succitata somma di € 480.000,00 alla competenza della U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7836 - del bilancio gestionale 2011;
5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione e la liquidazione a favore dei beneficiari individuati a conclusione della procedura avviata;
6. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 e ss.mm.ii., il codice di bilancio **n. 1.06.03** *“Trasferimenti correnti ad altri soggetti”*;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati (F.to)



Decreto Dirigenziale n. 339 del 26/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "RICONOSCIMENTO, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORATORIALI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 954 DEL 21 DICEMBRE 2010 DELLA GIUNTA REGIONALE" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 145/2011 E PUBBLICATO SUL BURC N. 38 DEL 20 GIUGNO 2011 - ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Regione Campania in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha riconosciuto, con l'atto deliberativo n. 954 del 21 dicembre 2010 ad oggetto *“Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali”*, la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose;
- con tale deliberazione la Giunta regionale ha destinato risorse pari ad € 1.875.000,00, a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - Cap. 7814 – spese correnti del bilancio gestionale 2010, per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne facessero richiesta finalizzati a promuovere l'attivazione e la realizzazione di oratori e di spazi parrocchiali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
- con decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'approvazione dell'Avviso Pubblico avente ad oggetto *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”* destinando per tali attività la somma di € 1.875.000,00 da imputarsi ai residui del capitolo n. 7814 - UPB 4.16.41 - del bilancio gestionale 2011;
- sono pervenute circa mille (1.000) domande per il riconoscimento di contributi a valere sull'Avviso Pubblico *“Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 954 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale”* approvato con D.D. n. 145/2011;
- a fronte delle domande pervenute a valere sull'Avviso Pubblico, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale con decreto n. 338 del 26/08/2011 ha disposto di rettificare il decreto n.145/2011 integrando le risorse già stanziato, pari ad € 1.875.000,00, con ulteriori fondi pari ad € 855.000,00 così distinti: euro 375.000,00 dall'impegno effettuato con D.D. n. 827 del 31/12/2010 ed euro 480.000,00 a valere sulla competenza del capitolo 7836 (U.P.B. 4.16.41) del bilancio gestionale 2011, di cui alla prenotazione di impegno effettuata con lo stesso DD n. 338/2011.

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011 è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti sulla base dei criteri determinati dal medesimo articolo 9;

RITENUTO, pertanto,

- di dover istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011, sulla base dei criteri determinati dal medesimo articolo 9;
- di dover provvedere, con successivo provvedimento, l'impegno e la contestuale liquidazione delle spettanze per i lavori di detta Commissione;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D.G.R. n. 2075/05 inerente l'applicazione del nuovo sistema di codificazione denominato "SIOPE";
- la Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011;
- la Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011;
- la Deliberazione n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 954 del 21 dicembre 2010;
- il decreto dirigenziale n. 145, del 13/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 145/2011, sulla base dei criteri determinati dal medesimo articolo 9;
2. di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione la dirigente del Servizio 02 Maddalena Poerio, e in qualità di componenti i dipendenti Raffaele Scognamiglio, Pasquale Micera, Stefania Barrel, Vincenzo D'Onofrio, Graziella Vitello, Speranza De Bellis, Francesca De Matteis, Mariaelena Cortese, Ivan Buonauro e Antonio Polverino;
3. di nominare in qualità di segretari verbalizzanti i dipendenti Anna Calabrese e Aniello Mazza;
4. di stabilire che le riunioni della Commissioni saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno cinque componenti più uno dei due segretari verbalizzanti;
5. di provvedere, con successivo provvedimento, all'impegno e alla contestuale liquidazione delle spettanze per i lavori di detta Commissione;
6. di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza al Presidente della Commissione, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 342 del 31/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A VALORIZZARE L'APPORTO DEL VOLONTARIATO NEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI INTEGRATI COME ESPRESSIONE ORGANIZZATA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - DECRETO DIRIGENZIALE N. 60 DEL 28 APRILE 2011 - ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- che ai sensi dell'art 14 della L.R. 23 Ottobre 2007, n. 11 la Regione valorizza l'apporto del volontariato nel sistema di interventi e servizi sociali integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale, di autoaiuto e reciprocità, nonché nei servizi e nelle prestazioni, anche di carattere promozionale, complementari a servizi che richiedono organizzazione complessa e nelle altre attività compatibili con la natura e le finalità del volontariato;
- il Titolo IV del regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, approvato dal Consiglio Regionale ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23 novembre 2009, disciplina il *Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato*, ai sensi del succitato art. 14 della legge regionale n. 11/2007;

CONSIDERATO che

- con deliberazione n. 1004, del 30 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad €163.500,00 iscritte alla U.P.B. 4.16.41 – cap 7878 – del bilancio gestionale 2010, così come modificato con la DGR n. 914/2010, per l'assegnazione di contributi a favore di organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23 novembre 2009;
- al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale con decreto n. 825 del 31 dicembre 2010 ha aperto i termini per la manifestazione di interesse, a *mero scopo ricognitivo*, da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, quale prima fase di una procedura di individuazione del/i beneficiario/i delle risorse di cui alla citata deliberazione n. 1004/2010;
- con lo stesso DD n. 825/2010 è stato prenotato l'impegno, ai sensi dell'art. 32 c. 5 legge regionale n. 7/2002, della somma di € 163.500,00 appostata sulla U.P.B. 4.16.41 - Capitolo n. 7878 - del Bilancio gestionale 2010, rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione e la liquidazione, nei limiti della somma di € 163.500,00, a favore del/i beneficiario/i individuati a conclusione della procedura avviata;

RILEVATO che

- con decreto n. 60, del 28/04/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1004 del 30 dicembre 2010, l'approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato a valorizzare l'apporto del volontariato nel sistema di interventi e servizi sociali integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale ed ha stabilito di rinviare a successivi atti l'assegnazione e la liquidazione, nei limiti della somma di € 163.500,00, a favore del/i beneficiario/i individuati a conclusione della procedura avviata, imputando la somma ai residui della U.P.B. 4.16.41 - Capitolo n. 7878 - del Bilancio gestionale 2011;
- ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto n. 60/2011, ad oggetto **Ammissibilità e valutazione dei progetti** è stata prevista l'istituzione da parte del dirigente competente della Commissione che dovrà provvedere ai sensi del medesimo articolo 7 a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti;

RITENUTO, pertanto, di dover istituire la Commissione che dovrà provvedere, ai sensi dell' articolo 7 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto n. 60/2011, a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- le Leggi Regionali n. 4 e n. 5 del 15 marzo 2011;
- la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;

- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1004, del 30 dicembre 2010;
- il decreto n. 825, del 31 dicembre 2010;
- il decreto n. 60, del 28/04/2011;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito dell'AGC 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità ai limiti imposti dal patto di stabilità.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di istituire la Commissione che dovrà provvedere, ai sensi dell' articolo 7 dell'Avviso Pubblico approvato con decreto n. 60/2011, a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti;
2. di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione la dott.ssa Mariaelena Cortese (med. 12213) e in qualità di componenti il dott. Raffaele Scognamiglio (med. 19044), il dott. Pasquale Micera (med. 19042), il dott. Stefano Gaeta (med.21357), la dott.ssa Stefania Barrel (med. 17471), il Sig. Ivan Buonauro (med. 20614);
3. di nominare in qualità di segretari verbalizzanti il Sig. Costantino Asprinio (med.17797) ed il Sig. Aniello Mazza (med. 5729);
4. di stabilire che le riunioni della Commissioni saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno tre componenti più uno dei due segretari verbalizzanti.
5. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 343 del 01/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 1 - Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto:

Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - anno scolastico/formativo 2011-2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 la Regione promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
- ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
- per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;
- nell'ambito dell'attuale assetto normativo (legge n. 104/1992, legge n. 67/1993, D.Lgs. n. 112/1998, legge n. 328/2000, legge regionale n. 4/2005, legge regionale n. 11/2007) alla presa in carico globale della persona disabile da parte dei Comuni associati in Ambiti Territoriali, concorrono diverse agenzie territoriali nella veste di erogatori di servizi o contributi (tra le Province) per la realizzazione delle attività previste nel piano individualizzato;
- in tale ambito la Regione è garante di tale processo ed effettua interventi diretti laddove sia necessario ad assicurare forme di accesso o un esercizio uniforme del servizio sul territorio regionale;
- al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 fu per la prima volta approvato un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;
- al fine di garantire tale servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, con successive deliberazioni tale protocollo è stato rinnovato anche per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011.

CONSIDERATO che l'esperienza sin ora realizzata con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita ha consentito di verificare l'impatto dell'iniziativa in termini di prevenzione ed effettiva risposta ai fabbisogni degli alunni con disabilità visiva.

RAVVISATA

- l'opportunità di garantire continuità all'iniziativa che ha sin oggi consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;
- la necessità di sostenere tale iniziativa nell'ambito di un modello innovativo che garantisca una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni

scolastiche, degli Ambiti Territoriali e delle Amministrazioni Provinciali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia, alla luce delle indicazioni dell'Assessore al ramo.

RITENUTO, pertanto

- di garantire - per l'anno scolastico/formativo 2011-2012 – e nei limiti delle risorse che saranno rese disponibili dalla Giunta Regionale, la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania, erogando a favore di ciascun alunno un “dote scuola” di importo non superiore ad € 1.800,00 per la scuola primaria e ad € 3.200,00 per i gradi superiori, relativamente all'intero anno scolastico/formativo;
- di dare avvio alle procedure necessarie al fine di garantire, in tempi adeguati, quanto sopra descritto, anche nelle more dell'adozione dei relativi provvedimenti in corso da parte della Giunta Regionale;
- di approvare l'Allegato Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania – anno scolastico/formativo 2011-2012 – che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO, analogamente, del parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. 2011.0294839.

VISTI

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
- la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania” (legge finanziaria regionale 2011);
- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la Legge regionale n. 14 del 4 agosto 2011 “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” e n. 15 del 4/8/2011 “Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011”
- la DGRC n. 157 del 18/04/11 di approvazione del Bilancio gestionale 2011;
- la DG.R.C. n. 423 del 4/8/2011 ad oggetto “ Variazione al Bilancio Gestionale in applicazione della Legge regionale n. 14 e n. 15 del 4 agosto 2011;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare l'Allegato Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania – anno scolastico/formativo 2011-2012 – che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al BURC per la pubblicazione anche sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Allegato A – Domanda per ricevere la Dote Scuola
(si consiglia di conservare una copia della domanda presentata)

Indirizzo dove inviare la domanda	Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli.
Modalità di invio	La domanda può essere consegnata a mano (nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizioniere.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il 16 dicembre 2011.

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO B – Dati relativi alle attività scolastiche/formative frequentate

Attività scolastica/formativa frequentata nell'anno scolastico/formativo 2011-2012 (es. I° media)	
Denominazione scuola/Università/Istituto	
Indirizzo della scuola/Università/Istituto	
Città in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Provincia in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Nominativo del dirigente/direttore/docente/tutor che sottoscrive la domanda	
Ruolo ricoperto nella scuola/Università/Istituto	

QUADRO C – Dati relativi al genitore/tutore che sottoscrive la domanda (compilare solo se destinatario minore/interdetto)

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO D – Recapiti per le comunicazioni

Indirizzo		Città	
Provincia		c.a.p.	
Telefono		Cellulare	
Fax		E-mail	

QUADRO E – Soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Codice soggetto		Denominazione	

QUADRO F – Forniture richieste

[illegible]

QUADRO G – Costi delle forniture richieste

Descrizione	Numero pagine da produrre	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione in sistema braille opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille immagini in rilievo</i>			
Descrizione	Numero pagine testo originale	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
Descrizione	Numero caratteri	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
Descrizione	Numero pagine da produrre	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti pagine con immagini</i>			
Importo complessivo della Dote Scuola richiesta			
I.V.A. da applicare (%)			%

QUADRO H – Autodichiarazioni del destinatario, ovvero del genitore/tutore in caso di minorenni/interdetto

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____

(____) il _____, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- che il destinatario della Dote Scuola di cui alla presente domanda è un alunno con disabilità visiva residente in regione Campania che, nel corso dell'anno scolastico/formativo 2011-2012, è iscritto e frequenta attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado;
- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - anno scolastico/formativo 2011-2012 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2. copia della certificazione sanitaria (rilasciata da struttura pubblica) attestante la disabilità visiva del destinatario della Dote Scuola.

Data _____ Firma _____

QUADRO I – Sottoscrizione del dirigente/direttore/docente/tutor

Data _____ Firma _____

QUADRO L – Vidimazione del soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data _____ Timbro e Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione

Protocollo

In data _____ il Nucleo di Valutazione ha dichiarato la presente domanda ammissibile, ovvero, _____ non _____ ammissibile _____ con _____ le _____ seguenti _____ motivazioni

_____ ,
ovvero, _____ ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

Firme dei componenti il Nucleo di Valutazione:



AVVISO PUBBLICO

Dote Scuola

**per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania
– anno scolastico/formativo 2011-2012 -**

Parte generale

(pag. 2)

- Articolo 1 - Finalità
- Articolo 2 - Oggetto
- Articolo 3 - Destinatari

Domanda e assegnazione della Dote Scuola

(pag. 2)

- Articolo 4 - Domanda per ricevere la Dote Scuola
- Articolo 5 - Valutazione delle domande per ricevere la Dote Scuola
- Articolo 6 - Ammissibilità delle domande per ricevere la Dote Scuola
- Articolo 7 - Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche
- Articolo 8 - Formazione della graduatorie delle domande
- Articolo 9 - Assegnazione della Dote Scuola
- Articolo 10 - Esaurimento delle risorse disponibili

Soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

(pag. 4)

- Articolo 11 - Elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola
- Articolo 12 - Domanda per essere iscritti nell'elenco
- Articolo 13 - Valutazione delle domande per essere iscritti nell'elenco
- Articolo 14 - Ammissibilità delle domande per essere iscritti nell'elenco
- Articolo 15 - Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche
- Articolo 16 - Formazione dell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

Obblighi, rimborso delle Doti Scuola, responsabilità e pubblicità

(pag. 6)

- Articolo 17 - Obblighi dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola
- Articolo 18 - Rimborso delle Doti Scuola
- Articolo 19 - Revoca della Dote Scuola
- Articolo 20 - Responsabilità
- Articolo 21 - Responsabile del procedimento
- Articolo 22 - Tutela della Privacy
- Articolo 23 - Foro Competente
- Articolo 24 - Informazione e pubblicità

Articolo 1

Finalità

Il presente Avviso è finalizzato a garantire continuità all'iniziativa che ha sin oggi consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania, nell'ambito di un modello innovativo che garantisca una presa in carico globale ed integrata degli stessi alunni da parte delle istituzioni scolastiche e degli Ambiti Territoriali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia. L'Amministrazione competente è il Settore 01 dell'Area Generale di Coordinamento 18 della Giunta Regionale della Campania (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2

Oggetto

Oggetto dell'Avviso è l'erogazione, a favore di ciascun alunno con disabilità visiva della regione Campania e nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, di un Dote Scuola di importo non superiore ad € 1.800,00 per la scuola primaria e ad € 3.200,00 per i gradi superiori, relativamente all'intero anno scolastico/formativo 2011-2012. Tale Dote Scuola può essere spesa per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o per la fornitura di testi in formato elettronico, presso uno qualsiasi dei soggetti iscritti all'elenco di cui al successivo art. 11 e secondo le specifiche esigenze dell'alunno.

Articolo 3

Destinatari

Sono destinatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, gli alunni con disabilità visiva della regione Campania che, nel corso dell'anno scolastico/formativo 2011-2012, siano iscritti e frequentino attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado e che ne facciano domanda.

Sono, inoltre, destinatari del presente Avviso i soggetti di cui al successivo art. 11, che intendano iscriversi all'elenco di cui allo stesso articolo e cui potranno rivolgersi i destinatari della suddetta Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o per la fornitura di testi in formato elettronico.

Articolo 4

Domanda per ricevere la Dote Scuola

Gli alunni con disabilità visiva della regione Campania che, nel corso dell'anno scolastico/formativo 2011-2012, siano iscritti e frequentino attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado, possono presentare alla Regione Campania domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso. La domanda va presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento, nonché vidimata da uno dei soggetti iscritti all'elenco di cui al successivo art. 11, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto). La domanda deve obbligatoriamente portare in allegato quanto previsto dallo stesso modello (Allegato A). Gli importi indicati nella domanda devono rientrare nei costi massimi applicati dalla Regione Campania per i relativi servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per videolesi, di cui all'Allegato C al presente Avviso. Per ciascun interessato è possibile presentare un'unica domanda, anche nel caso in cui la stessa riporti un importo complessivo inferiore a quelli massimi indicati al precedente art. 2. Le modalità e i termini per presentare la domanda sono quelli di seguito descritti.

Indirizzo dove inviare la domanda	Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli.
Modalità di invio	La domanda può essere consegnata a mano (nei giorni ed

	orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizioniere.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il 16 dicembre 2011.

Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno eventualmente e successivamente richieste dall'Amministrazione regionale. La ricezione della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. Il modello di domanda (Allegato A) è disponibile sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relative al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati in luogo alla domanda.

Articolo 5

Valutazione delle domande per ricevere la Dote Scuola

Le domande di cui all'art. 5 saranno valutate da un Nucleo di Valutazione appositamente istituito dal dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18, che si riunirà con cadenza almeno quindicinale. Tale valutazione ha il fine di verificare l'ammissibilità delle domande di cui all'art. 4 e seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a sportello"), attestato dal timbro di ricezione posto dall'Amministrazione competente.

Articolo 6

Ammissibilità delle domande per ricevere la Dote Scuola

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- che prevedono, quale destinatario della Dote Scuola di cui al presente Avviso, un alunno con disabilità visiva residente in regione Campania che, nel corso dell'anno scolastico/formativo 2011-2012, sia iscritto e frequenti attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 4, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato A), complete in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritta e vidimata secondo quanto descritto all'art. 4;
- complete delle eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche successivamente richieste dall'Amministrazione regionale;
- che riportano un importo complessivo della Dote Scuola richiesta pari o inferiore a quelli massimi indicati al precedente art. 2.

Della inammissibilità della domanda ne sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto iscritto all'elenco di cui al successivo art. 11, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola e che ne ha vidimato la domanda.

Articolo 7

Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche

Eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno richieste dall'Amministrazione regionale, che indicherà il termine di dieci giorni per provvedervi, decorso il quale la domanda potrà essere dichiarata inammissibile. Sino alla conclusione di tale termine la relativa domanda sarà considerata "sospesa" e il Nucleo di Valutazione procederà a valutare le domande successivamente arrivate. Nel rispetto dell'ordine progressivo delle domande, per quelle dichiarate "sospese" sarà considerata la data di presentazione delle integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche richieste.

Articolo 8

Formazione della graduatorie delle domande

Il Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 inserirà tutte le domande progressivamente dichiarate ammissibili in un'apposita graduatoria che seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a

sportello”), fatto salvo quanto previsto all'art. 7, e che sarà continuamente aggiornata seguendo i lavori dello stesso Nucleo.

Articolo 9

Assegnazione della Dote Scuola

Nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, l'Amministrazione competente provvederà ad assegnare la relativa Dote Scuola agli interessati le cui domande sono state inserite nella suddetta graduatoria, seguendo l'ordine della graduatoria stessa e fino all'esaurimento di dette risorse. Dell'assegnazione ne sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto iscritto all'elenco di cui al successivo art. 11, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola e che ne ha vidimato la domanda. Dell'assegnazione ne sarà data comunicazione, altresì, all'Ambito Territoriale di riferimento dell'interessato: ciò al fine di favorire una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione o inserimento in graduatoria della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 10

Esaurimento delle risorse disponibili

In caso di esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, tale da non consentire l'assegnazione della Dote Scuola in relazione a domande già inserite in graduatoria o ancora in valutazione, l'Amministrazione competente ne darà notizia mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it. Tale pubblicazione vale quale comunicazione agli interessati (art. 8 c. 3 della legge n. 241/1990 smi). Nessuna ulteriore comunicazione verrà data ai soggetti interessati.

Articolo 11

Elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

I soggetti giuridici che trascrivono testi in braille, a caratteri ingranditi e/o forniscono testi in formato elettronico per videolesi e che sono in possesso dei requisiti di seguito descritti, possono presentare alla Regione Campania domanda per essere inseriti nell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso. La domanda dovrà essere presentata secondo quanto previsto al successivo art. 12 utilizzando l'apposito modello di domanda (Allegato B), in formato cartaceo e digitale. I requisiti necessari per l'iscrizione nel suddetto elenco, sono quelli di cui alla tabella che segue

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	<i>Requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006</i>
Requisiti inerenti la capacità economica e finanziaria	<i>Idonee dichiarazioni bancarie attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del soggetto</i>
Requisiti inerenti la capacità tecnica e professionale	<i>Prestazioni di servizi – realizzati in maniera continuativa per un triennio negli ultimi tre anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura testi in formato elettronico per videolesi</i>

L'elenco di cui al presente articolo sarà scaricabile dalle pagine dedicate del portale regionale www.regione.campania.it. La mera ricezione o valutazione o iscrizione nell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 12

Domanda per essere iscritti nell'elenco

I soggetti di cui all'art. 11 possono presentare alla Regione Campania domanda per essere iscritti nell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola di cui al presente

Avviso. La domanda va presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato B), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente e, obbligatoriamente, portare in allegato quanto previsto dallo stesso modello (Allegato B). La domanda (Allegato B) va presentata sia in formato cartaceo che digitale (CD/DVD). La domanda di iscrizione riporta anche informazioni relative agli eventuali sconti applicati (generico, su alcuni prodotti, su ristampa/riproduzione testo già in archivio) e particolari servizi previsti. I costi massimi applicati dalla Regione Campania per i relativi servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per videolesi, sono quelli di cui all'Allegato C al presente Avviso. Le modalità e i termini per presentare la domanda sono quelli di seguito descritti.

Indirizzo dove inviare la domanda	Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli.
Modalità di invio	La domanda può essere consegnata a mano (nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizionario.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il 16 dicembre 2011.

Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno eventualmente e successivamente richieste dall'Amministrazione regionale. La mera ricezione della domanda di iscrizione nell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. Il modello di domanda (Allegato B) è disponibile sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relative al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati in luogo alla domanda.

Articolo 13

Valutazione delle domande per essere iscritti nell'elenco

Le domande di cui all'art. 12 saranno valutate da una Commissione appositamente istituita dal dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18, che si riunirà con cadenza almeno quindicinale. Tale valutazione ha il fine di verificare l'ammissibilità delle domande di cui all'art. 12 e seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a sportello"), attestato dal timbro di ricezione posto dall'Amministrazione competente.

Articolo 14

Ammissibilità delle domande per essere iscritti nell'elenco

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- presentate da soggetti giuridici che trascrivono testi in braille, a caratteri ingranditi e/o forniscono testi in formato elettronico per videolesi e che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 11;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 12, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato B), complete in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritte secondo quanto descritto all'art. 12;
- complete delle eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche successivamente richieste dall'Amministrazione regionale.

Della inammissibilità della domanda ne sarà data comunicazione all'interessato. E' fatta salva la facoltà, da parte di ciascun soggetto interessato, di presentare una nuova domanda – nei tempi e nei modi di cui all'art. 12 – qualora quella precedentemente inviata sia risultata inammissibile.

Articolo 15

Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche

Eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande di cui all'art. 12 saranno richieste dall'Amministrazione regionale, che indicherà il termine di dieci giorni per provvedervi, decorso il quale la domanda potrà essere dichiarata inammissibile. Sino alla conclusione di tale termine la relativa domanda sarà considerata "sospesa" e la Commissione procederà a valutare le domande successivamente arrivate. Nel rispetto dell'ordine progressivo delle domande, per quelle dichiarate "sospese" sarà considerata la data di presentazione delle integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche richieste.

Articolo 16

Formazione dell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

La Commissione di cui all'art. 13 iscriverà tutti i soggetti le cui domande sono state dichiarate progressivamente ammissibili nell'elenco di cui all'art. 11, che seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle domande stesse ("a sportello"), fatto salvo quanto previsto all'art. 15, e che sarà continuamente aggiornato seguendo i lavori della stessa Commissione. E' fatta salva la facoltà, da parte di ciascun soggetto interessato, di modificare e/o integrare – successivamente all'iscrizione nell'elenco - le informazioni riportate nella domanda di iscrizione.

Articolo 17

Obblighi dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

I soggetti di cui all'art. 11, già in luogo alla domanda per essere iscritti nell'elenco, si obbligano a svolgere le attività oggetto del presente Avviso con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene. Tali soggetti utilizzeranno personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi. La Regione è del tutto estranea al rapporto di lavoro dei lavoratori utilizzati da tali soggetti, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi quali unici datori di lavoro. I soggetti di cui all'art. 11, altresì:

1. garantiscono la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
2. garantiscono di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
3. garantiscono di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
4. garantiscono nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica, rapporti con la scuola, ecc.).

I soggetti di cui all'art. 11 hanno la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e sollevano la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Articolo 18

Rimborso delle Doti Scuola

Il rimborso delle Doti scuola assegnate secondo quanto previsto all'art. 9, avverrà direttamente in favore di ogni singolo soggetto iscritto all'elenco di cui all'art. 11, presso cui si sono rivolti i destinatari delle relative Doti Scuola, in ragione degli importi indicati nei relativi Moduli di consegna (Allegato E) inoltrati dagli stessi soggetti. L'importo massimo rimborsabile per ciascuna Dote Scuola è comunque quello riportato nella relativa domanda per ricevere tale Dote. Tale rimborso avverrà su richiesta del soggetto, previa presentazione all'Amministrazione competente della documentazione di seguito descritta:

- fattura (o documento fiscale equivalente) indicante l'importo complessivo delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso;
- elenco delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso, redatto sul modello allegato al

- presente Avviso (Allegato D);
- per ciascuna Dote Scuola riportata nel suddetto elenco, il relativo Modulo di consegna (Allegato E), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal soggetto richiedente il rimborso e controfirmato dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento;
 - la documentazione attestante il possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati in luogo alla domanda.

La fattura indicherà l'importo complessivo delle relative Doti Scuola (come da domanda presentata) e quello dell'IVA in ragione del regime fiscale cui è soggetto il richiedente. Il rimborso avverrà, comunque, previa verifica da parte dell'Amministrazione competente, delle attività effettivamente realizzate e del rispetto degli obblighi di cui al presente Avviso. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi alla rispondenza di quanto effettivamente consegnato al destinatario della Dote Scuola, rispetto a quanto indicato nella domanda originaria e nel relativo Modulo di consegna. Le richieste di rimborso delle Doti Scuola dovranno pervenire, pena la revoca di cui al successivo art. 19, entro il 30 marzo 2012.

Articolo 19

Revoca della Dote Scuola

Ciascuna Dote Scuola sarà revocata e, pertanto, non rimborsata a favore del relativo soggetto iscritto all'elenco di cui all'art. 11, nei casi di seguito specificati:

- mancata fornitura ovvero fornitura sostanzialmente difforme rispetto a quanto indicato nella domanda originaria;
- falsità delle informazioni riportate nella domanda di cui all'art. 4 e/o nella domanda di cui all'art. 12, ovvero mancato mantenimento, al momento della richiesta di rimborso, dei relativi requisiti dichiarati;
- mancata presentazione della richiesta di rimborso nei tempi e nei modi di cui all'art. 18;
- difformità dei costi unitari riportati nel Modulo di consegna (Allegato E) da quelli riportati nella domanda per ricevere la Dote Scuola (Allegato A);
- richiesta di rimborso effettuata da soggetto diverso da quello che ha vidimato la domanda di cui all'art. 4.

La revoca della Dote Scuola determina la perdita di qualsiasi diritto, da parte del soggetto interessato, di richiedere all'Amministrazione competente e/o al destinatario della Dote Scuola (ovvero al genitore/tutore in caso di minore o interdetto), il rimborso della stessa Dote o di parte di essa. L'avvio del procedimento di revoca della Dote Scuola sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 smi. E' fatta salva la facoltà del destinatario della Dote Scuola (ovvero del genitore/tutore in caso di minore o interdetto), nonché dell'Amministrazione competente, di rivalsa nei confronti del soggetto interessato per gli eventuali danni subiti.

Articolo 20

Responsabilità

I soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 11 sollevano l'Amministrazione competente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dal presente Avviso. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione competente, oltre al rimborso di cui all'art. 18. L'Amministrazione competente rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui i soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 11 si avvalgono per l'adempimento di tutti i relativi obblighi.

Articolo 21

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 smi, Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Prof. Antonio Oddati, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.18 - Tel. 081.796.6655 - e-mail: politiche.sociali@regione.campania.it.

Articolo 22

Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente Avviso unicamente al fine di gestire i rapporti strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a. ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- b. avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- c. avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- d. ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- e. diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- f. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – AGC 18 – Settore 01 "Assistenza Sociale", Centro Direzionale Is. A/6 80143- Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 23

Foro Competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Articolo 24

Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

Allegato B – Domanda per essere iscritti nell'elenco dei soggetti cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola
(la presente domanda va presentata sia in formato cartaceo che digitale su supporto CD/DVD. si consiglia di conservarne una copia)

Indirizzo dove inviare la domanda	Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli.
Modalità di invio	La domanda può essere consegnata a mano (nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizioniere.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il 16 dicembre 2011.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Città sede legale	
Provincia	
c.a.p.	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Sito internet	

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
c.a.p.	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Sito internet	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi previsti

QUADRO E – Autodichiarazioni

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____

(____) il _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto denominato _____ ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e

consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - anno scolastico/formativo 2011-2012 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania;
- che il soggetto qui rappresentato ha prestato servizi – realizzati in maniera continuativa per un triennio negli ultimi tre anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi;
- che il soggetto qui rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non e' pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, ne alcuna pendenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ne alcuna sentenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che il soggetto qui rappresentato non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che il soggetto qui rappresentato, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure pubbliche;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- che il soggetto qui rappresentato è in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui

all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Dichiara, altresì, che il soggetto qui rappresentato si obbliga sin d'ora a svolgere le attività oggetto dell'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - anno scolastico/formativo 2011-2012 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania - con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene, nonché all'utilizzo di personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi, dichiarando la Regione del tutto estranea al rapporto di lavoro con i lavoratori utilizzati, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi ed il soggetto qui rappresentato, quale unico datore di lavoro. Il soggetto qui rappresentato, altresì, sin d'ora:

- garantisce la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
- garantisce di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
- garantisce di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
- garantisce nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica, rapporti con la scuola, ecc.).

Il soggetto qui rappresentato ha la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e solleva la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2. descrizione dei servizi – realizzati in maniera continuativa per un triennio negli ultimi tre anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi;
3. idonee dichiarazioni bancarie attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del soggetto richiedente.

Data _____ Timbro e Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione

Protocollo

In data _____ la Commissione ha dichiarato la presente domanda ammissibile, ovvero, _____ non ammissibile con le seguenti motivazioni

ovvero, _____ ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

Firme dei componenti della Commissione:

Allegato C
Costi massimi applicati dalla Regione*

<i>Descrizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Costi massimi applicati dalla Regione**</i>
Trascrizione in sistema braille		
1. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	PAGINA da 28 righe per 36 caratteri	€ 1,05
2. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)		€ 1,32
3. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)		€ 1,47
4. immagini in rilievo		€ 1,05
Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo		
5. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	PAGINA del testo originale	€ 1,65
6. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)		€ 1,80
7. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)		€ 2,25
Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti (unità di misura:)		
8. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	CARATTERE	€ 0,0010
9. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)		€ 0,0012
10. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)		€ 0,0014
11. pagine con immagini (per ogni pagina)	PAGINA prodotta	€ 1,25

* Tali costi sono comprensivi di tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica, rapporti con la scuola, oneri vari, ecc.).

** I costi sono esclusi IVA se dovuta.

Codice soggetto		Denominazione	

Allegato E – Modulo di consegna

Codice Dote Scuola	Importo complessivo della Dote Scuola risultante dal presente Modulo di consegna
	€ _____ / _____

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO B – Forniture consegnate

Descrizione testo	Descrizione delle attività realizzate

QUADRO C – Costi delle forniture consegnate

Descrizione	Numero pagine prodotte	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione in sistema braille opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione in sistema braille immagini in</i>			

<i>rilievo</i>			
Descrizione	Numero pagine testo originale	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
Descrizione	Numero caratteri	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)</i>			
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)</i>			
Descrizione	Numero pagine prodotte	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
<i>Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti pagine con immagini</i>			

Il destinatario della Dote Scuola (ovvero il genitore/tutore se minorenni/interdetto)

Data _____ Firma _____

Il dirigente/direttore/docente/tutor

Data _____ Firma _____

Il soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data _____ Timbro e Firma _____



Decreto Dirigenziale n. 572 del 05/08/2011

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 02 - Sport, Tempo Libero e Spettacolo

Oggetto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE
APERTE Attività A Realizzazione campetti playground Beneficiari Soggetti Pubblici
Ammissione a finanziamento del progetto Beneficiario Comune di S.Martino Sannita (BN)
26.966,78

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di S.Martino Sannita (BN) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di S.Martino Sannita (BN) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 26.766,78
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località S.Martino Capoluogo del Comune di S.Martino Sannita (BN) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/1/2010 con delibera. n.1 del Comune di S.Martino Sannita (BN) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.966,78** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.766,78** e fondi comunali per **€ 3.200,00** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di S.Martino Sannita (BN) per **€ 26.766,78** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di S.Martino Sannita] - con il quadro economico di seguito descritto

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	€ 3.573,20	€ 426,80
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	€ 18.732,46	€ 2.239,84
SPESE GENERALI	€ 4.461,05	€ 533,41
TOTALE PROGETTO		29.966,78
TOTALE QUOTA COMUNE		€ 3.200,00
TOTALE FESR 2007-2013		26.766,78

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di S.Martino Sannita (Bn)** per l'importo di **€ 26.766,78** su un costo totale di **€ 29.966,78** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.200,00** costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	€ 3.573,20	€ 426,80
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	€ 18.732,46	€ 2.239,84
SPESE GENERALI	€ 4.461,05	€ 533,41
TOTALE PROGETTO		29.966,78
TOTALE QUOTA COMUNE		€ 3.200,00
TOTALE FESR 2007-2013		26.766,78

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa, come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

- 2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;
- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;
- 6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;
- 7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;
- 8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;
- 9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 573 del 05/08/2011

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 02 - Sport, Tempo Libero e Spettacolo

Oggetto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE
APERTE - Attivita' A Realizzazione campetti playground - Beneficiari Soggetti Pubblici
Ammissione a finanziamento del progetto-- Beneficiario Comune di Fontanarosa (AV)
30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di Fontanarosa (**AV**) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di Fontanarosa (**AV**) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nella Contrada Carpino del Comune di Fontanarosa (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010 con delibera. n.265 del Comune di Fontanarosa (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 55.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 25.000,00** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Fontanarosa (AV) per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Fontanarosa] - con il quadro economico di seguito descritto

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	€ 19.416,70	€ 18.016,78
FORNITURE ATTREZZATURE	€ 7.583,30	-
SPESE GENERALI	€ 3.000,00	€ 6.983,22
TOTALE PROGETTO		€ 55.000,00
TOTALE QUOTA COMUNE		€ 25.000,00
TOTALE FESR 2007-2013		€ 30.000,00

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
 - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
 - il POR Campania FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 879/2008;
 - il DPR n. 196/2008;
 - il D.P.G.R. n.62/2008;
 - la D.G.R. n.26/2008;
 - la D.G.R. n.1715/2009
 - il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Fontanarosa (AV)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 55.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 25.000,00** costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	€ 19.416,70	€ 18.016,78
FORNITURE ATTREZZATURE	€ 7.583,30	-
SPESE GENERALI	€ 3.000,00	€ 6.983,22
TOTALE PROGETTO		€ 55.000,00
TOTALE QUOTA COMUNE		€ 25.000,00
TOTALE FESR 2007-2013		€ 30.000,00

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali; 15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa, come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

- 2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;
- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;
- 6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;
- 7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;
- 8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;
- 9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 574 del 05/08/2011

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 02 - Sport, Tempo Libero e Spettacolo

Oggetto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - Attivita' A Realizzazione campetti playground - Beneficiari Soggetti Pubblici Ammissione a finanziamento del progetto-- Beneficiario Comune di San Lorenzello (BN) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- o che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- o che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- o che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- o che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- o che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- o che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- o che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- o che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;
- o che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- o che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- o che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- o che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- o che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- o che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- o che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- o altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- o che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- o che il Comune di **San Lorenzo (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- o che il contributo assegnato al Comune di **San Lorenzo (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00**,
- o che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Cupa, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- o che in data 12/01/2010, con delibera. n.5, del Comune di **San Lorenzo (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.900,00**, di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00**, e fondi comunali per **€ 3.900,00** ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Lorenzo (Bn)** per **€ 30.000,00**, a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di San Lorenzo**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 26.100,00
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.560,00
SPESE GENERALI	€ 2.560,00
INARCASSA (2%)	€ 51,20
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	€ 522,24
IMPREVISTI	€ 1.256,56
ALLACCI E FORNITURE	€ 850,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.900,00
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.900,00
TOTALE FESR 2007-2013	€ 30.000,00

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
 - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
 - il POR Campania FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 879/2008;
 - il DPR n. 196/2008;
 - il D.P.G.R. n.62/2008;
 - la D.G.R. n.26/2008;
 - la D.G.R. n.1715/2009
 - il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Realizzazione campetto playground” sull’Obiettivo Operativo 6.3 “Città Solidali e scuole aperte” AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Lorenzello (Bn)** per l’importo di **€ 30.000,00**, su un costo totale di **€ 33.900,00**, così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.900,00**, costituisce la quota di cofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 26.100,00
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.560,00
SPESE GENERALI	€ 2.560,00
INARCASSA (2%)	€ 51,20
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	€ 522,24
IMPREVISTI	€ 1.256,56
ALLACCI E FORNITURE	€ 850,00
TOTALE PROGETTO	€ 33.900,00
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.900,00
TOTALE FESR 2007-2013	€ 30.000,00

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

- 2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

- 3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;
- 4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;
- 5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;
- 6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;
- 7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;
- 8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013, stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;
- 9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 216 del 13/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 201 del Comune di Napoli . Titolare dott. Masciello Gaetano. Autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) dai locali di Via F. De Pinedo n. 109 ai nuovi locali di Via Francesco De Pinedo nn. 77/B-77/C-77/D- ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 297 del 29.06.2004 il dott. Masciello Gaetano, farmacista, nato a San Marco La Catola (FG) il 08.02.1943 , veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 201 del Comune di Napoli alla Via Francesco De Pinedo n. 109;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 24.03.2011 prot. n° 231323, a firma del dott. Masciello Gaetano , con la quale chiede l'autorizzazione a trasferire la predetta farmacia (con annessa azienda commerciale) dai locali di Via Francesco De Pinedo n. 109 **ai nuovi locali di Via Francesco De Pinedo n. 77/B - 77/C - 77/D del Comune di Napoli** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- la nota del Comune di Napoli Dipartimento Ambiente Servizio Tutele della Salute del 20.05.2011 prot. n. 330177/2011 con allegata copia della relazione del Nucleo Polizia Giudiziaria c/o Dipartimento Ambiente, con la quale certifica che i locali ubicati alla **Via Francesco De Pinedo n. 77/B - 77/C - 77/D** sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, della vigente P.O.F.;

- la nota Asl Napoli 1 Centro prot. n. 1212 del 13.05.2011 con allegata, relazione del Responsabile U.O.P.C. Distretto n. 30 Dr. Bussone Mario, prot. n. 238 del 09.05.2011, con la quale esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Francesco De Pinedo n. 77/B - 77/C - 77/D del Comune di Napoli**;

-Planimetria dei locali di Via Francesco De Pinedo n. 77/B - 77/C - 77/D del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO
NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA
RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il dott. Masciello Gaetano, farmacista, nato a San Marco La Catola (FG) il 08.02.1943, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4036 dal 24.05.1976, a trasferire l'esercizio farmaceutico, (Titolo ed Azienda), sede n. 201 del Comune di Napoli, dai locali di Via Francesco De Pinedo n. 109 **ai nuovi locali di Via Francesco De Pinedo nn. 77/B - 77/C - 77/D del Comune di Napoli** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia (o ad un suo delegato) e trasmesso al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero Volpe -



Decreto Dirigenziale n. 218 del 18/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli titolare dott. Lastretti Adolfo. Presa d'atto costituzione societa' e conferimento della sede farmaceutica n. 147 del Comune di Napoli alla Costituita societa' avente ragione sociale "Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti & C. s.n.c.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 8220 del 29/03/1972 il dott. Lastretti Adolfo , farmacista ,nato a Roma il 27.10.1943, **C.F.: LST DLF 43R27 H501D**, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza acquisita al ns. prot. n. 0502134 il 27.06.2011 a firma del dott. Adolfo Lastretti , farmacista, intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società e conferimento della precitata farmacia (titolo ed azienda) sede n. 147 del Comune di Napoli sita alla Via Posillipo n. 84/A alla costituita società con la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."**.

Atto Costitutivo di Società in Nome Collettivo redatto in Pozzuoli (NA) il 06/04/2011 innanzi al dr. Adele Malatesta Laurini , Notaio in Pozzuoli (NA), con studio ivi alla Via Portanova n. 9, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 32790 – racc. n. 8728, registrato in Napoli 2 , il 13/04/2011, al numero 4881/1T , con il quale sono costituiti il **dott. Lastretti Adolfo**, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968 e il **dott. Lastretti Daniele**, nato a Roma il 29.02.1980, e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DNL 80B29 F839E** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6888 dal 30.06.2004 con il quale hanno costituito una società in nome collettivo con la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."** nonché all'art. 5 dello stesso atto il dott. Lastretti Adolfo conferisce a copertura della quota di partecipazione, l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A di cui è titolare.

RILEVATO che i dottori **Lastretti Adolfo e Lastretti Daniele** , tutti farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società sotto la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."** avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 147 del Comune di Napoli alla Via Posillipo n. 84/A ,dal **dott. Lastretti Adolfo**, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968 alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Lastretti del dott. Daniele Lastretti e C. s.n.c."** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott. Lastretti Adolfo, nato a Roma il 27.10.1943 e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DLF 43R27 H501D** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3525 dal 26.04.1968;

dott. Lastretti Daniele, nato a Roma il 29.02.1980, e residente a Napoli alla Via Posillipo n. 85 - **C.F.: LST DNL 80B29 F839E** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6888 dal 30.06.2004;

La rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, con i poteri più ampi di ordinaria e straordinaria amministrazione spettano ad entrambi i soci Adolfo e Daniele Lastretti in modo disgiunto tra loro;

La direzione tecnica della farmacia è affidata al **dott. Lastretti Daniele** che accetta.
La sede legale della società è ubicata alla Via Posillipo n. 84/A;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.

Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 234 del 29/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Sant'Anastasia (NA) alla Via Umberto I° n. 157. Titolare dott. Armando De Luca. Autorizzazione al trasferimento dell'esercizio della farmacia dai locali di Via Umberto I° n. 157 ai nuovi locali di Via Umberto I° n. 153 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza; .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 299 del 13.07.2009, veniva autorizzato il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°2 del Comune di Sant'Anastasia (NA) alla Via Umberto I° n. 157, dagli Eredi legittimi del dott. Berardino De Luca a favore del **dott. Armando De Luca**, farmacista nato ad Ottaviano (NA) il 25.11.1971 e residente in Sant'Anastasia (NA) alla Via Primicerio n. 15 - **C.F.: DLC RND 71S25 G190U**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7537 dal 30/01/2007.

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza del dr. Armando De Luca, farmacista, pervenuta in data 14.07.2011 prot. n. 552560, intesa ad ottenere il trasferimento dei locali dell'esercizio farmaceutico sede n°2 del Comune di Sant'Anastasia (NA) dalla Via Umberto I° n. 157 ai nuovi locali di **Via Umberto I° n. 153** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

la nota del Comune di Sant'Anastasia (NA) prot. n. 0013726 del 20.07.2011 con la quale, il Sindaco, certifica che i locali ubicati alla **Via Umberto I° n. 153 da adibire a farmacia** si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che soddisfano le esigenze degli abitanti della zona;

- la nota Asl Napoli 3 Sud Dipartimento di Prevenzione prot. n. 1092/S.i.Sa.P. del 25.07.2011 con la quale, il Direttore, esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Umberto I° n. 153 del Comune di Sant'Anastasia (Na)**;

-Planimetria dei locali di Via Umberto I° n. 153 del Comune di Sant'Anastasia (Na);

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Sant'Anastasia (NA), dell'ASL NA/3 Sud e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto “ Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO
NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA
RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente
riportato:

- Autorizzare il **dott. Armando De Luca** ,farmacista nato ad Ottaviano (NA) il 25.11.1971 e residente in Sant'Anastasia (NA) alla Via Primicerio n. 15 - **C.F.: DLC RND 71S25 G190U**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7537 dal 30/01/2007 al trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n. 2 del Comune di Sant'Anastasia (Na) dai locali di Via Umberto I° n. 157 ai nuovi locali di **Via Umberto I° n. 153** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia (o ad un suo delegato) e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero Volpe -



Decreto Dirigenziale n. 235 del 30/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 14 del Comune di Torre del Greco (Na) titolare societa' avente ragione sociale "Farmacia del Panda s.a.s. della dott.ssa Bardaro Teodora". Autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico nei locali siti alla Via Nazionale n. 673 del Comune di Torre del Greco (Na) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n.147 del 21.05.2010 e di rettifica n. 300 del 26.11.2010 è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 14 del Comune di Torre del Greco (Na) sito alla Via Nazionale n. 701 dalla dott.ssa Marfe' Elena alla costituita società avente ragione sociale "**Farmacia del Panda s.a.s. della dott.ssa Bardaro Teodora**" così costituita :

- **dott.ssa Teodora Bardaro** farmacista, nata a Polla (SA) il 08.08.1982 **C.F. : BRD TDR 82M48 G793M** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 7726 dal 19.10.2007 (**socio accomandatario**);
- **dott.ssa Marfè Elena**, farmacista, nata a Cercola (Na) il 25.06.1975 **C.F. : MRF LNE 75H65 C495S** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 6403 (**socio accomandante**);
- **dott.ssa Santa Pinto** ,farmacista, nata Torre del Greco (NA) il 13.11.1982 **C.F. : PNT SNT 82S53 L259S** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 7724 dal 19.10.2007 (**socio accomandante**);

Che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- Vista la richiesta pervenuta al prot. n. 401610 del 20.05.2011 a firma della dott.ssa Bardaro Teodora, nella qualità di amministratore unico legale della succitata società intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n. 14 del Comune di Torre del Greco (Na) nei nuovi locali siti alla **Via Nazionale n. 673** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;
- la nota del Comune di Torre del Greco (Na) prot. informatico n. 21105 del 30.03.2011 con la quale, il Dirigente 1^ Area Istituzionale/Amministrativa Ufficio Igiene e Sanità , certifica che i locali ubicati alla **Via Nazionale n. 673** si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che soddisfano le esigenze degli abitanti della zona;
- la nota Asl Napoli 3 Sud Dipartimento di Prevenzione prot. n. 1089/S.i.Sa.P. del 25.07.2011 con la quale, il Direttore , esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Nazionale n. 673 del Comune di Torre del Greco (Na)**;
- Planimetria dei locali di **Via Nazionale n. 673** del Comune di Torre del Greco (Na);

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Torre del Greco (NA), dell'ASL NA/3 Sud e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto “ Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- Autorizzare la società avente ragione sociale **“Farmacia del Panda s.a.s. della dott.ssa Bardaro Teodora”** al trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede farmaceutica n. 14 del Comune di Torre del Greco (Na) nei nuovi locali siti **alla Via Nazionale n. 673** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia (o ad un suo delegato) e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero Volpe -



Decreto Dirigenziale n. 236 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 200 del Comune di Napoli al Corso Secondigliano n. 174. Titolare societa' avente ragione sociale Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s. Presa d'atto cessione quote e modifica patti sociali.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 9 del 02.01.2006 il dott. Ambra Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 6503 dal 28.01.2003 veniva autorizzata all'esercizio della Titolarità della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. **200** del Comune di Napoli **al Corso Secondigliano n. 174** ;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 449 del 17.12.2009 veniva Preso Atto della costituzione della Società avente ragione sociale **"Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s."** e contestualmente veniva autorizzato il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede n. **200** del Comune di Napoli ubicata **al Corso Secondigliano n. 174**, dal dott. Ambra Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 6503 dal 28.01.2003 alla Società **"Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s."** così costituita :

-dott. Ambra Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 6503 dal 28.01.2003 (**socio accomandatario**);

-dott.ssa Nazzaro Cristina Maria farmacista, nata a Napoli il 12.03.1977, ivi residente alla Via Don Luigi Guanella, isolato 25 - **C.F.: NZZ CST 77C52 F839G**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7364 dal 20.07.2006 (**socio accomandante**);

L'Amministrazione , la rappresentanza legale della Società è affidata al **dott. Ambra Giuseppe**;

La Società ha sede legale in Napoli al Viale Gramsci n. 17/B, e sede operativa al Corso Secondigliano n. 174 –Napoli;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa **Nazzaro Cristina Maria**, che accetta;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0591689 del 28/07/2011, a firma del dott. , Ambra Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della Società **"Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s."** intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quote e modifica patti sociale della Società con ragione sociale **"Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s."**

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

Atto Notarile di **Modifica dei Patti Sociali di Società in Accomandita Semplice**, redatto in Napoli , in data 15/03/2011 innanzi al dott. Filippo Improta, Notaio in Napoli , con studio ivi al Viale Antonio Gramsci n. 17/B, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 98083 - racc. 16736, registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Napoli 2 , il 22.03.2011 al n. 3697/1T , con il quale, si sono costituiti **il dott. Ambra Giuseppe**, farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 6503 dal 28.01.2003 , **la dott.ssa Nazzaro Cristina Maria** farmacista, nata a Napoli il 12.03.1977, ivi residente alla Via Don Luigi Guanella n. 25, **C.F.: NZZ CST 77C52 F839G**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di

Napoli al n. 7364 dal 20.07.2006, e il **dott. Ambra Gianluca**, farmacista, nato a Napoli il 16.01.1977 e ivi residente alla Via Scipione Capece n. 3 **C.F.: MBR GLC 77A16 F839Y** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7826 dal 30.01.2008 con il quale a seguito di aumento di capitale sociale che con il consenso degli altri soci viene contestualmente sottoscritto e versato dal **dott. Ambra Gianluca** già sopra generalizzato la nuova compagine societaria "**Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s.**" risulta così costituita:

- **dott. Ambra Giuseppe, (socio accomandatario)** farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°6503 dal 28.01.2003 ;
- **dott.ssa Nazzaro Cristina Maria (socio accomandante)** farmacista, nata a Napoli il 12.03.1977, ivi residente alla Via Don Luigi Guanella, isolato 25 - **C.F.: NZZ CST 77C52 F839G**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7364 dal 20.07.2006; **(socio accomandante)**
- **dott. Ambra Gianluca, (socio accomandante)** farmacista, nato a Napoli il 16.01.1977 e ivi residente alla Via Scipione Capece n. 3 **C.F.: MBR GLC 77A16 F839Y** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7826 dal 30.01.2008;
La Società ha sede legale in Napoli al Viale Gramsci n. 17/B, e sede operativa al Corso Secondigliano n. 174 –Napoli;

RILEVATO che il **dott. Ambra Giuseppe**, la **dott.ssa Nazzaro Cristina Maria** e **Ambra Gianluca**, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione,.

VISTO il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto della cessione di quote e modifica Patti societari della Società avente ragione sociale "**Farmaciae Ambra del dott. Ambra Giuseppe & C. s.a.s.**" avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. **200** del Comune di Napoli sita **al Corso Secondigliano n. 174** la cui compagine societaria risulta attualmente così costituita :

- **dott. Ambra Giuseppe, (socio accomandatario)** farmacista, nato a Napoli il 01.09.1974 **C.F. : MBR GPP 74P01 F839T** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°6503 dal 28.01.2003 ;
- **dott.ssa Nazzaro Cristina Maria (socio accomandante)** farmacista, nata a Napoli il 12.03.1977, ivi residente alla Via Don Luigi Guanella, isolato 25 - **C.F.: NZZ CST 77C52 F839G**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7364 dal 20.07.2006;
- **dott. Ambra Gianluca, (socio accomandante)** farmacista , nato a Napoli il 16.01.1977 e ivi residente alla Via Scipione Capece n. 3 **C.F.: MBR GLC 77A16 F839Y** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7826 dal 30.01.2008;
L'Amministrazione , la rappresentanza legale della Società è affidata al **dott. Ambra Giuseppe**;
La Società ha sede legale in Napoli al Viale Gramsci n. 17/B, e sede operativa al Corso Secondigliano n. 174 –Napoli;
La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa **Nazzaro Cristina Maria**, che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -



Decreto Dirigenziale n. 237 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Afragola (NA) alla Via E. De Nicola n. 1 in gestione provvisoria mortis-causa dagli Eredi dott.ssa Cocco Antonia. Autorizzazione al trasferimento della farmacia (Titolo ed Azienda) dagli Eredi legittimi dott.ssa Cocco Antonia alla dott.ssa Liguori Irma .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli n. 5038 del 10.03.1970 e successivo n. 10458 del 12/07/1975, la dott.ssa Cocco Antonia, farmacista nata ad Afragola (NA) il 16.02.1933, veniva autorizzata alla gestione dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Afragola (NA) alla **Via E. De Nicola n. 1** ;

Che con decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 335 del 07.09.2009 a seguito del decesso della dott.ssa Cocco Antonia, farmacista nata ad Afragola (NA) il 16.02.1933 , avvenuto in Afragola (NA) il 26/07/2009, la sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 5 del Comune di Afragola (NA) sita alla Via E. De Nicola n.1, veniva gestita in via provvisoria mortis causa, ai sensi della legge 475/68 , legge 362/91 e legge 248/2006 dagli unici eredi legittimi :

- **dott.ssa Liguori Irma**, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 12.06.1962 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. LGR RMI 62H52 AO64R** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5082 dal 29.12.1989,;

Sig.ra Liguori Maria nata ad Afragola (NA) il 05.06.1958 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. : LGR MRA 58H52 AO64F**;

Sig. Liguori Michele nata a Napoli il 22.06.1964 residente a in Afragola (NA) alla Piazza Gianturco n. 37- **C.F. : LGR MHL 64H22 F839T**, la cui direzione tecnica e la rappresentanza legale per la gestione ordinaria e straordinaria della farmacia, sono state affidate alla dott.ssa **Liguori Irma** ;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

- l'istanza a firma della dott.ssa Liguori Irma, farmacista , pervenuta in data 14/07/2011, prot. n°0554025, , con la quale chiede, l'autorizz azione al trasferimento della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 5 del Comune di Afragola (NA) alla **Via E. De Nicola n. 1**,dagli Eredi legittimi dott.ssa Cocco Antonia a suo favore .

-Atto Notarile di Pubblicazione Testamento Olografo Acquiescenza A Testamento, redatto in data 06/07/2011, innanzi all'Avv. Luigi Castaldo , Notaio in Napoli con studio ivi alla Via D. Morelli n. 75 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 18308 - racc. 9243, registrato alla Napoli 3 Atti Pubblici il 07.07.2011 al n. 8849 Serie 1T, con il quale si sono costituiti i sig. Liguori Maria ,nata ad Afragola il 05.06.1958 ed ivi residente al Corso E. De Nicola n. 3 la dott.ssa **Liguori Irma**, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 12.06.1962 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. LGR RMI 62H52 AO64R**, **Sig.ra Liguori Maria** nata ad Afragola (NA) il 05.06.1958 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. : LGR MRA 58H52 AO64F** e **Sig. Liguori Michele** nata a Napoli il 22.06.1964 residente a in Afragola (NA) alla Piazza Gianturco n. 37- **C.F. : LGR MHL 64H22 F839T** , **dichiarano** di essere gli unici Eredi del defunto dott.ssa Cocco Antonia nata ad Afragola (NA) il 16.02.1933 deceduta ad Afragola il 26.07.2009 e che a seguito del citato testamento l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) n.5 del Comune di Afragola (NA) alla **Via E. De Nicola n. 1** di cui era titolare il defunto dott.ssa Cocco Antonia, viene donato alla figlia **dott.ssa Liguori Irma**, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 12.06.1962 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. LGR RMI 62H52 AO64R**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5082 dal 29.12.1989, che accetta.

RILEVATO che la **dott.ssa Liguori Irma**, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30/SAN/SAS del 06.03.2007 del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 5 del Comune di Afragola (NA) alla **Via E. De Nicola n. 1, già in gestione provvisoria mortis-causa** dagli Eredi, a favore della **dott.ssa Liguori Irma**, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 12.06.1962 ed ivi residente al C/so E. De Nicola n.3 - **C.F. LGR RMI 62H52 AO64R** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5082 dal 29.12.1989.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 238 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) alla Via Camposcino n. 102. Titolare dott.ssa Landi Giuseppina. Presa d'atto costituzione società e autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) a favore della costituita società avente ragione sociale "Farmacie associate Aprile Landi s.a.s. della dott.ssa Giuseppina Landi" .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale , n. prot. 25894 del 14.11.1978, **la dott.ssa Landi Giuseppina** , farmacista nato a Napoli il 16.04.1955 e ivi residente alla Via Tito Angelini n. 25 - **C.F.: LND GPP 55D56 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4157 dal 25.05.1978 veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) alla Via Camposcino n. 38;

Che con Decreto Dirigenziale San Sta/Na n. 503 del 02.08.2001 **la dott.ssa Landi Giuseppina** veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) dai locali di Via Camposcino n. 38 ai nuovi locali di Via Camposcino n. 102 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

- l'istanza pervenuta in data 24.08.2011 prot. n. 638014 a firma della Dott.ssa Landi Giuseppina intesa ad ottenere la presa d'atto e l'autorizzazione al trasferimento del succitato esercizio farmaceutico a favore della costituita società avente ragione sociale **"Farmacie associate Aprile Landi s.a.s. della dott.ssa Giuseppina Landi"** .

Atto Notarile di **Costituzione società in accomandita semplice con conferimento di Farmacia** , redatto il 19.07.2011 in Napoli alla Via dei Fiorentini n. 21 innanzi al dott. Diomede Falconio, Notaio in Napoli , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 11222 - racc. 5244, registrato a Napoli 1 Agenzia delle Entrate il 20.07.2011 al n. 18695/1T , con il quale, si sono costituiti , **la dott.ssa Landi Giuseppina** , farmacista nato a Napoli il 16.04.1955 e ivi residente alla Via Tito Angelini n. 25 - **C.F.: LND GPP 55D56 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4157 dal 25.05.1978 e il **dott. Pignalosa Luigi**, farmacista nato a Napoli il 27.02.1964 e residente in Giugliano in Campania (Na) alla Via Epitaffio n. 56/c, **C.F.: PGN LGU 64B27 F839F**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5665 dal 14.09.1995, con il quale costituiscono una società con ragione sociale **"Farmacie associate Aprile Landi s.a.s. della dott.ssa Giuseppina Landi"** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, in Provincia di Napoli ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia correlativa alla sede farmaceutica **n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) dai locali di Via Camposcino n. 102** ai sensi della normativa vigente, nonché la dott. Giuseppina Landi nel succitato Atto conferisce l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) alla Via Camposcino n. 102 di cui è titolare ;

L'amministrazione e la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio della società è affidata alla **dott.ssa Giuseppina Landi**.

La sede legale della società è ubicata nel Comune di **Giugliano in Campania (Na)** alla **Via Camposcino n. 102**;

La direzione della farmacia è affidata alla dott.ssa **Giuseppina Landi** che accetta;

RILEVATO che i dottori **Landi Giuseppina e Pignalosa Luigi** entrambi farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e

robusta costituzione fisica , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto “ Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30/SAN/SAS del 06.03.2007 Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società con ragione “**Farmacie associate Aprile Landi s.a.s. della dott.ssa Giuseppina Landi**” avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, in Provincia di Napoli ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia correlativa alla sede farmaceutica **n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) dai locali di Via Camposcino n. 102;**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede **n. n. 4 del Comune di Giugliano in Campania (Na) sita alla Via Camposcino n. 102,** dalla dott.ssa **Landi Giuseppina** , farmacista nato a Napoli il 16.04.1955 e ivi residente alla Via Tito Angelini n. 25 - **C.F.: LND GPP 55D56 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4157 dal 25.05.1978 a favore della società avente ragione sociale “**Farmacie associate Aprile Landi s.a.s. della dott.ssa Giuseppina Landi**”così costituita:

- **dott.ssa Landi Giuseppina , (socio accomandatario)** farmacista nato a Napoli il 16.04.1955 e ivi residente alla Via Tito Angelini n. 25 - **C.F.: LND GPP 55D56**

F839L iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4157 dal 25.05.1978;

- **dott. Pignalosa Luigi, (socio accomandante)** farmacista nato a Napoli il 27.02.1964 e residente in Giugliano in Campania (Na) alla Via Epitaffio n. 56/c, C.F.: **PGN LGU 64B27 F839F**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5665 dal 14.09.1995;
- l'amministrazione e la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio della società è affidata alla **dott.ssa Giuseppina Landi**.
- La sede legale della società è ubicata nel Comune di **Giugliano in Campania (Na) alla Via Camposcino n. 102**;
- La direzione della farmacia è affidata alla dott.ssa **Giuseppina Landi** che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio. Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE -



Decreto Dirigenziale n. 239 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della sede n. 202 del Comune di Napoli dai locali di Corso Italia n. 84 ai nuovi locali do Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37 del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza. Titolare dott. Mattera Francesco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 445 del 29.12.2006 il dott. Mattera Francesco nato a Napoli il 19.10.1970 e ivi residente alla Via Carbonara n. 84 **C.F.: MTT FNC 70R19 F839R**, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. della sede n. 202 del Comune di Napoli dai locali di Corso Italia n. 84;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 03.04.2009 prot. n°0106288, a firma del dott. Mattera Francesco, con la quale chiede l'autorizzazione ad annettere alla predetta farmacia (con annessa azienda commerciale) **ai locali di Corso Italia n. 84** i nuovi locali di Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37 del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

che con nota prot. n. PG/2011/459198 del 13.07.2011, l'Ufficio Dipartimento Ambiente Servizio Tutela della Salute del Comune di Napoli, ha trasmesso la dichiarazione che i locali prescelti e oggetto di trasferimento, di Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37 del Comune di Napoli, si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza n. 202 quale risulta dalla vigente P.O.F., è ubicato ad una distanza, misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici;

- la nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1 prot. n. 738 del 23/03/2011 con la quale comunica che i locali siti in Napoli al **Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37** del Comune di Napoli, a seguito dell'avvenuto sopralluogo, sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere adibiti a farmacia;

- **CONSIDERATO** che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA.

Planimetria dei locali da adibire a farmacia di **Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37 del Comune di Napoli;**

VISTO il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai

Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO
NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA
RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente
riportato:

- Autorizzare il dott. Mattera Francesco nato a Napoli il 19.10.1970 e ivi residente alla Via Carbonara n. 84 **C.F.: MTT FNC 70R19 F839R**, all'annessione alla farmacia, (Titolo ed Azienda), sede n. 202 del Comune di Napoli di Corso Italia n. 84 i nuovi locali do Corso Italia n. 86 e angolo Via E. Pascal nn. 33-35-37 del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza..

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero Volpe** -



Decreto Dirigenziale n. 240 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 6 del Comune di Gragnano (Na) alla Via Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251 . Titolare dott. Schettino Michele. Presa d'atto costituzione societa' e autorizzazione al trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) a favore della costituita societa' avente ragione sociale "Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c. " .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n°297 del 11/11/2005, il dr. **Schettino Michele** nato a **S. Antonio Abate (NA)** il **28/09/1939**, e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** veniva autorizzato all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 6 del Comune di **Gragnano (NA)** sito alla Via **Madonna delle Grazie n.249-251**

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n° 154 del 16/05/2011, il dr. **Schettino Michele** nato a **Sant'Antonio Abate (NA)** il **28/09/1939**, e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** veniva autorizzato ad annettere alla farmacia sede n. 6 del Comune di **Gragnano (NA)** i locali contraddistinti dai civici nn. 245-247 di Via Madonna delle Grazie, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n° 569643 del 20/07/2011, pervenuta all'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA, con la quale il dr. **Schettino Michele** nato a **S. Antonio Abate (NA)** il **28/09/1939** intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione Società e il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (**titolo ed azienda**) della sede farmaceutica n. sede n. 6 del Comune di **Gragnano (NA)** sita alla Via **Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251** dal dott. Schettino Michele alla costituita Società con ragione sociale "**Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c.**".

Atto notarile di costituzione società in nome collettivo, redatto in Napoli innanzi al dott. Gabriella de Bellis Notaio in Napoli con studio ivi al Viale Gramsci n. 18, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, - rep. 813 - racc. 645, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 2 il 30.06.2011 al n. 8437/1T, con il quale, si sono costituiti, il dr. **Schettino Michele** nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 28/09/1939, e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972 e il **dott. Schettino Vincenzo** nato a **Vico Equense (NA)** il **03/06/1982**, e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - **C.F.: SCH VCN 82H03 L845G** iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007 **con il quale** hanno costituito una società in nome collettivo con sede legale nel Comune di **Gragnano (NA)** alla Via **Madonna delle Grazie n. 249** con ragione sociale "**Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c.**" avente ad oggetto esclusivo l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 6 del Comune di **Gragnano (NA)** sita alla Via **Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251**, con il quale nello stesso Atto Notarile il dott. Schettino Michele come sopra generalizzato, conferisce e trasferisce l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 6 del Comune di **Gragnano (NA)** sita alla Via **Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251**, di cui è titolare alla Società avente ragione sociale "**Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c.**" così costituita:

dr. **Schettino Michele** nato a **S. Antonio Abate (NA)** il **28/09/1939**, e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972;

dott. Schettino Vincenzo nato a **Vico Equense (NA)** il **03/06/1982**, e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - **C.F.: SCH VCN 82H03 L845G** iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e a direzione tecnica della farmacia è affidata

è affidata esclusivamente al socio dott. **Schettino Michele**;

RILEVATO che il dott. **Schettino Michele e dott. Schettino Vincenzo** , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della Società avente ragione sociale "**Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c.**" così costituita :

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), sede n. 6 del Comune di **Gragnano** (NA) sita alla Via **Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251** dal dott. **Schettino Michele** nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 28/09/1939, e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** iscritto all'Ordine dei

farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972 alla Società con ragione sociale **"Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c."** così costituita :
dott. Schettino Michele nato a Sant' Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - **C.F.: SCH MHL 39P28 I300X** iscritto all'**Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972;**

dott. Schettino Vincenzo nato a Vico Equense (NA) il 03/06/1982,e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - **C.F.: SCH VCN 82H03 L845G** iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e a direzione tecnica della farmacia è affidata

è affidata esclusivamente al socio **dott. Schettino Michele;**

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 241 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell'ambito della sede n. 1 del del Comune di Casoria (Na) sita alla Via Marco Rocco n. 13-13a-13b-13-c Autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) dal dott. Carlo Morrone al dott. Marco Morrone.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale prot. n. 8565 del 28/05/1973, il dr. Morrone Carlo, farmacista, nato a Castel San Giorgio (Sa), il 24.10.1941 veniva autorizzato all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n° **1** del Comune di Casoria (Na) alla Via Cavour n. 22;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 233 del 07.09.2006 il dott. Morrone Carlo fu autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda) dai locali ubicati alla Via Cavour. N. 22 a quelli ubicati alla Via Marco Rocco n. 13-13a-13b-13-c ;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza del dr. Marco Morrone , farmacista, pervenuta in data 28.07.2011 prot. n. 0591704, intesa ad ottenere il riconoscimento della titolarità della precitata farmacia (titolo ed azienda);

- l'atto notarile di Donazione di Farmacia, redatto in data 21/07/2011, dal dr. Antonio Decimo Notaio in Santa Maria Capua Vetere, (Ce) con studio in ivi alla Via Caduti di Nassirya "Victoria Park", iscritta al Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere – rep. n° 72700– racc. n° 13052, registrato a Santa Maria Capua Vetere (Ce) il 25.07.2011 al n. 5411 S1/ T, con il quale il dr. **Morrone Carlo** dona al figlio dr. **Marco Morrone**, farmacista, nato a Caserta il 19.10.1976 ivi residente alla Via Arrigo Boito n. 6, **C.F. : MRR MRC 76R19 B963X** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n.6127 dal 24.01.2000 che accetta la farmacia (titolo ed azienda commerciale) sita nell'ambito della sede n°1 del Comune di Casoria (Na) sita alla Via Marco Rocco n. 13-13a-13b-13-c;

RILEVATO che il dr. **Marco Morrone**, è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

Vista la Legge 04.08.2006 n.248

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono assegnati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO
NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA .

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°1 del del Comune di Casoria (Na) sita alla Via Marco Rocco n. 13-13a-13b-13-c dal dott. **dr. Morrone Carlo**, farmacista, nato a Castel San Giorgio (Sa), il 24.10.1941, al dott. **Marco Morrone**, farmacista, nato a Caserta il 19.10.1976 ivi residente alla Via Arrigo Boito n. 6, **C.F. : MRR MRC 76R19 B963X** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n.6127 dal 24.01.2000.

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 242 del 31/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore: 9 - Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto:

Farmacia sita nell' ambito della sede n. 2 del Comune di Forio (NA) - Titolare dott.ssa Migliaccio Maria Adele - Autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico , sede n. 2 del Comune di Forio (Na) dalla Via Provinciale Succhivo n. 14 ai nuovi locali ubicati alla Via Provinciale Panza n. 415 del Comune di Forio (NA) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 7518 del 15.07.1991 , la dott.ssa **Maria Adele Migliaccio** nata a Forio (Na) il **12/02/1953** e ivi residente alla **Via Chiena n°5 - C.F.: MGL MDL 53B52 D702F** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n. 2 del Comune di Forio (Na) dalla Via Provinciale Succhivo n. 14;

che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 20/05/2011 prot. n. 401572, a firma della dott.ssa **Maria Adele Migliaccio**, con la quale chiede l'autorizzazione a trasferire la predetta farmacia (con annessa azienda commerciale) dalla Via Provinciale Succhivo n. 14 ai nuovi locali ubicati alla **Via Provinciale Panza n. 415** del Comune di Forio (NA) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

- la nota del Comune di Forio (NA) del 10.01.2011 con la quale, il Responsabile del 4° Settore ,certifica che i locali ubicati alla **Via Provinciale Panza n. 415 da adibire a farmacia** si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che soddisfano le esigenze degli abitanti della zona;

- la nota del Dipartimento di Prevenzione Asl Napoli 2 Nord prot. n. 243 del 30.08.2011 a firma del dott. Nello Carraturo dell'U.O.P.C. ASL NA/2, di Ischia (Na) con la quale **esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali siti alla Via Provinciale Panza n. 415 da adibire a farmacia siti alla del Comune di Forio (Na)**

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Forio (Na), dell'ASL NA/2 Nord e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Servizio.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la dott.ssa **Maria Adele Migliaccio** nata a Forio (Na) il **12/02/1953** e ivi residente alla **Via Chiena n° 5 - C.F.: MGL MDL 53B52 D702F**, a trasferire l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sede n. **2** del Comune di **Forio (NA)** dalla Via Provinciale Succhivo n. 14 ai nuovi locali ubicati alla **Via Provinciale Panza n. 415** del Comune di Forio (NA) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero Volpe** -

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo della concessione di piccola utilizzazione locale (art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: “ Monte Zunta”

Comune: Serrara Fontana (NA)

Ditta/Società: Ditta SCHUMANN KATRIN

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell’istanza prot. n. 0887731/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo della concessione di piccola utilizzazione locale (rt. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: “ Casa Garibaldi”

Comune: Serrara Fontana (NA)

Ditta/Società: Ditta “ CASA GARIBALDI DI DI IORIO FRANCESCO”

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell’istanza prot. n. 0887731/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo della concessione di piccola utilizzazione locale (art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: “ Hotel Imperamare”

Comune: Forio (NA)

Ditta/Società: Ditta “BRITT FAJFAR”

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell’istanza prot. n. 0887731/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo della concessione di piccola utilizzazione locale (art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: “ Hotel San Vito”

Comune: Forio (NA)

Ditta/Società: “NAVIGARE S.A.S. DI BUONO GIUSEPPE & C”

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell’istanza prot. n. 0410130/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano C.F. 94175870636 – Avviso di approvazione deliberazione Assemblea n. 5 del 02 agosto 2011 - oggetto: Deliberazione del CdA n. 34 del 28/12/2010 avente ad oggetto: “Equilibrio economico/finanziario gestione S.I.I. dell’ATO 3. Adeguamento tariffe anno 2011. Proposta all’Assemblea.” Approvazione.

Il Presidente rende noto che l'Assemblea dei Sindaci in data 2 agosto 2011 ha approvato la deliberazione n. 5 avente ad oggetto “Deliberazione del CdA n. 34 del 28/12/2010 avente ad oggetto: “Equilibrio economico/finanziario gestione S.I.I. dell’ATO 3. Adeguamento tariffe anno 2011. Proposta all’Assemblea.” Approvazione.”, che la stessa è integralmente pubblicata sul sito dell'Ente all'indirizzo www.ato3campania.it nella sezione “documenti e delibere”. Il Presidente Sen. Carlo Sarro.

EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.3 S.r.l. – Avviso di Deposito

– Procedura di Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. – Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili, da realizzare nel comune di Battipaglia (SA), in località Castelluccia,

Il sottoscritto Christian Bjøl, nato in Danimarca il 30.06.1981 codice fiscale BJLCRS81H30Z107U, nella qualità di Amministratore Delegato della EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.3 S.r.L. con sede in Firenze alla via Agnolo Poliziano, 8, partita IVA 05828780485,

COMUNICA

ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 4/2008 di aver trasmesso all'Autorità Competente l'istanza per la verifica di Assoggettabilità alla disciplina della V.I.A., il Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico), da realizzare nel Comune di Battipaglia (SA) località "Castelluccia" della potenza nominale di 7,2372 Mwp.

Si porta a conoscenza di quanti fossero interessati che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via de Gasperi n. 28 – 80133 Napoli. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Christian Bjøl

COMUNE DI CAIVANO – Provincia di Napoli -

Estratto di bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI NAVETTA BUS LOCALE SUL TERRITORIO DI CAIVANO. Numero Gara: 3164713 – CIG: 31387133E7 – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Caivano; Esecuzione di indizione gara determina dirigenziale n. 86 del 22/07/2011 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: Triennale - Importo Base di Gara: 120.000,00 ivato - Tipo di Gara: Procedura Aperta, ai sensi degli artt. 3 comma 7 e 55 del Codice dei Contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più bassa ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 16/09/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno scaricare gli atti di gara e gli allegati di gara al sito internet: www.comunedicaivano.it; www.comandopolizialecaivano.it – PEC vigili.caivano@asmepec.it e_mail info info@polizialecaivano.it – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: M.Ilo Stefano Savarese.-

Il Responsabile del Procedimento
(M.Ilo Stefano Savarese)

COMUNE DI CAIVANO – Provincia di Napoli -

Estratto di bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO. Numero Gara: 3189492 – CIG: 3165797254 – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara determina dirigenziale n. 105 del 22/08/2011 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: Triennale - Importo Base di Gara: 117,000,00 (ivato) - Tipo di Gara: Procedura Aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 27/09/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno scaricare gli atti di gara e gli allegati di gara al sito internet: www.comunedicaivano.it – o www.polizialocalecaivano.it-PEC vigili.caivano@asmepec.it – e_mail polizialocalecaivano@libero.it – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: M.llo Stefano Savarese.-

Il Responsabile del Procedimento

(M.llo Stefano Savarese)

COMUNE di CASAMARCiano - Piazza Umberto I°, n.4 - 80032

Casamarciano (Na) - Tel.081/823.18.25 - Fax 081/512.41.98 - Estratto avviso

di gara per lavori di *Gestione dei Servizi Cimiteriali*. CIG: 3070899°03.

Stazione Appaltante: Comune di Casamarciano (Na) - Piazza Umberto I°,
n.4.

Importo complessivo del servizio €. 31.200,00 di cui €. 7.200,00 per oneri
per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Procedura di gara aperta, art.55 del D.Lgs. 163/2006 ed art.15 l.r. 3/2007.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articolo 82, 2° comma lett.b) del
D.Lgs.163/2006.

Requisiti di partecipazione: Si rinvia al bando integrale di gara.

Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione secondo le
modalità prescritte nel Bando di Gara **entro il termine perentorio delle ore
12,00 del 21 settembre 2011.**

I lavori sono finanziati con fondi di bilancio comunale.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sui siti
www.comune.casamarciano.na.it e www.sitar-campania.it.

Casamarciano, li 22 agosto 2011

Il Responsabile del Settore

Ing. Felice Lanzara

COMUNE DI EBOLI
SETTORE SERVIZI SCOLASTICI CULTURA SPORT E SPETTACOLO

AVVISO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Eboli - Settore Servizi Scolastici Cultura Sport e Spettacolo - Piazza San Francesco, N° 1 - tel. 0828 328300 - fax 0828 328311.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Procedura di gara con procedura aperta per l'affidamento del Servizio Refezione Scolastica nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria del Comune di Eboli. CIG: 3067080A79. Durata servizio: tre anni. Importo €. 727.320,00 oltre Iva al 4%.

SEZIONE III: PROCEDURA. Criterio: offerta prezzo più basso. Termine di ricezione delle offerte: 30 Settembre 2011 ore 13,00. Apertura: 3 Ottobre 2011 ore 10,00.

SEZIONE IV: ALTRE INFORMAZIONI. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su www.comune.eboli.sa.it

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Agostino Mastrangelo

COMUNE DI MONTESARCHIO

Bando di gara - CUP: C79E11001060004 - CIG: 3114948866

I.1) Comune Di Montesarchio Piazza San Francesco, 82016 Montesarchio (BN); Telefono: 0824/892221 - Fax:0824/892251 - Posta elettronica: manutenzione@comune.montesarchio.bn.it.

II.1.5) Oggetto: servizio di "Custodia e mantenimento cani randagi presenti nel territorio del Comune di Montesarchio presso un canile e/o struttura equivalente". II.2.1) Importo a base d'asta per anni tre di effettivo mantenimento per circa 190 cani: € 374.832,00 oltre iva come per legge. II.3) Durata: 3 (tre) anni dalla stipula del contratto.

III.1.1) Cauzione provvisoria pari al 2 %. III.1.2) Finanziamento: Fondi di bilancio dell'Amministrazione Comunale. III.2.1) Situazione personale degli operatori; III.2.2) Capacità economica e finanziaria; III.2.3) Capacità tecnica: Come da Disciplinare di Gara.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione delle offerte: 20.09.2011 ore 13:00. IV.3.8) Apertura delle offerte: 23.09.2011 ore 16:00.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.montesarchio.bn.it.

Responsabile del procedimento

geom. Filippo Vele

Tel. 0824/988311

COMUNE DI S.GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

Fax 0824/988351

BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA – ANNO SCOLASTICO 2011/2012 - DA ESPERIRSI AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. Lgs 163/2006 - AGGIUDICAZIONE CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 82 COMMA 2) LETT. B) DEL PREDETTO D. Lgs. N. 163/2006 “ UNICAMENTE AL PREZZO PIU' BASSO”
CIG 3147269888

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n. 329 DEL 28.07.2011

RENDE NOTO

che questo Ente intende appaltare il servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per l'anno scolastico 2011/2012, da espletarsi con n.6 scuolabus di cui n.1 di proprietà comunale e n.5 messi a disposizione dalla ditta appaltatrice, nonché con n. 6 accompagnatori di cui uno in possesso della qualifica di OSA o OSS.

L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in complessivi € 126.670,00 –iva esclusa – di cui € 4.872,00 per oneri di lavoro e sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto “unicamente il prezzo più basso” sull'importo giornaliero a base d'asta fissato in € 580,00/giorno -esclusa I.V.A.

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante che rilascerà ricevuta, non più tardi delle ore 12,00 del 05 Settembre 2011, un plico debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molar – Piazza Nicola Ciletti – S.Giorgio La Molar (BN) con la seguente dicitura “ Offerta per la gara del giorno 06 Settembre 2011 alle ore 10,00 , relativa all'affidamento del servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado – Anno scolastico 2011/2012”.

L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 06 Settembre 2011 con inizio alle ore 10,00.

Requisiti di partecipazione, modalità di presentazione dell'offerta e della documentazione sono riportate nel disciplinare di gara, che unitamente al Capitolato sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it;

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.

Dalla Sede Comunale lì, 12.08.2011

Il Responsabile del Procedimento
- Mario Coopt -

COMUNE DI TRECASE (NA)

AREA AMMINISTRATIVA - UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Sede Legale: via Manzoni, 20

Tel. 081-5365761 – fax 0815369680

Avviso di gara - Servizio di trasporto scolastico per il biennio scolastico 2011/12 e 2012/13

1. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta
2. Descrizione del servizio: Servizio di trasporto scolastico per il Biennio Scolastico 2011/12 e 2012/13. C.I.G.: 3150464522.
3. Luogo di esecuzione del servizio: territorio comunale.
4. Il servizio ha la durata Ottobre 2011 - 15 giugno 2013.
5. documenti: Il bando, il capitolato sono disponibili sul sito www.comunetrecase.it ovvero presso Ufficio Pubblica Istruzione tel. 081/5368704;
6. a) Termine ricezione offerte: ore 10 del 21/09/2011; b) indirizzo: vedi punto 1; c) lingua: italiana
7. Persone ammesse ad assistere all'apertura offerte: chiunque sia interessato.
8. a) seduta pubblica, b) apertura offerta Ufficio segreteria il 21/09/2011, ore 10,30.
9. Cauzione provvisoria: 2% base di gara. La cauzione definitiva è stabilita nella misura prevista dall'art. 113 del Decreto 163/06
10. Finanziamento: fondi bilancio comunale; pagamento entro 60 giorni data presentazione fattura
11. Raggruppamenti: secondo la disciplina art. 37 D.Lgs. 163/2006.
12. Requisiti, modalità di formulazione e presentazione dell'offerta sono riscontrabili dal bando integrale e dal capitolato speciale di appalto.
13. Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo a base d'asta art. 82 D. lgs 163/2006. Il prezzo a base d'asta è di euro 89.000,00, oltre IVA.
14. Le spese contrattuali conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario

Responsabile del procedimento: d.ssa Michele Fiumara

Il dirigente 1^ Settore segretario generale

dott.ssa Elena Setaro

**AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
BANDO DI GARA A MEZZO PROCEDURA APERTA**

I.1) Azienda Sanitaria Locale Salerno , via Nizza 146, 84124 SALERNO – ITALIA Tel. 089/693623/50, Fax 089/693622. – www.aslsalerno.it- P.I. 04701800650 II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari e speciali dell'ASL Salerno. CIG 31497453CC II.1.5) Servizio di prelievo raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari e speciali dell'ASL Salerno. Ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.: Procedura di gara aperta a lotto unico, con ricorso al criterio del prezzo più basso previsto dall'art.82 del D.Lvo n. 163/2006. Delibera del Commissario Straordinario n. 821 del 03.08.2011 II.2.1) Ammontare presunto triennale € 2.378.533,00 IVA esclusa; IV.3.3) per la partecipazione alla procedura aperta tutta la documentazione di gara è liberamente consultabile e scaricabile dal sito internet aziendale www.aslsalerno.it IV) 3.4) 07.10.2011 ore 12.00 IV.3.8) 10.10.2011 alle ore 10,00 presso Servizio Provveditorato/Economato della ASL SALERNO Via Nizza, 146 Salerno VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 22.08.2011

- IL Commissario Straordinario – dr. Maurizio Bortoletti



COMUNE DI CIORLANO

81010

Provincia di Caserta

Tel. 0823/944065

Tel 0823/948053

Fax 0823/940128

Codice fiscale 82001010615 – partita IVA 01034110617 – comune.ciorlano@tin.it Via G. Marconi 3

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Prot. n° 2083

Lì, 26.07.2011

Acquisto scuolabus per il trasporto alunni scuola media elementare e materna - CIG 1441782424 - CUP I10H10000050002

AVVISO ESITO DI GARA D'APPALTO

Art. 65 del D. Lgs 12 aprile 2006, n° 163

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Municipale n° 14 del 16.04.2011 veniva:

1. Preso atto dell'assegnazione della somma di € 78.000,00 per l'acquisto di uno scuolabus giusto Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 403 del 08.09.2009;
2. Dato mandato al servizio finanziario di provvedere all'inserimento della somma nel bilancio comunale;
3. Incaricato il responsabile della competente area a predisporre tutti gli adempimenti per la realizzazione del progetto in questione;

- che con atto del servizio di Ragioneria n° 24 del 26.04.2011 è stata adottata la determinazione a contrattare mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di **uno scuolabus nuovo di fabbrica di almeno 16 posti per studenti scuole medie-elementari e materne + n° 1 autista + n° 1 accompagnatore e n° 1 posto a sedere disabili con pedana/sollevatore carrozzina per utenti diversamente abili;**

- che in data 11.05.2011 è stato pubblicato il relativo bando di gara Prot. n. 1229 dell'11.05.2011;

- che il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stabilito alle ore 12.00 del giorno 07.06.2011;

VISTO il verbale di gara in data 18.06.2011;

VISTA la determina del servizio di Ragioneria n° 47 del 14.07.2011 con la quale è stato approvato il verbale di gara e l'aggiudicazione definitiva dei lavori;

VISTO l'art. 65 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 – *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*

Rende noto

• **CHE** in data 11.06.2011 è stata esperita la gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica di almeno 16 posti per studenti scuole medie-elementari e materne + n° 1 autista + n° 1 accompagnatore e n° 1 posto a sedere disabili con pedana/sollevatore carrozzina per utenti diversamente abili mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/06;

• CHE alla gara hanno partecipato n° 2 ditte, entrambe ammesse;

• CHE è rimasta aggiudicataria della fornitura la ditta SOCOM NUOVA SrL con sede in Napoli alla Via Argine, 504 per il prezzo di € 63.147.50.

Il presente avviso in relazione al disposto art. 122, comma 3, del D. Lgs 163/06 è pubblicato:

1. all'Albo Pretorio del Comune.
2. sul profilo del committente www.comune.ciorlano.ce.it;
3. sul sito informatico www.sitar-campania.it
4. per estratto sul BURC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Rag. Emilio Pistacchio)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**COMUNE DI FRASSO TELESINO
(BN)**

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Frasso Telesino (BN), Via San Rocco, 1

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura negoziata come da invito prot. 8721 del 04/11/2010;

Natura ed entità delle prestazioni: lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione

Data aggiudicazione: determinazione dirigenziale n°320 del 18/08/2011

Criterio di aggiudicazione: con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.

Numero delle offerte ricevute: 1

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 1

Numero concorrenti esclusi: 0

Ribasso di aggiudicazione: 13,50%

Soggetto aggiudicatario: TECNOAUTOMAZIONI di Sergio Merlo Fiorillo

Importo di aggiudicazione: € 65.462,02 oltre IVA

IL RESPONSABILE DELL'UTC

(Dott. Ing. Domenico Cimmino)

AEROPORTO DI SALERNO S.P.A. RETTIFICA BANDO DI GARA - SERVIZI DI SECURITY E VIGILANZA NELL'AEROPORTO DI SALERNO "COSTA D'AMALFI". Al Bando pubblicato in G.U.R.I., Serie sp. Contr. Pubbl., n. 91 del 3/8/2011 è rettificato il punto 17.2., ove la corretta classificazione nel ruolo tecnico-operativo delle n. 16 unità di personale interessate dal "cambio di appalto" è la seguente: n. 6 unità al IV livello; n. 4 unità al IV livello super; n. 6 unità al III livello. Termine ricezione offerte: prorogato al 21 settembre 2011, ore 12,00. Inizio operazioni gara in seduta pubblica: 23 settembre 2011, ore 9,00. Si precisa che le operazioni di gara relative all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche saranno effettuate in pubblica seduta, in ottemperanza a Cons. St., Ad. Pl., 28 luglio 2011 n. 13. Sul profilo di committente sono visionabili e liberamente accessibili la rettifica al Bando nonché, in sostituzione dei corrispondenti documenti già pubblicati, il Disciplinare di gara, il Capitolato speciale d'appalto e lo Schema di contratto rettificati. L'avviso di rettifica è stato inviato alla G.U.C.E. in data 12 agosto 2011. **IL PRESIDENTE (Carmine Maiese)**